

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA Assessorato Istruzione, Alta Formazione e Ricerca	REPUBBLICA ITALIANA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

 "Paolo Borsellino" 

Via Lavinium s.n.c. - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)

Tel. e Fax 0985/5462-5731 - C.F. 92011810782 - C. M. CSIC83700R

www.icsantamariadelcedro.gov.it e-mail: csic83700r@istruzione.it

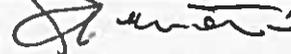
p.e.c.: csic83700r@pec.istruzione.it Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale

Documento di
VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO
(D.V.R.)
(D.Lgs. 106/2009) A.S. 2022/23

REDATTO da : Dirigente Scolastico, R.S.P.P., R.L.S.

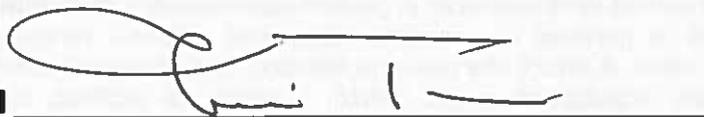
S. Maria del Cedro, _____

il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Patrizia GRANATO



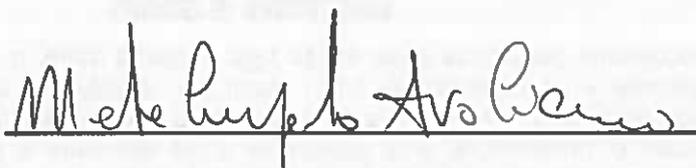
Il R.S.P.P.

Ing. Tommaso FERRARI



Il R.L.S.

Sig. Michelangelo AVOLICINO



PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi relativo all'Istituto Comprensivo Paolo Borsellino di S. Maria del Cedro nella sua interezza per ordine di grado (Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di 1° Grado) viene aggiornato per l'anno scolastico in corso in ottemperanza alle disposizioni contenute dal testo unico sulla sicurezza e relativo al D.L.vo 81/08.

NOTE INTRODUTTIVE AL PRESENTE DOCUMENTO

Il documento si riferisce alla Valutazione dei Rischi di tutti i plessi scolastici dell'Istituto Omnicomprensivo o ricadenti nei comuni di **S. MARIA DEL CEDRO – GRISOLIA – VERBICARO - ORSOMARSO**.

Nel corrente Anno Scolastico svolge il ruolo di DIRIGENTE SCOLASTICO la **Prof.ssa Patrizia GRANATO**.

Le attività di RSPP vengono svolte dall'ing. **Tommaso FERRARI**

Il presente Documento di revisione dell'originario DVR (Documento di Valutazione Rischi) dell'A.S. 2021-22, viene redatto al fine di aggiornare le figure sensibili ed individuare ulteriori emergenze e/o adempimenti nonché aggiornare i dati relativamente ad eventuali lavori effettuati dai Comuni Enti Proprietari degli immobili sulle strutture, sugli ambienti per ogni singolo edificio utilizzato nel corrente anno scolastico.

Nell'anno scolastico 2022-2023 n° 4 classi della scuola primaria di Marcellina (comune di S. Maria del Cedro) vengono ospitate nella sede di Via Lavinium considerato che il fabbricato della Scuola Primaria di Marcellina è oggetto di intervento di ristrutturazione.

Nel comune di Grisolia Scalo le classi della scuola Primaria sono ospitate nell'edificio della Scuola Secondaria di 1° in Via Scalo Ferroviario.

Nei comuni di Orsomarso e Verbicarto le attività didattiche si svolgeranno negli stessi edifici dello scorso Anno Scolastico.

Tutto il documento è rivolto a perseguire l'obiettivo del miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori e degli alunni come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità generali della scuola. A tale fine la dirigenza di questa scuola è impegnata affinché:

- Nella definizione delle attività che si svolgono nella scuola gli aspetti della sicurezza siano essenziali.
- Tutti i lavoratori siano formati, informati, sensibilizzati e consultati per svolgere i loro compiti in sicurezza.
- Tutti i docenti creino una cultura della sicurezza e della salute negli alunni al fine non solo di ridurre gli atti di vandalismo nella scuola, ma anche per far sì che il concetto di prevenzione sia alla base del loro comportamento nella società.
- Siano rispettate tutte le leggi e regolamenti vigenti e siano formulate delle procedure interne per una maggiore efficacia e rispetto delle norme stesse.
- Sia estesa la cultura della sicurezza ai genitori coinvolgendoli nelle attività di informazione.
- Sensibilizzare le persone e i soggetti istituzionali affinché vengano garantite tutte quelle condizioni di vita e di lavoro che possano assecondare, anche dal punto di vista dei locali, delle strutture, delle attrezzature e dei servizi, il sereno e proficuo dispiegamento dell'azione educativa e didattica.

OBIETTIVI E SCOPI

Il presente documento, redatto ai sensi del **D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

CONTENUTI

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 81/08, il presente documento, redatto a conclusione della valutazione, contiene:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono stati specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);

- o il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- o l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- o l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- o l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Il contenuto del documento rispetta le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nel D.Lgs. 81/08.

In armonia con quanto definito dalle linee guida di provenienza comunitaria, con la Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 102 del 07.08.95, con le linee guida emesse dall'ISPESL, con le linee guida emesse dal Coordinamento delle Regioni e Province Autonome si è proceduto a:

- o Individuare i lavoratori così come definiti all'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08.
- o Individuare le singole fasi lavorative a cui ciascun lavoratore può essere addetto
- o Individuare i rischi a cui sono soggetti i lavoratori in funzione delle fasi lavorative a cui possono essere addetti.
- o Individuare ed analizzare le metodologie operative ed i dispositivi di sicurezza già predisposti.
- o Analizzare e valutare i rischi a cui è esposto ogni singolo lavoratore.
- o Ricerare le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure di sistema che, una volta attuate, porterebbero ad ottenere un grado di sicurezza accettabile.
- o Analizzare e valutare i rischi residui comunque presenti anche dopo l'attuazione di quanto previsto per il raggiungimento di un grado di sicurezza accettabile.
- o Identificare eventuali D.P.I. necessari a garantire un grado di sicurezza accettabile.

Il presente documento non è quindi stato predisposto solamente per ottemperare alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 ma anche per essere lo strumento principale per procedere alla individuazione delle procedure aziendali atte a mantenere nel tempo un grado di sicurezza accettabile.

Si procederà alla rielaborazione del documento in caso di variazioni nell'organizzazione scolastica ed ogni qualvolta l'implementazione del sistema di sicurezza scolastica, finalizzato ad un miglioramento continuo del grado di sicurezza, la faccia ritenere necessaria.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Dirigente Scolastico ha ottemperato a quanto disposto dall' art. 31 del D. Lgs. 81/08 per la costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

ELENCO COMPLETO DELLE FIGURE RESPONSABILI

Lo staff della sicurezza dell'Istituto per l'anno scolastico in corso risulta costituito dalle figure sensibili indicate nello schema successivo al presente documento (**STAFF SICUREZZA**).

DEFINIZIONI RICORRENTI

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Il rischio (R) è funzione della magnitudo (M) del danno provocato e della probabilità (P) o frequenza del verificarsi del danno.

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia

uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione : persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Servizio di prevenzione e protezione dei rischi insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione : persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dei rischi;

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, dello stesso D.Lgs., con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

Requisiti formativi e professionali del medico competente (art. 38)

Per svolgere le funzioni di medico competente è necessario possedere uno dei seguenti titoli o requisiti:

- a) specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica;
- b) docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia e igiene del lavoro o in clinica del lavoro;
- c) autorizzazione di cui all'articolo 55 del decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277;
- d) specializzazione in igiene e medicina preventiva o in medicina legale.

I medici in possesso dei titoli di cui al comma 1, lettera d), sono tenuti a frequentare appositi percorsi formativi universitari da definire con apposito decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica di concerto con il Ministero della salute. I soggetti di cui al precedente periodo i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, svolgano le attività di medico competente o dimostrino di avere svolto tali attività per almeno un anno nell'arco dei tre anni anteriori all'entrata in vigore del presente decreto legislativo, sono abilitati a svolgere le medesime funzioni. A tal fine sono tenuti a produrre alla Regione attestazione del datore di lavoro comprovante l'espletamento di tale attività.

Per lo svolgimento delle funzioni di medico competente è altresì necessario partecipare al programma di educazione continua in medicina ai sensi del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, e successive modificazioni e integrazioni, a partire dal programma triennale successivo all'entrata in vigore del presente decreto legislativo. I crediti previsti dal programma triennale dovranno essere conseguiti nella misura non inferiore al 70 per cento del totale nella disciplina "medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro".

I medici in possesso dei titoli e dei requisiti di cui al presente articolo sono iscritti nell'elenco dei medici competenti Istituito presso il Ministero della salute.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Nomina Medico competente

La scuola non ha nominato il medico competente anche se dall'analisi dei rischi non sono emerse problematiche tali da giustificare la designazione.

In particolare sono state effettuate misurazioni del numero di ore di utilizzo dei video terminali da parte degli operatori del reparto segreteria. Tali misurazioni hanno permesso di determinare che il numero di ore di lavoro davanti al VTM è pari a 18 ore settimanali e quindi inferiore al limite prescritto dalle normative per l'indagine medica.

Relativamente al rischio rumore secondo la letteratura scientifica esistente in nessun ambiente dei Plessi Scolastici si superano i limiti di esposizione previsti dal titolo del d.lgs 81/08 sui rischi a natura fisica.

Per quanto riguarda il rischio sulla vibrazione, secondo la letteratura scientifica esistente, in nessun ambiente scolastico si superano i limiti previsti dal titolo del d.lgs 81/08 sui rischi a natura fisica.

Incaricati al primo soccorso

Il personale individuato ha dimostrato competenza in relazione all'incarico conferito anche non avendo seguito i prescritti corsi di formazione. Si provvederà ad aggiornare in breve tempo la loro formazione per come previsto dalla normativa vigente.

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infirmità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza : complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Agente: L'agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51 del D.Lgs. 81/08, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 81/08, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

Linee Guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, comma 3, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti la salute e sicurezza sul lavoro; la assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento;

Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

Libretto formativo del cittadino: libretto personale del lavoratore definito, ai sensi dell'accordo Stato-regioni del 18 febbraio 2000, di concerto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa con la Conferenza unificata Stato-regioni e sentite le parti sociali, in cui

vengono registrate le competenze acquisite durante la formazione in apprendistato, la formazione in contratto di inserimento, la formazione specialistica e la formazione continua svolta durante l'arco della vita lavorativa ed effettuata da soggetti accreditati dalle regioni, nonché le competenze acquisite in modo non formale e informale secondo gli indirizzi della Unione europea in materia di apprendimento permanente, purché riconosciute e certificate;

CONSIDERAZIONI GENERALI

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori ha richiesto un'attenta analisi delle situazioni specifiche nelle quali gli addetti alle varie postazioni di lavoro vengono a trovarsi durante l'espletamento delle proprie mansioni.

La Valutazione dei Rischi è:

- o correlata con le scelte fatte per le attrezzature, per le sostanze, per la sistemazione dei luoghi di lavoro;
- o finalizzata all'individuazione e all'attuazione di idonee misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto la Valutazione dei Rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva, sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L. 81/2008. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dello stesso D.Lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli inerenti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro correlato, secondo i contenuti dell' *accordo europeo dell'8 ottobre 2004*, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal *decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151*, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti.

In particolare è stata valutata la **Probabilità** di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua **Magnitudo** (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la **Entità del rischio**, con gradualità: **MO**

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
-------------	-------	-------	------

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- o osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- o identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);
- o osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);(microclima, aerazione);
- o esame dell'organizzazione del lavoro;
- o rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. Norme legali nazionali ed internazionali;
2. Norme tecniche e buone prassi;
3. Linee Guida predisposte dai Ministeri, dalle Regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

eliminazione dei rischi;

sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;

combattere i rischi alla fonte;

applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;

adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;

cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando

gruppi di lavoratori per mansioni.

Azioni da intraprendere in funzione del livello di RISCHIO

Livello di Rischio	Azione da intraprendere	Scala di tempo
MOLTO BASSO	Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate	1 anno
BASSO	Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare la efficacia delle azioni preventivate	1 anno
MEDIO	Intervenire al più presto sulla fonte di rischio, provvedendo ad eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili	6 mesi
ALTO	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio, provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili	immediatamente

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Il datore di lavoro , oltre alla valutazione di tutti i rischi con la conseguente adozione dei documenti previsti dall' *articolo 28 del D.Lgs. 81/08* e alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ha provveduto a

- designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli *articoli 36 e 37 del D.Lgs.81/08.*;
- prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all' *articolo 43 del D.Lgs. 81/08*. Tali misure risultano adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

Il datore di lavoro, inoltre, provvederà a:

- comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- fornire al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:
 - la natura dei rischi;
 - l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
 - la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
 - i dati di cui al comma 1, lettera q), e quelli relativi alle malattie professionali;
 - i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera q);
- consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- elaborare, in caso di necessità, il documento di cui all'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- comunicare all'INAIL, o all'IPSEMA, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- nell'ambito dell' eventuale svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all' *articolo 35 del D.Lgs. 81/08*;

OBBLIGHI DEI PREPOSTI

In riferimento alle attività indicate all' *articolo 3 del D.Lgs. 81/08*, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, dovranno:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall' *articolo 37 del D.Lgs. 81/08*.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori dovranno in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Nel caso di svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

MISURE GENERALI DI TUTELA ED EMERGENZE

Sono state osservate tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come definite all' *art. 15 del D.Lgs. 81/08*, e precisamente:

- E' stata effettuata la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come descritta nel presente DVR.
- E' stata prevista la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro
- Come dettagliato nel documento di valutazione, si è provveduto all'eliminazione dei rischi e, ove ciò non è possibile, alla loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.
- Sono stati rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo.
- E' stata attuata, per quanto possibile, la riduzione dei rischi alla fonte.
- E' stata prevista la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso.

- E' stato limitato al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio.
- E' stato previsto un utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro.
- E' stata data la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.
- E' stato previsto il controllo sanitario dei lavoratori.
- Si provvederà all'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e all'adibizione, ove possibile, ad altra mansione
- Verrà effettuata l'adeguata informazione e formazione per i lavoratori, per dirigenti, i preposti e per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- Verranno impartite istruzioni adeguate a tutti i lavoratori.
- E' stata prevista la partecipazione e la consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza.
- E' stata effettuata un'attenta programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi. A tale proposito è stato istituito uno specifico scadenziario che consentirà il controllo nel tempo delle azioni previste per il miglioramento nel tempo della sicurezza dei lavoratori.
- Sono state dettagliate le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato, compreso l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza.
- E' stata programmata la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.
- Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non comporteranno mai oneri finanziari per i lavoratori.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Come previsto dall' *art. 43, comma 1, del D.Lgs. 81/08*, sono stati organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Sono stati, infatti, designati preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

Sono stati informati tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;

Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;

Sono stati adottati i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Ai fini delle designazioni si è tenuto conto delle dimensioni della scuola e dei rischi specifici della scuola secondo i criteri previsti nei decreti di cui *all'articolo 46 del D.Lgs. 81/08* (decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998 e decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139)

Nella scuola saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. Nella scuola verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

Vigili del Fuoco	115	
Pronto soccorso	118	
Ospedale	0985/7041	(SCALEA)
Vigili Urbani	0985/_ 5453_	(S.MARIA DEL CEDRO)
	0985/_ 83645	(GRISOLIA)
	0985/_ 24104	(ORSOMARSO)
	0985/_ 6139	(VERBICARO)
Carabinieri	112	
Polizia	113	

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- o Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- o Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- o Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- o Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- o Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- o Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:
- o cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc
- o Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- o Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- o Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- o Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- o Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- o Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- o Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

Nella scuola, così come previsto dal *punto 5 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08*, saranno presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi saranno contenuti in una Cassetta di Pronto Soccorso.

Considerato che l'Istituto è costituito da più plessi scolastici è necessario fornire una cassetta di pronto soccorso per ogni plesso.

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Visiera paraschizzi
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)

7. Teli sterili monouso (2)
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
9. Confezione di rete elastica di misura media (1)
10. Confezione di cotone idrofilo (1)
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
13. Un paio di forbici
14. Lacci emostatici (3)
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
17. Termometro
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

PREVENZIONE INCENDI

Nei luoghi di lavoro aziendali sono state adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori, ai sensi dell' *art. 46 del D.Lgs. 81/08*.

In particolare, sono stati applicati i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998.

Per la valutazione dettagliata del Rischio di Incendio, effettuata secondo lo stesso decreto 10 marzo 1998 e successive modifiche o integrazioni, si rinvia alla allegata relazione specifica ed ai relativi allegati documentali e grafici, tra cui il Piano di Sicurezza ed Evacuazione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

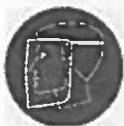
Come indicato all' *art. 74 del D.Lgs. 81/08*, si intende per Dispositivo di Protezione Individuale, di seguito denominato DPI, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Come indicato nelle diverse attività lavorative oggetto del presente documento di valutazione dei rischi, e come previsto dall' *art. 75 del D.Lgs. 81/08*, è stato previsto l'impiego obbligatorio dei DPI quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I DPI saranno conformi alle norme di cui al *D.Lgs. 4 dicembre 1992 n. 475*, e sue successive modificazioni e saranno:

- o adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore
- o adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro

Le pulizie sono affidate a una società esterna e vengono effettuate in orario extrascolastico. Il personale ausiliario o collaboratori scolastici svolgono attività di vigilanza e di riordino e a questi verranno consegnati guanti da lavoro e mascherine.



ESPOSIZIONE AL RUMORE

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08, dovrà essere valutato il rumore durante le effettive attività lavorative, prendendo in considerazione in particolare:

- o Il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo
- o I valori limite di esposizione ed i valori di azione di cui all'art. 189
- o Tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore
- o Gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dalle interazioni tra rumore e sostanze ototossiche connesse all'attività svolta e fra rumore e vibrazioni, seguendo attentamente l'orientamento della letteratura scientifica e sanitaria ed i suggerimenti del medico competente
- o Le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori delle attrezzature impiegate, in conformità alle vigenti disposizioni in materia
- o L'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- o Il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui è responsabile

- o Le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- o La disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione

Livello di esposizione

Dall'esito dell'esame della tipologia delle lavorazioni eseguite nell'ambiente dei lavoro, e cioè insegnamento; essendo manifestamente assenti significative fonti di rumore (tali da esporre i lavoratori a livelli di rumore pari a un $L_{ex} = 80$ dB o $p_{peak} = 112$ dB), si può ragionevolmente ritenere che i valori d'esposizione al rumore si mantengano al di sotto dei valori di riferimento di cui all'art. 189 del D.Lgs 81/08. Ne consegue che siamo in classe di rischio 0, per cui non c'è nessuna azione specifica da intraprendere. La valutazione sarà ripetuta in caso intervengano modifiche nell'ambiente sia esterno che di lavoro. Segue autocertificazione.

Dispositivi di protezione individuale: il personale insegnante affetto da malattie professionali (disfonie e/o altre patologie della voce) riconosciuti dall'Inail nelle diverse fasi di servizio dovrà utilizzare gli amplificatori di voce forniti dal Datore di Lavoro. (es. impianto voce fisso e/o mobile: amplificatore di Voce Portatile Altoparlante munito di microfono).

MICROCLIMA

Situazioni di pericolo: tutte le attività che comportano, per il lavoratore, una permanenza in ambienti con parametri climatici (temperatura, ventilazione, umidità, ecc.) non confortevoli. Le attività che si svolgono in condizioni climatiche avverse senza la necessaria protezione possono dare origine sia a bronco-pneumopatie, soprattutto nei casi di brusche variazioni delle stesse, che del classico "colpo di calore" in caso di intensa attività fisica durante la stagione estiva.

Misure di prevenzione:

- o Gli ambienti devono essere costruiti in modo tale da determinare situazioni microclimatiche confortevoli, sia in termini di temperatura che di ventilazione.
- o Le finestre esposte al sole devono essere dotate di sistemi anti-soleggiamento e non dovranno comportare correnti d'aria fastidiose.
- o I parametri microclimatici non confortevoli andranno corretti con dispositivi di ventilazione e di climatizzazione generale o localizzata.

Livello di esposizione: La situazione microclimatica si può considerare ottimale. I ricambi d'aria si possono ritenere adeguati. La temperatura è compresa tra i 18 e i 23 gradi e l'umidità relativa è tale da evitare la formazione di condensa. I lavoratori e gli alunni non sono sottoposti a bruschi sbalzi di temperatura.

ILLUMINAZIONE

Situazioni di pericolo: Tutte le attività devono essere illuminate naturalmente o artificialmente in maniera da assicurare una sufficiente visibilità.

Misure di prevenzione:

- o In tutti i luoghi di lavoro, di sosta e di passaggio occorre assicurarsi che esista un adeguato livello di illuminazione, naturale o artificiale, diffuso e/o localizzato, proporzionato alla situazione ambientale e alla lavorazione da eseguire.
- o Nella organizzazione del lavoro bisogna tener conto delle fonti di luminosità, naturale e/o artificiali anche in funzione delle possibili condizioni ambientali al fine di evitare abbagliamenti o disturbi visivi.
- o Le superficie vetrate illuminanti e i mezzi di illuminazione artificiale devono essere tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia e efficienza.

Livello di esposizione: In alcune aule l'illuminazione naturale è insufficiente e viene utilizzata l'illuminazione artificiale. Tale illuminazione è sufficiente e i corpi illuminanti sono provvisti di mezzi di protezione.

ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI E BIOLOGICI

Situazioni di pericolo: Attività che comportano il contatto con agenti chimici (detersivi, disinfettanti, disincrostanti, ecc.) e attività nelle quali vi sia la presenza di qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente mutato, colture cellulari ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Misure di prevenzione

Durante l'attività:

- o Indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, mascherina)
- o Dopo l'attività seguire una scrupolosa igiene personale (lavaggio delle mani e se necessario usare una soluzione disinfettante es. amuchina)
- o In caso di allergia, intossicazione o infezione da agenti biologici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

Livello di esposizione: Non sono utilizzati particolari sostanze chimiche se non comuni detersivi chimici per la pulizia domestica e in misura molto limitata in quanto le pulizie vengono effettuate da una società esterna. Non è stata rilevata nessuna esposizione ad agente biologico. Data la notevole presenza di alunni è facile veicolare malattie infettive, anche semplici. Si provvederà a mantenere gli ambienti e i servizi igienici puliti.

Dispositivi di protezione individuale: i lavoratori interessati alle operazioni di pulizia dei servizi igienici e gli addetti al primo soccorso, nelle diverse fasi, dovranno utilizzare guanti in lattice e mascherina.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per i lavoratori addetti alla movimentazione manuale dei carichi, sono state valutate attentamente le condizioni di movimentazione secondo la metodologia del NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health).

Situazioni di pericolo: ogni volta che si movimentano manualmente carichi di qualsiasi natura e forma. Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, spingere, deporre, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso-lombari (per lesioni dorso lombari si intendono le lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nervovasculari a livello dorso lombare).

Misure di prevenzione:

- o In generale la movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.
- o Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.
- o Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo le movimentazioni manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto e il sollevamento.

Livello di esposizione:

Questo rischio non è elevato in quanto l'eventuale movimentazione dei carichi non supera i 20 Kg. Per eventuali carichi superiori è consigliata la movimentazione da parte di due persone.

Dispositivi di protezione individuale

I lavoratori interessati dovranno utilizzare guanti a rischi meccanici.

URTI, COLPI, COMPRESSIONE

Situazioni di pericolo: presenza di oggetti sporgenti (spigoli, elementi di opere provvisorie, attrezzature, scaffalature, arredamenti, ecc.).

Misure di prevenzione:

- o I depositi di materiale in cataste, pile e mucchi dovranno essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.
- o Divieto di lasciare oggetti sporgenti pericolosi e non segnalati.

CADUTA DALL'ALTO

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si transita o lavora in quota (anche a modesta altezza) durante l'utilizzo di mezzi di collegamento verticale (scale, scale a pioli, passerelle, ecc.).

Misure di prevenzione:

- o Le perdite di stabilità dell'equilibrio delle persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i piani liberi di ripiani, balconi, luogo di lavoro o di passaggio sopraelevati.
- o Per i lavori in oggetto, la situazione più a rischio è relativa all'utilizzo di scale portatili, per la quale occorre attenersi alle procedure di utilizzo in sicurezza (un secondo addetto che mantiene la scala).

Livello di esposizione:

È un rischio molto basso perché le scale vengono o usate raramente e sempre in due.

SCIVOLAMENTO E CADUTA A LIVELLO

Situazioni di pericolo: Presenza di materiali vari, cavi elettrici. Presenza di pavimenti scivolosi o irregolari. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi per irregolarità dei percorsi.

Misure di prevenzione:

- o I percorsi per la movimentazione dei carichi e il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.
- o Utilizzare detergenti /sostanze che non lasciano patine scivolose/schiumose sui pavimenti.
- o Dotare i gradini delle scale di idonee strisce antiscivolo.
- o I percorsi pedonali interni devono essere sempre mantenuti sgombri da materiale di qualsiasi genere in modo da non ostacolare il cammino degli operatori.
- o Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere ben illuminate.

ELETTROCUZIONE

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si lavora con attrezzatura funzionante ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso.

Il mancato rispetto delle norme di sicurezza riguardante gli impianti elettrici oppure l'uso scorretto delle attrezzature a questi collegate possono essere fonte di pericolo da elettricità per operatori e utenti.

I rischi elettrici in ambito scolastico sono conseguenti al passaggio attraverso la cute di correnti elettriche provenienti da apparecchiature elettrificate o da contatti con macchine, attrezzature e condutture sotto tensione.

Misure di prevenzione:

- o L'impianto elettrico deve essere realizzato a regola d'arte e secondo DPR 547/55 Art. 40;
- o L'impiego di apparecchiature elettriche di qualità garantita e con marchio IMQ e CE.
- o La manutenzione e le verifiche periodiche eseguite da personale specializzato.
- o Corretti comportamenti nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche.

NOTE PER LE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA

La tutela della salute lavoratrici madri attraverso l'eliminazione o riduzione dell'esposizione a fattori di rischio professionali per le gravide, per l'embrione ed il feto, con particolare attenzione a fattori di rischio abortigeni, mutageni e teratogeni, ha comportato la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, per le lavoratrici addette alle lavorazioni.

A seguito della suddetta valutazione, sono state individuate le seguenti misure di prevenzione e protezione da adottare:

Verranno modificati i ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e, che non comportino una posizione particolarmente affaticante.

In caso di ulteriori prescrizioni specifiche, esse verranno indicate nelle singole attività lavorative oggetto della valutazione dei rischi, riportate nel seguito.

Le lavoratrici addette alle rispettive mansioni ed il rappresentante per la sicurezza sono stati informati sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure adottate

Nota: L'art.12, comma 1, del D.lgs. 151/2001 ha introdotto la facoltà, per le lavoratrici dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati, di utilizzare in forma flessibile il periodo dell'interdizione obbligatoria dal lavoro di cui all'art.4 della Legge 1204/71 (due mesi prima del parto e tre mesi dopo il parto), posticipando un mese dell'astensione prima del parto al periodo successivo al parto.

Per poter avvalersi di tale facoltà, la lavoratrice gestante dovrà presentare apposita domanda al datore di lavoro e all'ente erogatore dell'indennità di maternità (INPS), corredata da certificazione del medico ostetrico-ginecologo del SSN o con esso convenzionato la quale esprima una valutazione, sulla base delle informazioni fornite dalla lavoratrice sull'attività svolta, circa la compatibilità delle mansioni e relative modalità svolgimento ai fini della tutela della salute della gestante e del nascituro e, qualora la lavoratrice sia adibita a mansione comportante l'obbligo di sorveglianza sanitaria, un certificato del Medico Competente attestante l'assenza di rischi per lo stato di gestazione

STRESS LAVORO-CORRELATO

La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato..

Lo stress, potenzialmente, può colpire in qualunque luogo di lavoro e qualunque lavoratore, a prescindere dalla dimensione dell'azienda, dal campo di attività, dal tipo di contratto o di rapporto di lavoro. In pratica non tutti i luoghi di lavoro e non tutti i lavoratori ne sono necessariamente interessati. Considerare il problema dello stress sul lavoro può voler dire una maggiore efficienza e un deciso miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con conseguenti benefici economici e sociali per le aziende, i lavoratori e la società nel suo insieme.

Lo stress è uno stato, che si accompagna a malessere e disfunzioni fisiche, psicologiche o sociali ed che consegue dal fatto che le persone non si sentono in grado di superare i gap rispetto alle richieste o alle attese nei loro confronti. L'individuo è capace di reagire alle pressioni a cui è sottoposto nel breve termine, e queste possono essere considerate positive (per lo sviluppo dell'individuo stesso), ma di fronte ad una esposizione prolungata a forti pressioni egli avverte grosse difficoltà di reazione. Inoltre, persone diverse possono reagire in modo diverso a situazioni simili e una stessa persona può, in

momenti diversi della propria vita, reagire in maniera diversa a situazioni simili. Lo stress non è una malattia ma una esposizione prolungata allo stress può ridurre l'efficienza sul lavoro e causare problemi di salute. Lo stress indotto da fattori esterni all'ambiente di lavoro può condurre a cambiamenti nel comportamento e ridurre l'efficienza sul lavoro. Tutte le manifestazioni di stress sul lavoro non vanno considerate causate dal lavoro stesso. Lo stress da lavoro può essere causato da vari fattori quali il contenuto e l'organizzazione del lavoro, l'ambiente di lavoro, una comunicazione "povera", ecc.

I **sintomi** più frequenti sono : affaticamento mentale, cefalea, gastrite, insonnia, modificazione dell'umore, depressione ed ansia, dipendenza da farmaci.

I **fattori** che causano stress possono essere :

- o lavoro ripetitivo ed arido
- o carico di lavoro e di responsabilità eccessivo o ridotto
- o rapporto conflittuale uomo – macchina
- o conflitti nei rapporti con colleghi e superiori
- o fattori ambientali (rumore, presenza di pubblico...)
- o lavoro notturno e turnazione

Occorre provvedere alla tutela, in particolare, della salute psichica lesa o messa in pericolo dalla cattiva organizzazione delle risorse umane, la tutela del rischio specifico da stress lavorativo di una particolare categoria di lavoratori che in ragione delle peculiarità della prestazione lavorativa sono i soggetti più esposti alla sindrome in esame.

Ed è in quest'ottica che **verranno effettuati adeguati controlli periodici sui lavoratori.**, in quanto solo attraverso i singoli controlli è possibile acquisire quelle conoscenze sulla base delle quali il datore di lavoro è in grado evitare il rischio specifico dello stress lavorativo (ad esempio non assegnare turni notturni a una persona che ha già manifestato e magari curato sindromi depressive) con una diversa organizzazione del personale, secondo il normale criterio del prevedibile ed evitabile.

In linea generale si provvederà, inoltre, a:

- o Dare ai singoli lavoratori la possibilità di scegliere le modalità di esecuzione del proprio lavoro;
- o Diminuire l'entità delle attività monotone e ripetitive;
- o Aumentare le informazioni concernenti gli obiettivi;
- o Sviluppare uno stile di leadership;
- o Evitare definizioni imprecise di ruoli e mansioni.
- o Distribuire/comunicare efficacemente gli standard ed i valori dell'organizzazione a tutti i livelli organizzativi, per esempio tramite manuali destinati al personale, riunioni informative, bollettini;
- o Fare in modo che gli standard ed i valori dell'organizzazione siano noti ed osservati da tutti i lavoratori dipendenti;
- o Migliorare la responsabilità e la competenza del management per quanto riguarda la gestione dei conflitti e la comunicazione;
- o Stabilire un contatto indipendente per i lavoratori;
- o Coinvolgere i dipendenti ed i loro rappresentanti nella valutazione del rischio e nella prevenzione dello stress psicofisico e del mobbing.

Per quanto stabilisce la vigente normativa, avendo l'Istituto redatto il Documento Valutazione Rischi Stress Lavoro Correlato nel corso dell'anno scolastico 2010-2011 e riscontrato un rischio da stress "BASSO", considerato che nel corso dell'anno 2012-2013 la maggior parte dei dipendenti dell'Istituto (Insegnanti – Personale Amministrativo – Collaboratori Scolastici) risultano gli stessi dell'anno precedente e non avendo riscontrato fenomeni sentinella si ritiene "BASSO" il rischio stress anche per l'anno in corso ai sensi all'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008, e s.m.i..

Al presente documento si allega il Documento Valutazione Rischi Stress Lavoro Correlato redatto nel 2017-2018.

REQUISITI DI SICUREZZA ATTREZZATURE

Come indicato all' *art. 70 del D.Lgs. 81/08*, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto. Per le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari o messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto verrà controllata la conformità ai requisiti generali di sicurezza riportati nell' allegato V del D.Lgs. 81/08.

Le attrezzature di lavoro costruite secondo le prescrizioni dei decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 395 del decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, ovvero dell'articolo 28 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, potranno essere considerate conformi, come indicato al comma 3 dello stesso *art. 70 del D.Lgs. 81/08*.

Saranno messe a disposizione dei lavoratori esclusivamente attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza indicati, idonee ai fini della salute e sicurezza ed adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi che

devono essere utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie.

All'atto della scelta delle nuove attrezzature di lavoro, come indicato *all' art. 71, comma 2, del D.Lgs. 81/08*, il datore di lavoro prenderà in considerazione:

- o le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
- o i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- o i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse
- o i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.

Al fine di **ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature** di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, verranno adottate adeguate misure tecniche ed organizzative e verranno rispettate tutte quelle riportate nell'*allegato VI del D.Lgs. 81/08*.

Tutte le attrezzature di lavoro sono state installate correttamente e si controllerà, tramite un preposto a ciò incaricato, che le stesse vengano utilizzate conformemente alle istruzioni d'uso.

Si assicurerà, inoltre, che le attrezzature di lavoro:

- o siano oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza
- o siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione
- o siano assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza eventualmente stabilite con specifico provvedimento regolamentare o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.

DISPOSIZIONI GENERALI SERVIZI IGIENICI PER PORTATORI DI HANDICAP.

Nei servizi igienici per portatori di handicap devono essere garantite, con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari.

Deve essere garantito in particolare:

- lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza e, ove presenti, al bidet, alla doccia, alla vasca da bagno;
- lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che deve essere del tipo a mensola;
- la dotazione di opportuni corrimano e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza e della vasca.

Si deve dare preferenza a rubinetti con manovra a leva e, ove prevista, con erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici, e a porte scorrevoli o che aprono verso l'esterno.

Per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi anche alle persone con impedita capacità motoria, deve essere previsto, in rapporto agli spazi di manovra, l'accostamento laterale alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.

A tal fine devono essere rispettati i seguenti minimi dimensionali:

- lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. e al bidet, ove previsto, deve essere minimo 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario;
- lo spazio necessario all'accostamento laterale della sedia a ruote alla vasca deve essere minimo di 140 cm lungo la vasca con profondità minima di 80 cm;
- lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo deve essere minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo.
- Relativamente alle caratteristiche degli apparecchi sanitari inoltre:
- i lavabi devono avere il piano superiore posto a cm 80 dal calpestio ed essere sempre senza colonna con sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;
- i w.c. e i bidet preferibilmente sono di tipo sospeso, in particolare l'asse della tazza w.c. o del bidet deve essere posto ad una distanza minima di cm 40 dalla parete laterale, il bordo anteriore a cm 75-80 dalla parete posteriore e il piano superiore a cm 45-50 dal calpestio.

Qualora l'asse della tazza w.c. o bidet sia distante più di 40 cm dalla parete, si deve prevedere, a cm 40 dall'asse dell'apparecchio sanitario, un maniglione o corrimano per consentire il trasferimento;

- la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono.

Per raggiungimento dell'apparecchio sanitario si intende la possibilità di arrivare sino alla diretta prossimità di esso, anche senza l'accostamento laterale per la tazza w.c. e frontale per il lavabo.

(Regolamento di attuazione dell'art.1 della Legge 13 del 09/01/89, in merito alle prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata.)

CONTROLLI E REGISTRO

Verrà, curata la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per le quali lo stesso è previsto.

Per le attrezzature di lavoro la cui sicurezza dipende dalle condizioni di installazione si provvederà a che le stesse vengano sottoposte a un controllo iniziale (dopo l'installazione e prima della messa in esercizio) e ad un controllo dopo ogni eventuale successivo montaggio, al fine di assicurarne l'installazione corretta e il buon funzionamento. Per le attrezzature soggette a influssi che possono provocare deterioramenti suscettibili di dare origine a situazioni pericolose, si provvederà a che esse siano sottoposte a:

- a controlli periodici, secondo frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti, ovvero dalle norme di buona tecnica, o in assenza di queste ultime, desumibili dai codici di buona prassi;
- a controlli straordinari al fine di garantire il mantenimento di buone condizioni di sicurezza, ogni volta che intervengano eventi eccezionali che possano avere conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza delle attrezzature di lavoro, quali riparazioni trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività. I controlli, volti ad assicurare il buono stato di conservazione e l'efficienza a fini di sicurezza delle attrezzature di lavoro e saranno effettuati da persona competente.

I risultati dei controlli saranno riportati per iscritto e, almeno quelli relativi agli ultimi tre anni, verranno conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Come indicato nell' art. 73 del D.Lgs. 81/08, per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso disporranno di ogni necessaria informazione e istruzione e riceveranno una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente:

- alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- alle situazioni anormali prevedibili.

I lavoratori saranno informati sui rischi cui sono esposti durante l'uso delle proprie attrezzature di lavoro, sui rischi relativi alle attrezzature di lavoro presenti nell'ambiente immediatamente circostante, anche se da essi non usate direttamente, nonché sui cambiamenti di tali attrezzature, come indicato al comma 2 dell' art. 73 del D.Lgs. 81/08

Tutte le informazioni e le istruzioni d'uso verranno impartite in modo comprensibile ai lavoratori interessati e ci si accerterà che esse siano state recepite.

Per le attrezzature che richiedono, in relazione ai loro rischi, conoscenze e responsabilità particolari di cui all' art. 71, comma 7, del D.Lgs. 81/08, verrà impartita una formazione adeguata e specifica, tale da consentirne l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

VALUTAZIONE RISCHI EDIFICI SCOLASTICI UTILIZZATI

A seguito di un preliminare incontro con il RSPP e il RLS sono state evidenziate le seguenti emergenze nei vari plessi scolastici ricadenti nei comuni di S. MARIA DEL CEDRO – GRISOLIA – ORSOMARSO – VERBICARO :

1. RISCHI

- Per quanto riguarda **carico di lavoro mentale** (attività protratte per tempi prolungati), **mobbing** (semplice emarginazione, diffusione di maldicenze, continue critiche, ecc.), **burn-out** (disagio professionale protratto nel tempo e derivato dalla discrepanza tra gli ideali del lavoratore e la realtà della vita lavorativa) e per prevenire i disturbi elencati è previsto che il lavoratore (docente, personale amministrativo, collaboratore scolastico, assistente tecnico, ecc.) si consiglia tutto il personale di relazionarsi innanzitutto col Dirigente o con il Vicario prof. Raimondi , discutendo le eventuali situazioni di disagio e successivamente su segnalazione del lavoratore potranno esser indette riunioni con il personale atte a verificare eventuali situazioni di disagio causate dall'operatività.
- Per quanto riguarda la valutazione del rischio **stress lavoro-correlato** (art. 28, comma 1-bis, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i.), secondo la metodologia riportata nelle Indicazioni della Commissione consultiva per la valutazione del rischio stress lavoro-correlato, il dirigente scolastico fa presente che saranno avviate le attività per la valutazione del rischio. Tutti i presenti concordano che, visti i documenti attualmente disponibili in materia e in attuazione delle

Indicazioni espresse in data 17.11.2010, la valutazione debba essere conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, e la valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato vada effettuata ai sensi degli artt. 17 e 28 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, sulla base dei criteri previsti dall'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004 e della metodologia riportata nelle Indicazioni della Commissione consultiva per la valutazione dello stress lavoro-correlato ai sensi degli articoli 6, comma 8, lettera *m-quater*, e 28, comma 1-*bis*, del D. Lgs. n. 81/2008, del 17 novembre 2010 (*Ministero del lavoro e P. S. Lettera circolare del 18 novembre 2010, prot. n. 15/SEGR/023692*). La valutazione, aderente ai criteri identificati dalla Commissione consultiva nazionale, sarà effettuata dal seguente gruppo di lavoro:

- Dirigente Scolastico
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

di ogni gruppo omogeneo di lavoratori (Insegnanti, Assistenti amministrativi, Collaboratori scolastici, Assistenti tecnici) al fine di effettuare la valutazione **nell'anno scolastico 2020/2021 con i dati dell'anno scolastico in corso avendo effettuato l'ultima valutazione nell'anno scolastico 2017-2018.**

- Per quanto riguarda le **lavoratrici gestanti** l'art. 28 comma 1 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 "*Oggetto della valutazione dei rischi* ", per le donne in stato di gravidanza lo stesso impone di osservare quanto previsto dal D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151. Come risulta dai compiti svolti, i principali fattori di rischio rilevati per la docente o altre operatrici, in stato di gravidanza, sono riconducibili ad agenti fisici (sforzo fisico, posture incongrue prolungate, prolungata attività in piedi) e biologici (rischio esposizione ad agenti infettivi tipici delle malattie esantematiche trasmissibili e/o altro). I presenti fanno propri i contenuti della letteratura in materia a riguardo delle misure di prevenzione e protezione: una volta che la lavoratrice è venuta a conoscenza del proprio stato di gravidanza è **obbligata** ad informarne il Dirigente scolastico, producendo appropriata documentazione; il Dirigente scolastico, in attesa della valutazione del rischio relativa all'attività specifica della lavoratrice, dispenserà l'interessata dal frequentare ambienti a rischio, quali laboratori o locali assimilabili, e dallo svolgere attività ritenute rischiose. La responsabilità del controllo dell'attuazione della suddetta procedura spetta alle lavoratrici, che possono avvalersi del supporto del RLS e, per quanto di competenza, del Dirigente scolastico. Allo scopo il Dirigente scolastico predisporrà idoneo documento e provvederà ad esporlo nella bacheca della sicurezza.
- Per quanto riguarda il **rumore**, esso non costituisce una fonte di rischio perché all'interno degli edifici scolastici non vi sono impianti a macchine che possono produrre livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB. In ogni caso per nessuno dei lavoratori l'esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione, ossia il livello di esposizione personale (40 ore) pari o maggiore di 85 dB (A) in base all'art. 196 Capo II del D.Lgs. 81/08, per cui la sorveglianza sanitaria non è obbligatoria.
- Per quanto riguarda la **polvere** (presenza di acari e sostanze dannose) causa di allergie, per la prevenzione di detti rischi si dispongono adeguati *interventi preventivi* di Igienizzazione degli spazi e di pulizia accurata a cura dei collaboratori scolastici che sono tenuti a seguire di norma le modalità tecniche di esecuzione dei lavori (specifica tecnica dei trattamenti riportata del DVR).
- Per quanto riguarda la **movimentazione dei carichi**, al personale scolastico è stato vietato di sollevare pesi superiori ai 20 Kg (maschi) e ai 15 Kg (femmine) al fine di evitare, in seguito a sforzi eccessivi, strappi muscolari e/o lesioni alla colonna vertebrale. E' consigliabile suddividere il materiale da archiviare in più scatole di piccole dimensioni per diminuirne il peso.

- Per quanto riguarda il rischio **chimico**, il D.M. 25/02 indica come organizzare le metodiche di gestione del rischio chimico nel laboratorio e negli ambienti nei quali tale rischio può essere presente. Le esercitazioni di laboratorio non richiedono l'uso di sostanze chimiche per cui non devono consultarsi schede di sicurezza rispondenti ai requisiti del D.M. 28/8/1992. Devono esser presenti tutti i dispositivi di sicurezza e di emergenza necessari e devono esser rispettate tutte le misure igieniche generali e le corrette procedure (DPR 547/55, art. da 74 a 79 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008).
- Per quanto riguarda l'uso del computer (video terminale) da parte del personale applicato al computer per lunghi periodi, durante l'attività quotidiana, si sono **obbligati** i lavoratori, ad una pausa / interruzione (con eventuale cambiamento di attività) di 15 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa, come misura di prevenzione dei rischi specifici associati alla mansione ai sensi del comma 3 dell'Art. 175 del DLgs. 9 aprile 2008, n. 81 : < Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro >. Una nota sarà esposta in bacheca ai fini della prevenzione e dell'informazione dei lavoratori di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 81/2008. **Una nota sarà esposta in bacheca ai fini della prevenzione e dell'informazione dei lavoratori, di cui all'art. 36 del D. Lgs. n. 81/2008, a riguardo dell'uso dei videotermini.**

Sempre con riferimento alla Legge n. 547/55 e segg. per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e al D.Lgs. n. 626 del 19/09/1994 e del D.Lgs. n. 81/08 è stata effettuata una valutazione su alcuni **rischi generali** che non costituiscono fonte di rischio nel caso della nostra scuola.

2. SORVEGLIANZA SANITARIA

Il Dirigente Scolastico nell'anno 2022-2023 ancora non ha nominato il Medico Competente considerato che in base allo Statuto dei Lavoratori la normativa stabilisce *"La sorveglianza sanitaria (art. 41 D.Lgs. 81/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 106/2009) è effettuata dal medico competente nei casi previsti dalla normativa vigente e dalle indicazioni fornite dalla Commissione Consultiva (Permanente per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro) di cui all'art. 6"*. La sorveglianza sanitaria si è obbligati ad attivarla solo in alcuni casi (D.Lgs. n. 81/2008 e altre normative non abrogate o successive al D.Lgs. 81/2008).

A riguardo della **sorveglianza sanitaria** pur non essendo in presenza di attività pericolose per la salute, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, alcuni dipendenti saranno sottoposti ad accertamenti diagnostici preventivi.

3. NORME PER COMBATTERE L'EPIDEMIA DI COVID-19-

Considerato che dal mese di SETTEMBRE 2022 l'evoluzione dello scenario epidemiologico, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia di COVID-19 e l'incremento del numero di casi sul territorio nazionale è diminuito, il Ministro della Salute e conseguentemente il Ministero dell'Istruzione ad emanare una serie di nuovi provvedimenti che vengono dettagliatamente contenuti nel **PROTOCOLLO TECNICO PER RIAPERTURA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE A.S. 2022-2023, allegato al presente DVR**, destinato prioritariamente a tutti soggetti aventi ruoli e responsabilità in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs N.81/2008, per fornire indicazioni operative per le misure di contenimento adottate e da adottare per contrastare l'epidemia di COVID-19. (rischio Biologico)

4. DPI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il Dirigente scolastico, dopo ampia discussione su problematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori, comunica al RLS e al RSPP che se necessario saranno acquistati i dispositivi individuali di prevenzione (DPI) e messi a disposizione dei collaboratori scolastici.

Nel caso di utilizzo di prodotti chimici, come prodotti di pulizia e disinfezione, è necessario informare sulla necessità di utilizzare i dispositivi individuali di protezione. Tali dispositivi saranno conformi a quelli indicati dal documento di valutazione dei rischi ove previsto, che, ad ogni buon fine, si riportano qui di seguito:

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE
Scivolamento	Scarpe antinfortunistiche	Calzature di sicurezza con suola antiscivolo
Contatto con prodotti chimici e biologici	Guanti monouso	Guanti in lattice
Contatto con prodotti chimici e biologici	Guanti in vinile o nitrile	Resistenti ad agenti chimici aggressivi ed irritanti

5. PROGRAMMI CORSI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RLS-LAVORATORI E FIGURE SENSIBILI.

Il Dirigente scolastico, datore di lavoro, deve assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione adeguata per la prevenzione di infortuni e incidenti sul lavoro con l'obiettivo di far acquisire modalità, comportamenti, regole e principi della sicurezza per evitare il danno. E' previsto per i docenti e il personale ATA che non sono stati formati ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, un corso di formazione per i lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

Tenendo presente che l'Accordo 21 dicembre 2011 disciplina, ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e integrazioni, la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione dei preposti, il Dirigente scolastico organizzerà un corso interno all'istituzione scolastica tenuto da un docente esterno, con esperienza professionale nello svolgimento per un triennio dei compiti di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, per la formazione dei preposti visto che il contenuto del suddetto accordo costituisce una corretta applicazione dell'art. 37 comma 7 del D.Lgs. 81/2008.

Il Dirigente comunica che sono stati individuati i lavoratori designati, dopo aver consultato preventivamente il RLS, come addetti alla gestione dell'emergenza ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b) e art. 43 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008. Sarà effettuato un controllo per verificare se qualcuno degli Addetti al Primo Soccorso è in possesso di un Attestato, in modo da iscriverlo ad un corso di formazione, di cui all'art. 18 comma 1 lettera b) e art. 43 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008, per l'aggiornamento e/o la formazione degli stessi.

E' prevista una verifica per la completezza e il corretto stato d'uso dei presidi contenuti nelle cassette di pronto soccorso. A tal proposito sono stati individuati gli incaricati per il Controllo periodico dei presidi di Primo Soccorso.

E' da verificare se in tutti gli ambienti e nei cortili della scuola viene rispettato il divieto di fumo.

Nel corso dell'anno per ogni singolo plesso verranno effettuate almeno due prove di evacuazione.

Sarà aggiornato il Piano di Emergenza e il Piano di Pronto Soccorso e saranno nominati i Responsabili di Plesso, gli Addetti al Servizio di Protezione e Prevenzione (ASPP), gli Addetti all'Emergenza e al Primo Soccorso per ogni Plesso Scolastico.

DATI GENERALI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

La sede centrale dell'Istituto Comprensivo Statale - "Paolo Borsellino" di Santa Maria del Cedro è ubicato in Via Lavinium, s.n.c. nel comune di Santa Maria del Cedro ed è formato da n° 13 Plessi scolastici ubicati nei comuni di S. Maria del Cedro, Grisolia, Verbicaro ed Orsomarso.

Nel comune di **Santa Maria del Cedro** sono ubicati i seguenti plessi:

• **Plesso Scuola Secondaria di 1° Grado di Via Lavinium.**

Costituito da un edificio a n° 2 piani al cui interno sono ubicati n° 11_ classi (4 scuola Primaria e 7 Scuola Secondaria di 1°), le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della Scuola Secondaria di 1° Grado, gli uffici amministrativi, del Direttore dei Servizi generali e del Dirigente Scolastico.

Nell'A.S. 2021-2022 sono allocate anche 4 aule della scuola Primaria di Marcellina.

• **Plesso Scuola dell'Infanzia via Palazzo**

Costituito da un edificio a n°1 piano al cui interno sono ubicati n° 2_ sezioni, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della Scuola dell'Infanzia.

• **Plesso Scuola Primaria via Longobardi**

Costituito da un edificio a n°1 piano al cui interno sono ubicati n° 5_ classi, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della Scuola Primaria..

• **Plesso Scuola dell'Infanzia via Orsomarso – frazione di Marcellina**

Costituito da un edificio a n°1 piano al cui interno sono ubicati n° 3_ sezioni, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della Scuola dell'Infanzia.

• **Plesso Scuola Primaria via Orsomarso – frazione di Marcellina**

Costituito da un edificio a n°1 piano al cui interno sono ubicati n° 4_ classi, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della Scuola Primaria..

Nel comune di **Grisolia** sono ubicati i seguenti plessi:

• **Plesso Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - via ANZIO –PIANO PRIMO**

Costituito da un edificio a n°2 piani al cui interno sono ubicati:

- n° 1_ sezione, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della Scuola dell'Infanzia.
- n° 2_ classi, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della Scuola Primaria..

• **Plesso Scuola dell'Infanzia via Litoranea Tirrenica 2^ traversa – Grisolia Scalo**

Costituito da un edificio a n°1 piano al cui interno sono ubicati:

- n° 1_ sezione, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della Scuola dell'Infanzia.

• **Plesso Scuola – Primaria - Secondaria di 1° Grado di via Scalo Ferroviario – Grisolia Scalo.**

Costituito da un edificio a n° 1 piano al cui interno sono ubicati:

- n° 2_ pluriclassi, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della Scuola Primaria..
- n° 2_ pluriclassi, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della Scuola Secondaria di 1° Grado

Nel comune di **Verbicaro** sono ubicati i seguenti plessi:

• **Plesso Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado di via MOLINELLI. –PIANO PRIMO**

Costituito da un edificio a n°2 piani al cui interno sono ubicati:

- n° 4_ classi, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della Scuola Primaria..
- n° 5_ classi, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della Scuola Secondaria di 1°

• **Plesso Scuola dell'Infanzia - via MOLINELLI**

Costituito da un edificio a n°1 piano al cui interno sono ubicati n° 2_ sezioni, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della Scuola dell'Infanzia.

• **Plesso Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria via PIETRO MANCINI**

Costituito da un edificio a n°1 piano al cui interno sono ubicati:

- n° 2_ sezioni, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della Scuola dell'Infanzia.
- n° 4_ classi, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della Scuola Primaria..

Nel comune di **Orsomarso** sono ubicati le seguenti sezioni:

• **Scuola Primaria (Via Roma)**

Al Piano PRIMO sono ubicati n°2 pluriclasse, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della Scuola Primaria..

• **Plesso Scuola dell'Infanzia + Scuola Sec. 1° - (Piazzetta Sant'Antonio)**

Costituito da un edificio a n°1 piano al cui interno sono ubicati :

- Piano terra n°_2_ sezioni, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della **Scuola dell'Infanzia.**
- Piano Primo n° 2 pluriclasse, le aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari della **Scuola Secondaria di 1° Grado.**

Nell'anno scolastico 2020-21 risultano iscritti all'Istituto un numero totale di **alunni** :

• Totale : n **868** di cui:

Santa Maria del Cedro - CENTRO –Plessi:3

n° 150 + 61 = 211 **Scuola Secondaria di 1° + 4 CLASSI PRIMARIA di via Lavinium.**

n° 31 **Scuola dell'Infanzia di via Palazzo**

n° 86 **Scuola Primaria di via dei Longobardi**

Santa Maria del Cedro - Fraz. Marcellina–Plessi:2

n° 58 **Scuola dell'Infanzia di via Orsomarso**

n° 69 **Scuola Primaria di via Orsomarso**

Grisolia – CENTRO – Plessi:1

n° 13 **Scuola dell'Infanzia di via ANZIO**

n° 29 **Scuola Primaria di via ANZIO**

Grisolia – SCALO – Plessi:2

n° 29 **Scuola dell'Infanzia di via Litoranea Tirrenica (stesso plesso primaria)**

n° 34 **Scuola Primaria di via Scalo Ferroviario (plesso sec.1°)**

n° 34 **Scuola Secondaria di 1° Grado di via Scalo Ferroviario**

Verbicaro –Edifici Scolastici:3 – Plessi:5

n° 28 **Scuola dell'Infanzia Centro di via Molinelli**

n° 20 **Scuola dell'Infanzia Pantano di via P. Mancini**

n° 45 **Scuola Primaria Pantano di via P. Mancini**

n° 52 **Scuola Primaria Molinelli di via Molinelli**

n° 65 **Scuola Secondaria di 1° Grado di via Molinelli**

Orsomarso –Edifici Scolastici:2 – Plessi:3

n° 13 **Scuola dell'Infanzia di (Piazzetta Sant'Antonio)**

n° 30 **Scuola Primaria di via Roma**

n° 21 **Scuola Secondaria di 1° Grado di (Piazzetta Sant'Antonio)**

Il personale scolastico complessivo dell'intero Istituto risulta costituito da un totale di **_231_** unità di cui :

1 **Dirigente scolastico**

1 **DSGA**

143 **Docenti**

30 **Personale ATA - 24 Collaboratori Scolastici + 5 Assistenti Amministrativi -1 ass. tecn.**

A seguito di sopralluoghi effettuati unitamente ai responsabili tecnici dei Comuni (ENTI PROPRIETARI DEGLI IMMOBILI), a seguito di opere e/o lavori di adeguamento dei singoli ambienti nei vari edifici scolastici, le lezioni per il corrente anno scolastico vengono svolte in presenza considerato che ogni aula presenta una superficie adeguata a contenere il numero di alunni iscritti.

STAFF SICUREZZA

Lo staff della sicurezza dell'Istituto per l'anno scolastico 2022/23 risulta costituito dalle seguenti figure sensibili:

ORGANIGRAMMA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2022-2023	
<i>DIRIGENTE SCOLASTICO</i> Dott.ssa Patrizia GRANATO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PROTEZIONE Ing. Tommaso FERRARI	
RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA Sig. Michelangelo AVOLICINO	
ADDETTO AL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE (ASPP) Prof.ssa Marilena SILVESTRI	
SCUOLE ubicate nel Comune di SANTA MARIA del CEDRO (N°5 edifici)	
SCUOLA dell'INFANZIA	
Scuola di Via Palazzo (S.Maria Centro) Responsabile di Plesso Ins. RITROVATO Lorella A.S.P.P. <u>Ins. RITROVATO Lorella</u> PRIMO SOCCORSO <u>Ins. PERRONE Emanuela</u> <u>Ins. RITROVATO Lorella</u> ANTINCENDIO <u>Ins. FARACE Filomena</u> <u>Sig.ra TUFO Maria Paola</u>	Scuola di Via Orsomarso (Marcellina) Responsabile di Plesso Ins. CAPRIO Raffaella A.S.P.P. <u>Ins. CAPRIO Raffaella</u> PRIMO SOCCORSO <u>Ins. VIVONE Vilma Mirella</u> <u>Ins. SPINGOLA Biagina</u> ANTINCENDIO <u>Sig. GAGLIARDI Pasquale</u> <u>Sig.ra GIORDANO Franceschina</u>
SCUOLA PRIMARIA	
Scuola di Via dei Longobardi (S. Maria Centro) Responsabile di Plesso <u>Ins. LISERRE Loredana</u> A.S.P.P. <u>Ins. LISERRE Loredana</u> PRIMO SOCCORSO <u>Ins. BENVENUTO Ileana</u> <u>Ins. BIONDI Rosanna</u> ANTINCENDIO <u>Ins. DURANTE Mafalda</u> <u>Sig. PAPA Giovanni</u>	Scuola di Via Orsomarso (Marcellina) Responsabile di Plesso <u>Ins. CALAFIORI Patrizia</u> A.S.P.P. <u>Ins. CALAFIORI Patrizia</u> PRIMO SOCCORSO <u>Ins. MARATIA Maria</u> <u>Ins. CAPALBO Pasqualina</u> ANTINCENDIO <u>Ins. ERRICO Angela</u> <u>Sig. AVOLICINO Antonio</u>
SCUOLA SECONDARIA di 1° grado	
Scuola di via Lavinium (Sede Centrale "Uffici")	
Responsabili di Plesso Prof.ssa PARISI Maria Barbara / Prof.ssa PAPPALARDO Anna Maria	
A.S.P.P. Prof.ssa PARISI Maria Barbara	
PRIMO SOCCORSO	
<u>Prof. CAPALBO Fran.sco / Prof.ssa CERCHIARA Marilena / Ins. MARINO Camilla</u> <u>Sig. SCHIFFINO Salvatore / Sig. AVOLICINO Michelangelo / Sig. MANDATO Angelo</u>	
ANTINCENDIO	
<u>Sig. CONSIGLIO Quintino / Sig. MANDATO Angelo</u> <u>Sig. SCHIFFINO Salvatore / Sig. D'Orio Luigino / Sig. AVOLICINO Michelangelo</u>	
SCUOLE ubicate nel Comune di GRISOLIA (N°3 edifici)	

SCUOLA dell'INFANZIA

<p>Scuola di Via S.Sofia (Grisolia centro) Responsabile di Plesso <u>Ins. CAPALBO Maria Teresa</u></p>	<p>Scuola di Via Litoranea Tirrenica (Grisolia Scalo) Responsabile di Plesso <u>Ins. BATTAGLIA Ambrosia</u></p>
<p>A.S.P.P. <u>Ins. CAPALBO Maria Teresa</u></p>	<p>A.S.P.P. <u>Ins. BATTAGLIA Ambrosia</u></p>
<p>PRIMO SOCCORSO <u>Ins. MARINO Rosella</u> <u>Sig.ra VARO Marina</u></p>	<p>PRIMO SOCCORSO <u>Ins. CARROZZINO Antonella</u> <u>Sig.ra RUSSO Antonietta</u></p>
<p>ANTINCENDIO <u>Ins. CAPALBO Maria Teresa</u> <u>Sig.ra VARO Marina</u></p>	<p>ANTINCENDIO <u>Ins. DE BIASE Debora</u> <u>Sig.ra RUSSO Antonietta</u></p>

SCUOLA PRIMARIA

<p>Scuola di Via S.Sofia (Grisolia centro) Responsabile di Plesso <u>Ins. CONSIGLIO Filomena</u></p>	<p>Scuola di Via Litoranea Tirrenica (Grisolia Scalo) Responsabile di Plesso <u>Ins. NOVELLIS Elvira</u></p>
<p>A.S.P.P. <u>Ins. CONSIGLIO Filomena</u></p>	<p>A.S.P.P. <u>Ins. NOVELLIS Elvira</u></p>
<p>PRIMO SOCCORSO <u>Ins. CONSIGLIO Anna Maria</u> <u>Ins. SALEMME Anna Maria</u></p>	<p>PRIMO SOCCORSO <u>Ins. CRISTOFARO Adele</u> <u>Sig. ra RUSSO Antonietta</u></p>
<p>ANTINCENDIO <u>Ins. CONSIGLIO Filomena</u> <u>Sig.ra VARO Marina</u></p>	<p>ANTINCENDIO <u>Ins. NOVELLIS Elvira</u> <u>Sig. ra RUSSO Antonietta</u></p>

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado UNICO PLESSO Via Scalo Ferroviario

<p>Responsabile di Plesso Prof.ssa <u>MUTI Ernestina</u></p>
<p>A.S.P.P. Prof.ssa <u>MUTI Ernestina</u></p>
<p>PRIMO SOCCORSO Prof. <u>SAULO Saverio</u> Sig. <u>GRECO Filippo</u></p>
<p>ANTINCENDIO Prof. <u>SAULO Saverio</u> Sig. <u>GRECO Filippo</u></p>

SCUOLE ubicate nel Comune di VERBICARO (N°3 edifici)

SCUOLA dell'INFANZIA

<p>Scuola di Via Molinelli Responsabile di Plesso <u>Ins. CIRELLI Michele</u></p>	<p>Scuola di Via Pietro Mancini (Pantano) Responsabile di Plesso <u>Ins. CRUDO Maria Franca</u></p>
<p>A.S.P.P. <u>Ins. CIRELLI Michele</u></p>	<p>A.S.P.P. <u>Ins. CRUDO Maria Franca</u></p>
<p>PRIMO SOCCORSO <u>Ins. CRUDO Anna</u> <u>Ins. BELMONTE Luisa</u></p>	<p>PRIMO SOCCORSO <u>Ins. FARACE Luciana</u> <u>Ins. Barbieri Annalisa</u></p>

ANTINCENDIO <u>Ins. CIRELLI Michele</u> <u>Ins. CRUDO Anna</u>	ANTINCENDIO <u>Sig.ra GAGLIANONE Rosaria</u> <u>Sig. SILVESTRI Antonio</u>
---	---

SCUOLA PRIMARIA

Scuola di Via Molinelli Responsabile di Plesso <u>Ins. CASCINO Pina</u>	Scuola di Via Pietro Mancini (Pantano) Responsabile di Plesso <u>Ins. VITALE Vittorio</u>
A.S.P.P. <u>Ins. CASCINO Pina</u>	A.S.P.P. <u>Ins. VITALE Vittorio</u>
PRIMO SOCCORSO <u>Sig. TUFO Pedro</u> <u>Sig. OLIVA Carmen</u>	PRIMO SOCCORSO <u>Ins. AMODEO Rosa</u> <u>Ins. CONSIGLIO Anna Maria</u>
2ANTINCENDIO <u>Sig. TUFO Pedro</u> <u>Sig. SILVESRI Mario</u>	ANTINCENDIO <u>Sig.ra GAGLIANONE Rosaria</u> <u>Sig. SILVESTRI Antonio</u>

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado
Scuola di Via Molinelli (ex sede centrale)

Responsabile di Plesso <u>Prof.ssa TUFO Maria</u>
A.S.P.P. <u>Prof.ssa TUFO Maria</u>
PRIMO SOCCORSO <u>Prof. CAPALBO Francesco</u> <u>Prof. VOTO Lucio Ferdinando</u>
ANTINCENDIO <u>Sig. TUFO Pedro</u> <u>Sig. SILVESTRI Mario</u>

SCUOLE ubicate nel Comune di ORSOMARSO (N°2 edifici)

SCUOLA dell'INFANZIA

Scuola di Via Porta la terra (Piazzetta Sant'Antonio) Responsabile di Plesso <u>Ins. GIANNOTTI Maria</u>
A.S.P.P. <u>Ins. GIANNOTTI Maria</u>
PRIMO SOCCORSO <u>Ins. GIANNOTTI Maria</u> <u>Ins. FARACE Maria</u>
ANTINCENDIO <u>Ins. GIANNOTTI Maria</u> <u>Ins. FARACE Maria</u>

SCUOLA PRIMARIA

Scuola di Via ROMA Vico II,3 Responsabile di Plesso <u>Ins. PALOMBINO Cosimina</u>
A.S.P.P. <u>Ins. PALOMBINO Cosimina</u>
PRIMO SOCCORSO <u>Ins. FARACE Rosy</u> <u>Ins. PALOMBINO Cosimina</u>

ANTINCENDIO <u>Ins. FARACE Rosy</u> <u>Ins. PALOMBINO Cosimina</u>
SCUOLA SECONDARIA di 1° grado
Scuola di Via ROMA Vico II,3 Responsabile di Plesso <u>Prof.ssa DE LORENZO Antonietta</u>
A.S.P.P. Prof.ssa DE LORENZO Antonietta
PRIMO SOCCORSO <u>Prof.ssa GALTIERI Amalia</u> <u>Prof.ssa DE LORENZO Antonietta</u>
ANTINCENDIO <u>Prof.ssa DE LORENZO Antonietta</u> <u>Sig. ADDUCI Maurizio</u>

Essendo l'Istituto costituito da 18 SCUOLE distribuite in 13 Edifici scolastici, il presente piano è stato suddiviso in un numero 18 schede ognuna delle quali dedicata alle singole sezioni ed articolate nelle seguenti **schede**:

- **SCHEDA A** – Santa Maria del Cedro **SCUOLA SECONDARIA DI 1°** via Lavinium.
- **SCHEDA B** – Santa Maria del Cedro **SCUOLA INFANZIA** via Palazzo
- **SCHEDA C** – Santa Maria del Cedro **SCUOLA PRIMARIA** via dei Longobardi
- **SCHEDA D** – Santa Maria del Cedro fraz. Marcellina **SCUOLA INFANZIA** via Orsomarso
- **SCHEDA E** – Santa Maria del Cedro fraz. Marcellina **SCUOLA PRIMARIA** via Orsomarso
- **SCHEDA F** – Grisolia – Scuola **INFANZIA** via ANZIO
- **SCHEDA G** – Grisolia – Scuola **PRIMARIA** via ANZIO
- **SCHEDA H** – Grisolia Scalo – **SCUOLA SECONDARIA DI 1°** via Scalo Ferr.rio
- **SCHEDA I** – Grisolia Scalo – **SCUOLA PRIMARIA** via Scalo Ferr.rio
- **SCHEDA L** – Grisolia Scalo – **SCUOLA INFANZIA** via Litoranea Tirrenica
- **SCHEDA M** – Verbicaro – **SCUOLA SECONDARIA DI 1°** via Molinelli
- **SCHEDA N** – Verbicaro – **SCUOLA PRIMARIA** via Molinelli
- **SCHEDA O** – Verbicaro – **SCUOLA INFANZIA** via Molinelli
- **SCHEDA P** – Verbicaro – **SCUOLA PRIMARIA** via Mancini
- **SCHEDA Q** – Verbicaro – **SCUOLA INFANZIA** – via Mancini
- **SCHEDA R** – Orsomarso – **SCUOLA SEC.RIA di 1°** via P.ta La Terra–P.zza S.Antonio
- **SCHEDA S** – Orsomarso – **SCUOLA INFANZIA** via Porta La Terra – P.zza S.Antonio
- **SCHEDA T** – Orsomarso – **SCUOLA PRIMARIA** via Roma

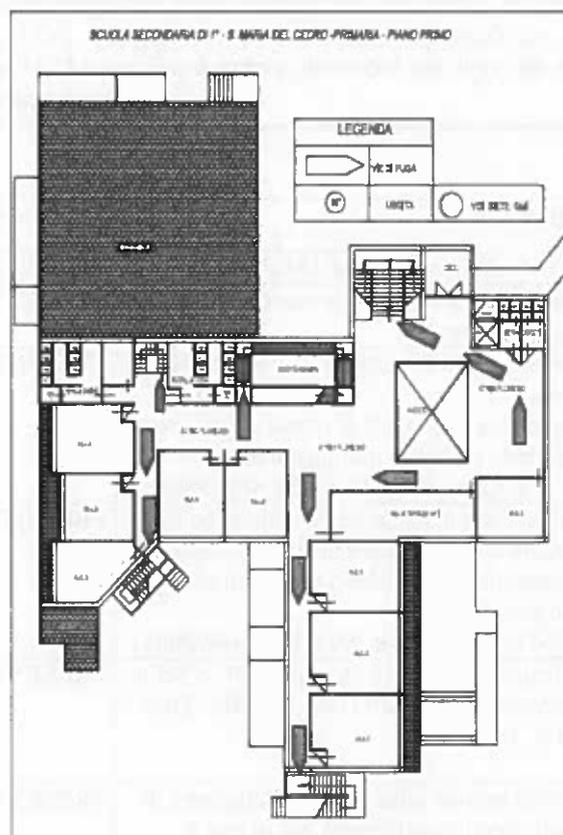
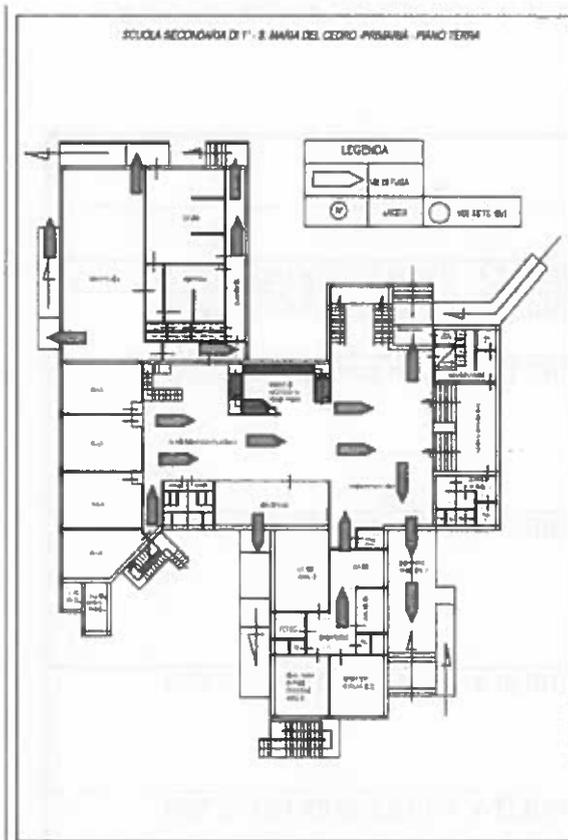
S. MARIA DEL CEDRO

SCHEDA A		
EDIFICIO (Scuola Secondaria di 1° Grado - UFFICI)- SEDE CENTRALE - via Lavinium, snc – S. MARIA DEL CEDRO (CS)		
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
STUDENTI		
Totale Alunni	Alunni H	TOTALE

154	6	150
SCUOLA PRIMARIA (4 CLASSI)		
STUDENTI		
Totale Alunni	Alunni H	
53	8	61
UFFICI – EDIFICIO DIREZIONE		
DS - DSGA	ATA	TOTALE
2	13	15

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	N. Totale 46
DIRIGENTE SCOLASTICO	1
DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	1
CORPO DOCENTE	49
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	11



DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio scolastico di proprietà del Comune di S. Maria del Cedro adibito a Scuola Secondaria di 1° grado è stato realizzato agli inizi del 2000 ed è situato in una zona fuori dal centro abitato in area baricentrica tra l'abitato di S. Maria e la frazione Marcellina in via Lavinium.

Nell'anno scolastico 2022/2023 n° 4 classi della scuola primaria di Marcellina (comune di S. Maria del Cedro) vengono ospitate nella sede di Via Lavinium considerato che il fabbricato è oggetto di intervento di ristrutturazione.

Risulta costituito da un fabbricato a n. 2 piani fuori terra adibito a sede dell'Istituto Comprensivo "Borsellino" comprendente i comuni di S. Maria del Cedro, Grisolia, Verbicaro ed Orsomarso.

Al Piano Terra sono ubicati gli Uffici Amministrativi, le stanze del Dirigente Scolastico, del Direttore Servizi Generali, la cucina, il refettorio con annessi servizi, la biblioteca, un ampio atrio di ingresso per attività collettive, n°4 aule didattiche più zone servizi.

Al Piano Primo sono ubicate n° 9 aule didattiche, un'aula strumenti 2 zone servizi e tre ampi atri adibiti ad attività collettive.

L'edificio principale presenta al Piano Terra una zona molto più ampia del Piano Primo; al Piano Terra sono ubicate due scale ed una rampa interna di accesso al Piano Primo poste nelle zone adiacenti ai corridoi attigui all'ampio atrio di ingresso principale.

Dal punto di vista statico l'edificio risulta costituito da una struttura portante in cemento armato realizzata recentemente dal Comune di S. Maria del Cedro.

L'edificio presenta rampe esterne di accesso al Piano Terra e rampa interna di accesso al Piano primo ad uso degli alunni o del personale diversamente abile dal punto di vista motorio; all'interno dell'edificio risulta ubicato un Bagno per disabili.

Le uscite di Sicurezza al Piano Terra risultano dotate di porte con maniglioni antipánico adeguati.

Le uscite di Sicurezza al Piano Primo risultano dotate di 2 scala interne, rampa interna e di n° 2 scala esterne antincendio dotate di porte con maniglioni antipánico adeguati.

Il deflusso degli occupanti in caso di calamità risulta idoneo poiché gli stessi si immettono nell'ampio cortile della scuola completamente recintato.

La struttura, nel suo complesso, si presenta in ottimo stato, l'altezza, la luminosità risultano nel complesso sufficienti, e la capienza delle aule e degli altri spazi didattici risultano sufficienti.

Le due prove di evacuazione che si intendono effettuare nel presente anno scolastico saranno comunque programmate in modo da far defluire gli alunni all'interno del cortile all'area esterna per monitorare i tempi di evacuazione e gli eventuali pericoli riscontrati.

Tutti gli ambienti all'interno dell'edificio sono dettagliatamente rilevati e riportati nelle allegate planimetrie.

L'ospedale più vicino è quello di Belvedere M.mmo (12 Km.)

La stazione dei vigili del fuoco più vicina è a Scalea (12 Km.).

Documentazione

Voce	Annotazioni
Planimetrie	Sono presenti
Agibilità – Abitabilità (DM 18/12/75)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO.
Dichiarazione di conformità centrale termica (Legge 46/90, art. 9).	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Documentazione di conformità dell'impianto elettrico. Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche quinquennali. (DPR 547/55 art.40 e 328 e DPR 462 2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei verbali delle verifiche o relazione tecnica di auto-protezione (DPR 547/55 art. 398 e 399 e DPR 462/2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Certificato Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) (DM 10/3/98) -DPR 1/8/11 n. 151	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzante gas di rete e avente potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h (da inoltrare al Comando Prov. dei VV.FF.) (DM 12/4/96 art.1)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Libretto di caldaia (Lg 46/90)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Registro antincendio (DM 26/8/92 art.12)	E' presente: La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...) (DM 10/3/98 allegato VI)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Registro dei controlli periodici che deve essere mantenuto aggiornato e disponibile per i controlli (impianti elet., illum. di sicurezza, presidi antincendio.)(DPR 37/98 art.5)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione e assistenza per i Macchinari (Dlgs 626/94 art.6)	E' stato stipulato un contratto di manutenzione per stampanti e computer, con Ditta locale

Rapporti con società che svolgono lavori in appalto (Dlgs 626/94 art.7)	Non vi sono società che svolgono lavori in appalto.
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (DPR 303/56 art 28-56)	Non ci sono prodotti pericolosi. Le pulizie sono state affidate a una ditta esterna con contratto.
Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori (Dlgs 626/94 art.40)	Non è presente una lista di consegna dei dispositivi di protezione individuale perché non se ne fa uso.
Registro infortuni (DPR 547/55 art.403)	Il registro infortuni è presente conservato negli uffici della Segreteria.
Attestato di formazione del RLS (Dlgs 626/94 art 19)- Attestati di formazione ria di antincendio e pronto soccorso (Dlgs 626/94 art 12)	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sara' iscritto al corso di formazione. Sono presenti alcuni attestati di formazione per gli addetti alla gestione delle emergenze antincendio. Sono presenti le lettere di nomina degli addetti alla gestione delle emergenze.

Descrizione generale degli ambienti

Voce	Si	No	Note
L'edificio scolastico è ubicato in prossimità di attività che comporta rischi di incendio o di esplosione. (DM 26/8/92 art.2.0)		x	
L'ingresso principale è arretrato rispetto al ciglio stradale per offrire una uscita sicura (DM 26/8/92 art.2.1)	x		L'ingresso si trova su un piazzale recintato
L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso(DM 26/8/92 art.2.2)	x		I mezzi di soccorso possono con difficoltà raggiungere la struttura.
Le porte adibite a uscita di emergenza sono facilmente apribili nel verso dell'esodo (DPR 547/55 art.13)	x		Le struttura è dotata di uscite di emergenza con maniglioni antipanico che ne consentono l'agevole apertura in caso di emergenza.
La lunghezza delle vie di uscita è superiore a 60 m. (DM 26/8/92 art.5)		x	La lunghezza delle vie d'uscita è inferiore a 60 mt.
La larghezza delle vie di uscita per ogni piano non è inferiore a 1.20 m (DM 26/8/92 art.5)	x		Tutte le vie di uscita sono superiori a m. 1.20
La scuola, a prescindere dalla sua grandezza, è dotata di almeno due uscite verso luogo sicuro (DM 26/8/92 art.5.2)	x		
Il pavimento è regolare ed uniforme e mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli (DPR 303/56 art.7)	x		I pavimenti sono piastrellati, non presentano discontinuità e vengono mantenuti in condizioni di pulizia buone.
I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolino la normale circolazione. (DPR 547/55 art.8)	x		Le vie di circolazione vengono mantenute libere da ostacoli o da materiale che potrebbe ingombrarne il passaggio.
Le vie di esodo sono costantemente libere da ingombri (DPR 547/55 art. 13)	x		I percorsi di esodo sono costantemente mantenuti liberi da ingombri od ostacoli.
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art. 26 e 27)	x		I parapetti delle finestre delle aule in sono di altezza non inferiore a 90 cm.
L'ingresso presenta barriere architettoniche per l'accesso di disabili (DM 9/04/94 art.20)		x	
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.) presentano elementi di	x		Evitare l'uso di prese a ciabatta, di stufette e di fornelli elettrici,

pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, ecc.) (DPR 547/55 art.281)			verificare che le apparecchiature in uso rechino il marchio CE e adeguati dispositivi di sicurezza.
La tinteggiatura delle pareti è di colore Chiaro (DPR 303/56 art.7)	x		
Le rampe di scale con più di tre gradini dispongono sui lati di parapetto di altezza non inferiore ai 90 cm e di almeno un corrimano (DPR 547/55 art.16-26)		x	Provvedere quanto prima.
I gradini di ingresso e le scale interne presentano strisce antiscivolo (DPR. 547/55 art. 17)		x	Provvedere quanto prima.

Luoghi di lavoro Aule scolastiche

Voce	Si	No	Note
Le aule dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10)	X		Le finestre sono del tipo scorrevole, solo alcune ad anta
Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria. (DPR 303/56 art.9)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art.26 e 27)	X		Nel caso in cui il parapetto abbia un'altezza inferiore a 90 cm, le vetrate delle finestre devono essere di tipo antisfondamento
Gli infissi delle finestre sono in buono stato di manutenzione, funzionali e in ogni modo non creano pericoli durante l'apertura. (DPR 303/56 art.10)	X		Gli infissi non presentano problemi per la loro apertura, il loro stato di manutenzione può considerarsi buono.
Viene rispettato il numero massimo di 26 alunni per aula. (DM 26/8/92 art.5.0).	X		Mediamente le aule sono composte da un numero di alunni pari a 25 unità
Le porte di accesso sono in buono stato (DPR 547/55 art.14)	X		Le porte di accesso alle aule sono in legno con apertura all'esterno.
Le porte dei locali frequentati dagli alunni sono di larghezza di m 1.2 ed apribili nel verso dell'esodo qualora siano presenti più di 25 alunni. (DM 26/8/92 art.5.3).		X	È presente un'unica aula con la presenza di più di 25 alunni, ma dotata di doppia porta.
La capacità di deflusso è inferiore a 60 persone per piano. (DM 26/8/92 art.5.1).	X		Sono presenti circa 100 persone per piano divise su due zone e possono utilizzare per evacuare il plesso uscite diverse.
Le luci artificiali presentano schermatura tipo griglia o lamelle ovvero vetro o plexiglas. (DPR 303/56 art.10)	X		L'illuminazione artificiale è caratterizzata da neon a tubi fluorescenti dotati di idonea protezione anticaduta.
Le lavagne sono ben ancorate al muro (DM 18/12/75 art.4)	X		Si ricorda che è preferibile fissare al muro tutti e quattro gli spigoli delle lavagne.

Servizi igienici alunni

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 art. 33)	X		Sono presenti un numero sufficiente di servizi igienici e sono mantenuti in buone condizioni igieniche.
L'antibagno è separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno è presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)		X	
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. Reg d'igiene (Titolo IV).		X	Non sono presenti distributori automatici per il liquido detergente e per le salviette usa e getta. Si consiglia la installazione.
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale Reg d'Igiene (Titolo IV)		X	Si consiglia di acquistare dei cestini dotati di apertura a pedale.
Il locale del wc è opportunamente aerato (DPR 303/56 art.9)	X		L'aerazione dei servizi igienici è garantita da un'apertura superiore.

I box sono muniti di porte apribili verso l'esterno. Reg d'igiene (Titolo IV)		X	Nell'edificio i box non sono tutti dotati di porte apribili verso l'esterno.
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Lo stato di pulizia del bagno è buono (DPR 303/56 art.37)	X		I servizi igienici vengono mantenuti in uno stato di pulizia buono.
Gli interruttori sono schermati (DPR 547/55 art.290)		X	Si consiglia di dotare di idonea schermatura gli interruttori dei servizi igienici.
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		Sono presenti luci a tubi fluorescenti dotate di idonee protezioni contro la caduta di parti.
E' presente almeno un servizio igienico per portatori di handicap.	X		E' presente ed è adeguato alle prescrizioni previste dalla normativa vigente.

Servizi igienici per personale docente e non docente

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 Titolo III art. 33)	X		I bagni per i docenti sono sufficienti per il numero di persone presenti,.
L'antibagno è separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno è presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)	X		I servizi igienici per i docenti sono dotati di acqua calda.
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. (DPR 303/56 art.37)	/X		Sono presenti i distributori automatici per il sapone liquido e per le salviette lavamani usa e getta.
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale. Reg d'igi. (Titolo IV)	X		
Il locale del wc è opportunamente aerato (DM 18/12/75 art.5 comma 3)	X		
Lo scarico del wc è a pedale Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Gli interruttori sono schermati (DM 26/8/92 art.7)		X	Gli interruttori presenti non sono dotati di schermatura.
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		Sono presenti luci a tubi fluorescenti dotate di idonee protezioni.

Segreteria e Presidenza

Descrizione: i locali sono concentrati in ala dell'edificio attigua all'ingresso della Secondaria e alla mensa e raccordata con il resto dell'edificio da corridoio.

Sono presenti: Presidenza, D.S.G.A. e Segreteria, oltre a spazio ingresso dove alloggia un Collaboratore scolastico, tutti ambienti sono posti in prossimità di una ampia uscita di emergenza.

Nella stessa ala sono presenti servizi igienici per docenti e personale..

Voce	Si	No	Note
La tipologia del sistema di riscaldamento	X		Per i locali adibiti ad uffici sono

permette di avere temperatura confortevole nelle stagioni fredde (DPR 303/56 art 9) (DM 18/12/75 art.5 comma 3)			presenti delle stufe elettriche e pompe di calore che permettono di avere una temperatura confortevole.
La tipologia del sistema di condizionamento permette di avere temperatura confortevole nelle stagioni calde. (DPR 303/56 art.-9) (DM 18/12/75 art.5 comma 3)		X	Per i locali adibiti ad uffici sono presenti solo dei ventilatori che permettono di avere una temperatura confortevole, ma non certo ottimale.
I locali di lavoro dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10)	X		Sono presenti finestre dotate di apertura scorrevole
Le postazioni VDT sono corrette rispetto alla posizione delle finestre e delle porte nel locale. (Dlgs 626/94 all.VII)		X	Non tutti gli schermi dei PC sono perpendicolari rispetto alla fonte di luce naturale.
La qualità dell'aria risulta buona (da correlare alla presenza di fumo) non sono presenti correnti d'aria sul posto di lavoro (Dlgs 626/94 all.VII)		X	E' imposto il divieto di fumo in tutti i locali, e non sono presenti correnti d'aria che possano essere di fastidio per gli addetti.
Le luci artificiali hanno la possibilità di essere regolate con reostati o con accensione differenziata ad isole (Dlgs 626/94 all.VII)	X		Le luci artificiali hanno la possibilità di essere accese separatamente, in modo da regolarne l'intensità complessiva.
Viene effettuata una periodica pulizia delle vetrate e dei dispositivi di illuminazione artificiale. (Dlgs 81/08)	X		Le vetrate ed i dispositivi di illuminazione artificiale vengono mantenuti in buone condizioni di pulizia.
Le pareti sono di colore chiaro (DPR 303/56 art. 7)	X		Le pareti sono tinteggiate di colore bianco
Sono presenti tendaggi sulle finestre (Dlgs. 81/08)		X	Non vi sono tendaggi
La pavimentazione dei locali è pulita (DPR 303/56 art.7)	X		La pavimentazione viene sottoposta a regolare pulitura da parte del personale addetto.
I carichi sulle scaffalature sono disposti in maniera stabile e sono facili da raggiungere. (Dlgs 81/08)	X		Sono presenti armadi metallici dotati di appositi sportelli di chiusura e scaffalature stabili ancorate al muro e di facile raggiungimento.
Esistono luci di emergenza (Dlgs 81/08)	X		E' presente un impianto di luci di emergenza.

Postazione videoterminale

Voce	Si	No	Note
Rispettate le caratteristiche definite dal D.lgs 626/94 del piano di lavoro: (Linee guida 2 ottobre 2000)		X	Il piano di lavoro ha: 1. una superficie sufficientemente ampia per disporre dei materiali necessari e per consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore durante la digitazione sulla tastiera e essere collocato in modo tale da ridurre al massimo i movimenti

			fastidiosi per la testa e gli occhi; 2. superficie di colore chiaro e non riflettente; 3. un'altezza di 70-80 cm; 4. bordi smussati.
Rispettate le caratteristiche definite dal D.lgs 626/94 dello schermo e della tastiera dei VDT: (Linee guida 2 ottobre 2000)	X		I caratteri sono bene definiti con una forma chiara e una grandezza sufficiente. L'immagine sullo schermo è essere stabile. Lo sfondo dello schermo è facilmente regolabile da parte dell'utilizzatore e facilmente adattabile alle condizioni ambientali. La tastiera è inclinabile e dissociata dallo schermo. Alcune postazioni VDT non sono posizionate perpendicolarmente alle fonti di luci naturali.
Rispettate le caratteristiche definite dal D.lgs 626/94 art.56 comma 3 delle stampanti e software: (Linee guida 2 ottobre 2000)		X	Solo in parte sono presenti le fascettature dei cavi per le postazioni videoterminali.
Rispettate le caratteristiche definite dal D.lgs 626/94 art.56 comma 3 delle fotocopiatrici e fax: (Linee guida 2 ottobre 2000)	X		Le fotocopiatrici sono dislocate all'esterno degli uffici, in posizione non ingombrante per il passaggio. La manutenzione delle macchine è eseguita da tecnici qualificati. Per l'operazione di rimozione della carta inceppata è necessario fornire appositi guanti protettivi usa e getta

Archivio

Descrizione: Gli archivi sono posti in più locali per cui non si raggiunge il carico d'incendio

Voce	Si	No	Note
Le scaffalature sono ancorate al fine di evitare un possibile ribaltamento ed hanno una distanza dal soffitto di almeno m 0.60 (DM 18/12/75 art.4)		X	Le scaffalature presenti in archivio non sono opportunamente ancorate a muro. Si consiglia di dotare le scaffalature resenti in archivio di apposita cartellonistica indicante la portata massima sostenibile.
Le porte di uscita si aprono verso l'esodo (DM 26/8/92 art.6)		X	Sono presenti delle porte di uscita dai locali. Le porte di accesso non sono resistente al fuoco.
Sono presenti armadi con sportelli di Chiusura. (DM 26/8/92 art.6)		X	Il materiale cartaceo è archiviato in scaffalature
Le scalette per accedere ai ripiani delle scaffalature sono in numero sufficiente, tipo antiribaltamento e antisdrucchiolo, mantenute in buone condizioni. (UNI EN 131)		X	
E' presente un cartello indicante il divieto di fumare. (Dlgs 493/96 art 4)	X		E' presente idonea segnaletica in tutti i locali della scuola.
Le uscite di emergenza e gli estintori sono	X		Le uscite di emergenza e gli estintori

sgombri da materiale. (DPR 547/55 art.13)			sono facilmente accessibili.
Esistono luci di emergenza (DM 26/8/92 art.7)		X	
Le luci artificiali presentano schermatura tipo griglia o lamelle (DPR 303/56 art.10)	X		Sono presenti neon protetti da schermatura anti caduta
Il locale è sufficientemente aerato (DPR 303/56 art.10)		X	L'aerazione non è garantita dalla presenza di finestre apribili.
L'illuminazione è adeguata (DM 18/12/75 art.5)	X		Il quantitativo di luce presente è sufficiente ed i locali sono dotati di dispositivi di illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere delle persone.

Refettorio

Descrizione: La mensa scolastica è collocata al piano Terra zona attigua all'atrio principale di ingresso. I pasti vengono preparati da personale esterno all'istituzione scolastica nella cucina attigua al Refettorio e vengono giornalmente somministrati agli alunni.

Nel presente anno scolastico Viene somministrata la mensa.

Voce	Si	No	Note
I locali adibiti a refettorio/mensa sono isolati da eventuali contaminazioni esterne Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Sono presenti sedie e tavoli in numero sufficiente per i gli alunni ed il personale (DPR 303/56 art.41)	X		
L'illuminazione è sufficiente. (DPR 303/55 art. 41)	X		
La ventilazione e l'aerazione è sufficiente. (DPR 303/56 art.41)	X		
La temperatura dei locali è confortevole. (DPR 303/55 art. 41)	X		

Antincendio – Emergenza

Descrizione:

Il livello di rischio incendio per il plesso scolastico preso in esame può essere classificato ai sensi del DPR 1/8/11 n. 151 come *Attività Soggetta ai Controlli – Categoria A* per il numero di alunni, personale docente e non docente *superiore a 100 ed inferiore a 150* ed in presenza di eventuale centrale termica con una potenzialità superiore a *116KW*.

Voce	Si	No	Note
Presenza del Certificato di prevenzione incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio(NOP). (DM 16/02/82)		X	Non presente
Attestati di formazione (Dlgs 626/94 art 12)	X		Sono presenti alcuni attestati di riferimento per gli addetti designati alla gestione delle emergenze antincendio e pronto soccorso.
Presenza di materiali infiammabili (DM 26/8/92 art.12)	X		Porte in legno, materiale didattico cartaceo per lo svolgimento delle attività lavorativi in piccola quantità da non creare pericolo.
Mezzi di spegnimento (DM 26/8/92 art.9)	X		Sono presenti n° 7 estintori da 6 kg in polvere e n° 1 estintore Co2, è presente anche impianto antincendio con n° 3

			manichette, ma privo di serbatoi di accumulo, ossia collegati alla rete pubblica
I percorsi di emergenza sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale. (DM 26/8/92 art.12)	X		Si ricorda di verificare che i percorsi di esodo siano sempre mantenuti liberi da ostacoli od ingombri
E' presente un sistema d'allarme sonoro da utilizzare in caso di emergenza (DM 26/08/92 art. 8 comma 8)		X	Come sistema d'allarme sonoro viene utilizzata la stessa campanella scolastica.
La segnaletica di sicurezza è sufficiente ed efficiente. (DM 26/8/92 allegato X)	X		Meglio potenziarla con qualche altro segnale
Esiste un impianto di illuminazione di Sicurezza. (D.P.R. 303/56 art. 10)	X		In tutto il corpo strutturale sono presenti luci di emergenza, con attivazione automatica in caso di interruzione di corrente.
Esiste un piano di emergenza (DM 10/3/98 allegato VIII)	X		E' presente un piano di emergenza.
Vengono svolte almeno due prove di evacuazione l'anno (DM 26/8/92 allegato XII)	X		Normalmente una in dicembre e un'altra a maggio
Tutte le classi conoscono il comportamento in caso di emergenza (DM 10/3/98 allegato VII)	X		Gli alunni sono stati istruiti sulle disposizioni di pronto intervento, mediante apposita informativa.
Tutto il personale scolastico conosce le disposizioni di pronto intervento (DM 10/3/98 allegato VII)	X		Il personale scolastico è stato istruito sulle disposizioni di pronto intervento, mediante apposita informativa.
Pacchetto di medicazione (DPR 303/56 art.28)	X		La cassetta di pronto soccorso è ubicata nella bidelleria. Si ricorda che è necessario rinnovare annualmente il contenuto delle cassette di pronto soccorso periodicamente e dopo l'uso, come previsto dal DM 388/03.
Interruttore elettrico generale (DM 26/08/1992)	X		L'interruttori elettrico generale è ubicato nel rispettivo quadro elettrico generale
Registro controlli periodici (DM 26/08/1992)	X		A cura del dirigente scolastico viene predisposto un registro dei controlli periodici ove annotare tutti gli interventi e i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, tale registro viene mantenuto costantemente aggiornato.

Statistiche infortuni

Infortuni e malattie professionali

E' presente il registro infortuni?

() NO (X) SI

Si sono verificate malattie professionali negli ultimi tre anni?

(X) NO () SI

Ci sono stati infortuni sul lavoro?

() NO (X) SI

Analisi degli infortuni nei ultimi anni di attività inerenti l'Istituto Comprensivo:

--	--	--

ANNO	N. TOTALE INFORTUNI	TIPOLOGIA INFORTUNI
2020	Alunni _	Cadute accidentali _____
	Docenti _	
	Collaboratori scolastici	
2021	Alunni _	Cadute accidentali _____
	Docenti _	
	Collaboratori scolastici	

Non risulta presente la palestra scolastica.

Il comune di S. Maria del Cedro, per come espressamente richiesto, è tenuto a fornire per l'edificio tutte le seguenti certificazioni:

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e termico;
- Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);
- Valutazione della vulnerabilità sismica EDIFICIO
- Certificazione dei Vigili del Fuoco per l'uso del locale Cucina.

Per il Plesso scolastico di Via Lavinium, dalla prima stesura del Documento di Valutazione dei Rischi sono emerse le seguenti carenze che devono essere rimosse al fine di migliorare le condizioni di utilizzo del plesso scolastico:

- *Realizzazione della Palestra*
- *Eeguire la revisione degli estintori*
- *Manutenzione generale e revisione chiusure ed apertura di alcuni maniglioni antipanico; degli infissi interni (porte) ed esterni (finestre)*
- *Fornire documentazione delle ditte incaricate per la manutenzione degli Impianti (termico ed elettrico)*

SCHEDA B

EDIFICIO (Scuola dell'Infanzia) via PALAZZO- S. MARIA DEL CEDRO (CS)

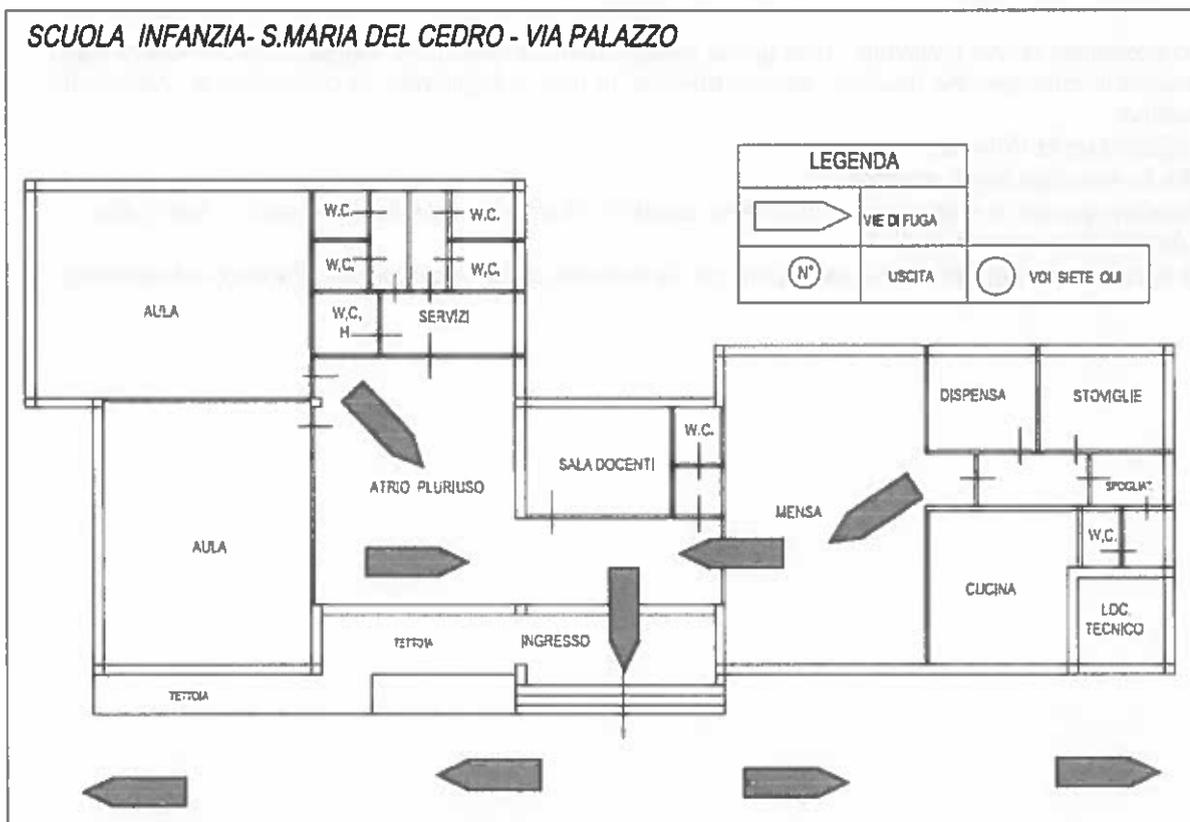
STUDENTI

Totale Alunni	Alunni H	TOTALE
30	1	31

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	
CORPO DOCENTE	6
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	1

SCUOLA INFANZIA- S.MARIA DEL CEDRO - VIA PALAZZO



DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio scolastico di proprietà del Comune di **S. Maria del Cedro** adibito a Scuola dell'Infanzia è stato ristrutturato nel 2015 ed è situato in una zona del centro abitato di S. Maria del Cedro.

Risulta costituito da un fabbricato ad un piano fuori terra adibito a sede di scuola dell'Infanzia.

Al Piano Terra sono ubicate n° 2 aule didattiche, un'atrio pluriuso, una sala docenti, una sala mensa, cucina, dispensa e 2 zone servizi.

Dal punto di vista statico l'edificio risulta costituito da una struttura portante in cemento armato realizzata recentemente dal Comune di S. Maria del Cedro.

L'edificio presenta rampe esterne di accesso al Piano Terra ad uso degli alunni o del personale diversamente abile dal punto di vista motorio; all'interno dell'edificio risulta ubicato un Bagno per disabili.

Le uscite di Sicurezza al Piano Terra risultano dotate di porte con maniglioni antipánico adeguati. Il deflusso degli occupanti in caso di calamità risulta idoneo poiché gli stessi si immettono nell'ampio cortile della scuola completamente recintato.

La struttura, nel suo complesso, si presenta in ottimo stato, l'altezza, la luminosità risultano nel complesso sufficienti, e la capienza delle aule e degli altri spazi didattici risultano sufficienti.

Le due prove di evacuazione che si intendono effettuare nel presente anno scolastico saranno comunque programmate in modo da far defluire gli alunni all'interno del cortile all'area esterna per monitorare i tempi di evacuazione e gli eventuali pericoli riscontrati.

Tutti gli ambienti all'interno dell'edificio sono dettagliatamente rilevati e riportati nelle allegate planimetrie.

L'ospedale più vicino è quello di Belvedere M.mmo (12 Km.)

La stazione dei vigili del fuoco più vicina è a Scalea (12 Km.).

Documentazione

Voce	Annotazioni
Planimetrie	Sono presenti
Agibilità – Abitabilità (DM 18/12/75)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO.
Dichiarazione di conformità centrale termica (Legge 46/90, art. 9).	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Documentazione di conformità dell'impianto elettrico. Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche quinquennali. (DPR 547/55 art.40 e 328 e DPR 462 2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei verbali delle verifiche o relazione tecnica di auto-protezione (DPR 547/55 art. 398 e 399 e DPR 462/2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Certificato Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) (DM 10/3/98) -DPR 1/8/11 n. 151	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzando gas di rete e avente potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h (da inoltrare al Comando Prov. dei VV.FF.) (DM 12/4/96 art.1)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Libretto di caldaia (Lg 46/90)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Registro antincendio (DM 26/8/92 art.12)	E' presente: La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...) (DM 10/3/98 allegato VI)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Registro dei controlli periodici che deve essere mantenuto aggiornato e disponibile per i controlli (impianti elettrici, illuminazione di sicurezza, presidi antincendio...) (DPR 37/98 art.5)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione e assistenza per i Macchinari (Dlgs 626/94 art.6)	E' stato stipulato un contratto di manutenzione per stampanti e computer, con Ditta locale
Rapporti con società che svolgono lavori in appalto (Dlgs 626/94 art.7)	Non vi sono società che svolgono lavori in appalto.
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (DPR 303/56 art 28-56)	Non ci sono prodotti pericolosi. Le pulizie sono state affidate a una ditta esterna con contratto.
Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori (Dlgs 626/94 art.40)	Non è presente una lista di consegna dei dispositivi di protezione individuale perché non se ne fa uso.
Registro infortuni (DPR 547/55 art.403)	Il registro infortuni è presente conservato negli uffici della Segreteria.
Attestato di formazione del RLS (Dlgs 626/94 art 19)	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sarà iscritto al corso di formazione.
Attestati di formazione in materia di antincendio e pronto soccorso (Dlgs 626/94)	Sono presenti alcuni attestati di formazione per gli addetti alla gestione delle emergenze antincendio.

art 12)	Sono presenti le lettere di nomina degli addetti alla gestione delle emergenze.
---------	---

Descrizione generale degli ambienti

Voce	Si	No	Note
L'edificio scolastico è ubicato in prossimità di attività che comporta rischi di incendio o di esplosione. (DM 26/8/92 art.2.0)		X	
L'ingresso principale è arretrato rispetto al ciglio stradale per offrire una uscita sicura (DM 26/8/92 art.2.1)	X		L'ingresso si trova in uno piazzale esterno recintato.
L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso(DM 26/8/92 art.2.2)	X		
Le porte adibite a uscita di emergenza sono facilmente apribili nel verso dell'esodo (DPR 547/55 art.13)	X		
La lunghezza delle vie di uscita è superiore a 60 m. (DM 26/8/92 art.5)		X	
La larghezza delle vie di uscita per ogni piano non è inferiore a 1.20 m (DM 26/8/92 art.5)	X		
La scuola, a prescindere dalla sua grandezza, è dotata di almeno due uscite verso luogo sicuro (DM 26/8/92 art.5.2)	X		
Il pavimento è regolare ed uniforme e mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli (DPR 303/56 art.7)	X		
I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione. (DPR 547/55 art.8)	X		
Le vie di esodo sono costantemente libere da ingombri (DPR 547/55 art. 13)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art. 26 e 27)	X		
L'ingresso presenta barriere architettoniche per l'accesso di disabili (DM 9/04/94 art.20)		X	L'accesso interno ai piani non è consentito a soggetti non deambulanti.
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, ecc.) (DPR 547/55 art.281)		X	In alcune stanze : richiedere intervento manutenzione
La tinteggiatura delle pareti è di colore Chiaro (DPR 303/56 art.7)	X		
Le rampe di scale con più di tre gradini dispongono sui lati di parapetto di altezza non inferiore ai 90 cm e di almeno un corrimano (DPR 547/55 art.16) (DPR 547/55 art.26)	X		
I gradini di ingresso e le scale interne presentano strisce antiscivolo (DPR. 547/55 art. 17)		X	Provvedere quanto prima.

Luoghi di lavoro Aule scolastiche

Voce	Si	No	Note
Le aule dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10)	X		
Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria. (DPR 303/56 art.9)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art.26 e 27)	X		
Gli infissi delle finestre sono in buono stato di manutenzione, funzionali e in ogni modo non creano pericoli durante l'apertura. (DPR 303/56 art.10)	X		
Viene rispettato il numero massimo di 26 alunni per aula. (DM 26/8/92 art.5.0).	X		
Le porte di accesso sono in buono stato (DPR 547/55 art.14)	X		
Le porte dei locali frequentati dagli alunni sono di larghezza di m 1.2 ed apribili nel verso dell'esodo qualora siano presenti più di 25 alunni. (DM 26/8/92 art.5.3).	X		Non sono presenti aule con la presenza di più di 25 alunni.
La capacità di deflusso è inferiore a 60 persone per piano. (DM 26/8/92 art.5.1).	X		
Le luci artificiali presentano schermatura tipo griglia o lamelle ovvero vetro o plexiglas. (DPR 303/56 art.10)	X		
Le lavagne sono ben ancorate al muro (DM 18/12/75 art.4)	X		

Servizi igienici alunni

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 art. 33)	X		
L'antibagno è separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno è presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)		X	
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. Reg d'igiene (Titolo IV).		X	
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale Reg d'Igiene (Titolo IV)		X	
Il locale del wc è opportunamente aerato (DPR 303/56 art.9)	X		
I box sono muniti di porte apribili verso l'esterno. Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Lo stato di pulizia del bagno è buono (DPR 303/56 art.37)	X		

Gli interruttori sono schermati (DPR 547/55 art.290)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		
E' presente almeno un servizio igienico per portatori di handicap.	X		

Servizi igienici per personale docente e non docente

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 Titolo III art. 33)	X		
L'antibagno é separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno é presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)	X		
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. (DPR 303/56 art.37)	X		
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale. Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Il locale del wc é opportunamente aerato (DM 18/12/75 art.5 comma 3)	X		
Lo scarico del wc é a pedale Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti é di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Gli interruttori sono schermati (DM 26/8/92 art.7)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		

Postazione videoterminale uffici (NON PRESENTI)

Archivio

Descrizione: Gli archivi sono posti in più locali per cui non si raggiunge il carico d'incendio

Refettorio

Descrizione: La mensa scolastica NON è PRESENTE.

Antincendio – Emergenza

Descrizione:

Il livello di rischio incendio per il plesso scolastico preso in esame può essere classificato ai sensi del DPR 1/8/11 n. 151 come *Attività Non Soggetta ai Controlli* per il numero di alunni, personale docente e non docente *inferiore a 100* ; è necessario comunque verificare che la caldaia presenti una potenzialità inferiore a **116KW**.

Voce	Si	No	Note
Presenza del caldaia con potenzialità Certificato di prevenzione incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio(NOP). (DM 16/02/82)		X	
Attestati di formazione (Dlgs 626/94 art 12)	X		.
Presenza di materiali infiammabili (DM 26/8/92 art.12)	X		Porte in legno, materiale didattico cartaceo per lo svolgimento delle attività

			lavorativi in piccola quantità da non creare pericolo.
Mezzi di spegnimento (DM 26/8/92 art.9)	X		
I percorsi di emergenza sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale. (DM 26/8/92 art.12)	X		
E' presente un sistema d'allarme sonoro da utilizzare in caso di emergenza (DM 26/08/92 art. 8 comma 8)		X	Come sistema d'allarme sonoro viene utilizzata la stessa campanella scolastica.
La segnaletica di sicurezza è sufficiente ed efficiente. (DM 26/8/92 allegato X)	X		
Esiste un impianto di illuminazione di Sicurezza. (D.P.R. 303/56 art. 10)	X		
Esiste un piano di emergenza (DM 10/3/98 allegato VIII)	X		
Vengono svolte almeno due prove di evacuazione l'anno (DM 26/8/92 allegato XII)	X		
Tutte le classi conoscono il comportamento in caso di emergenza (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Tutto il personale scolastico conosce le disposizioni di pronto intervento (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Pacchetto di medicazione (DPR 303/56 art.28)	X		
Interruttore elettrico generale (DM 26/08/1992)	X		
Registro controlli periodici (DM 26/08/1992)	X		

Non risulta presente la palestra scolastica.

Il comune di S. Maria del Cedro, per come espressamente richiesto, è tenuto a fornire per l'edificio tutte le seguenti certificazioni:

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e termico;
- Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);
- Valutazione della vulnerabilità sismica EDIFICIO
- Certificazione dei Vigili del Fuoco per l'uso del locale Cucina.

Per il Plesso scolastico dalla prima stesura del Documento di Valutazione dei Rischi sono emerse le seguenti carenze che devono essere rimosse al fine di migliorare le condizioni di utilizzo del plesso scolastico:

- *Realizzazione della Palestra*
- *Eseguire la revisione di tutti gli estintori presenti nei vari plessi;*
- *Manutenzione generale e revisione chiusure ed apertura di alcuni maniglioni antipánico degli infissi interni (porte) ed esterni (finestre)*
- *Fornire documentazione delle ditte incaricate per la manutenzione degli Impianti (termico ed elettrico)*

SCHEDA C

EDIFICIO (Scuola Primaria) via DEI LONGOBARDI – S. MARIA DEL CEDRO (CS)

SCUOLA PRIMARIA

STUDENTI

Totale Alunni	Alunni H	TOTALE
84	2	86

PERSONALE

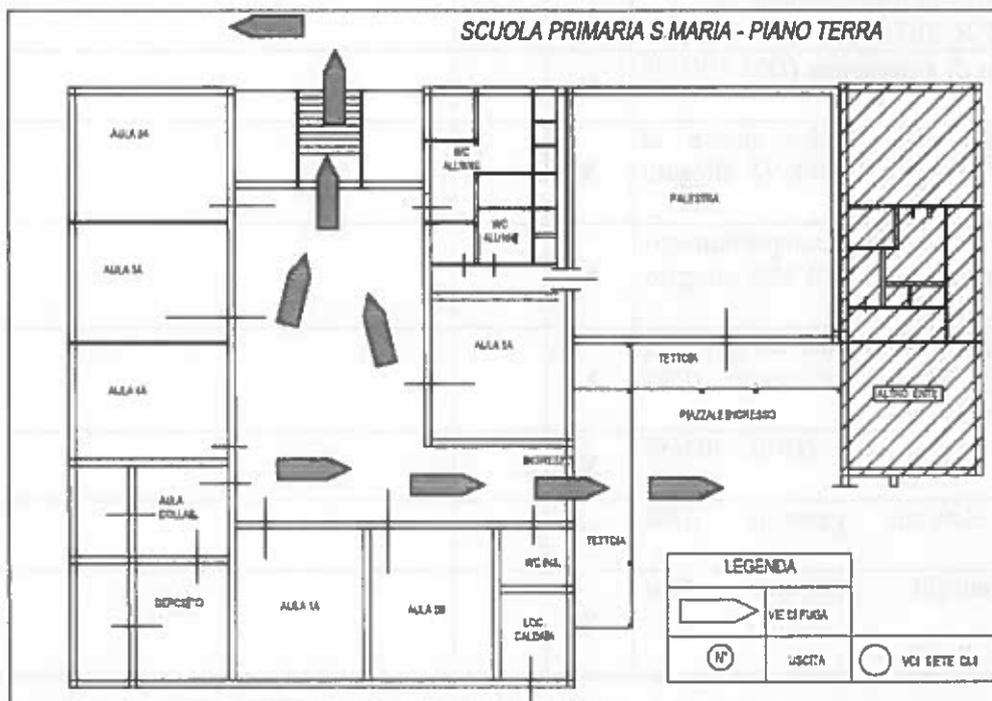
CORPO DOCENTE

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI

N. Totale

13

2



DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio scolastico di proprietà del Comune di S. Maria del Cedro adibito a Scuola Primaria è stato ristrutturata recentemente ed è situato in una zona del centro abitato di S. Maria del Cedro.

Risulta costituito da un fabbricato ad un piano fuori terra adibito a sede di scuola Primaria.

Al Piano Terra sono ubicate n° 6 aule didattiche, un atrio pluriuso una sala collaboratori, un deposito-archivio e 2 zone servizi.

Dal punto di vista statico l'edificio risulta costituito da una struttura portante in cemento armato realizzata nel secolo scorso dal Comune di S. Maria del Cedro.

L'edificio presenta rampe esterne di accesso al Piano Terra ad uso degli alunni o del personale diversamente abile dal punto di vista motorio; all'interno dell'edificio risulta ubicato un Bagno per disabili.

Le uscite di Sicurezza al Piano Terra risultano dotate di porte con maniglioni antipánico adeguati. Il deflusso degli occupanti in caso di calamità risulta idoneo poiché gli stessi si immettono nell'ampio cortile della scuola completamente recintato.

La struttura, nel suo complesso, si presenta in discreto stato conservativo, l'altezza, la luminosità risultano nel complesso sufficienti, e la capienza delle aule e degli altri spazi didattici risultano sufficienti.

Le due prove di evacuazione che si intendono effettuare nel presente anno scolastico saranno comunque programmate in modo da far defluire gli alunni all'interno del cortile all'area esterna per monitorare i tempi di evacuazione e gli eventuali pericoli riscontrati.

Tutti gli ambienti all'interno dell'edificio sono dettagliatamente rilevati e riportati nelle allegate planimetrie.

L'ospedale più vicino è quello di Belvedere M.mmo (12 Km.)

La stazione dei vigili del fuoco più vicina è a Scalea (12 Km.).

Documentazione

Voce	Annotazioni
Planimetrie	Sono presenti
Agibilità – Abitabilità (DM 18/12/75)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO.
Dichiarazione di conformità centrale termica (Legge 46/90, art. 9).	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Documentazione di conformità dell'impianto elettrico. Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche quinquennali. (DPR 547/55 art.40 e 328 e DPR 462/01)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei verbali delle verifiche o relazione tecnica di auto-protezione (DPR 547/55 art. 398 e 399 e DPR 462/2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Certificato Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) (DM 10/3/98) -DPR 1/8/11 n. 151	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzando gas di rete e avente potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h (da inoltrare al Comando Prov. dei VV.FF.) (DM 12/4/96 art.1)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Libretto di caldaia (Lg 46/90)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Registro antincendio (DM 26/8/92 art.12)	E' presente: La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...) (DM 10/3/98 allegato VI)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Registro dei controlli periodici che deve essere mantenuto aggiornato e disponibile per i controlli (impianti elettrici, illuminazione di sicurezza, presidi antincendio...) (DPR 37/98 art.5)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione e assistenza per i Macchinari (Dlgs 626/94 art.6)	E' stato stipulato un contratto di manutenzione per stampanti e computer, con Ditta locale
Rapporti con società che svolgono lavori in appalto (Dlgs 626/94 art.7)	Non vi sono società che svolgono lavori in appalto.
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (DPR 303/56 art 28-56)	Non ci sono prodotti pericolosi. Le pulizie sono state affidate a una ditta esterna con contratto.
Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori (Dlgs 626/94 art.40)	Non è presente una lista di consegna dei dispositivi di protezione individuale perché non se ne fa uso.
Registro infortuni (DPR 547/55 art.403)	Il registro infortuni è presente conservato negli uffici della Segreteria.
Attestato di formazione del RLS (Dlgs 626/94 art 19)	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sarà iscritto al corso di formazione.
Attestati di formazione in materia di antincendio e pronto soccorso (Dlgs 626/94 art 12)	Sono presenti alcuni attestati di formazione per gli addetti alla gestione delle emergenze antincendio. Sono presenti le lettere di nomina degli addetti alla gestione delle emergenze.

Descrizione generale degli ambienti

Voce	Si	No	Note
L'edificio scolastico è ubicato in prossimità di attività che comporta rischi di incendio o di esplosione. (DM 26/8/92 art.2.0)		X	
L'ingresso principale è arretrato rispetto al ciglio stradale per offrire una uscita sicura (DM 26/8/92 art.2.1)	X		L'ingresso si trova in uno piazzale esterno recintato.
L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso(DM 26/8/92 art.2.2)	X		
Le porte adibite a uscita di emergenza sono facilmente apribili nel verso dell'esodo (DPR 547/55 art.13)	X		
La lunghezza delle vie di uscita è superiore a 60 m. (DM 26/8/92 art.5)		X	
La larghezza delle vie di uscita per ogni piano non è inferiore a 1.20 m (DM 26/8/92 art.5)	X		
La scuola, a prescindere dalla sua grandezza, è dotata di almeno due uscite verso luogo sicuro (DM 26/8/92 art.5.2)	X		
Il pavimento è regolare ed uniforme e mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli (DPR 303/56 art.7)	X		
I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione. (DPR 547/55 art.8)	X		
Le vie di esodo sono costantemente libere da ingombri (DPR 547/55 art. 13)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art. 26 e 27)	X		
L'ingresso presenta barriere architettoniche per l'accesso di disabili (DM 9/04/94 art.20)		X	L'accesso interno ai piani non è consentito a soggetti non deambulanti.
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, ecc.) (DPR 547/55 art.281)		X	In alcune stanze : richiedere intervento manutenzione
La tinteggiatura delle pareti è di colore Chiaro (DPR 303/56 art.7)	X		
Le rampe di scale con più di tre gradini dispongono sui lati di parapetto di altezza non inferiore ai 90 cm e di almeno un corrimano (DPR 547/55 art.16) (DPR 547/55 art.26)	X		
I gradini di ingresso e le scale interne presentano strisce antiscivolo (DPR. 547/55 art. 17)		X	Provvedere quanto prima.

Luoghi di lavoro Aule scolastiche

Voce	Si	No	Note
Le aule dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10)	X		
Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria. (DPR 303/56 art.9)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art.26 e 27)	X		
Gli infissi delle finestre sono in buono stato di manutenzione, funzionali e in ogni modo non creano pericoli durante l'apertura. (DPR 303/56 art.10)	X		
Viene rispettato il numero massimo di 26 alunni per aula. (DM 26/8/92 art.5.0).	X		
Le porte di accesso sono in buono stato (DPR 547/55 art.14)	X		
Le porte dei locali frequentati dagli alunni sono di larghezza di m 1.2 ed apribili nel verso dell'esodo qualora siano presenti più di 25 alunni. (DM 26/8/92 art.5.3).	X		Non sono presenti aule con la presenza di più di 25 alunni.
La capacità di deflusso è inferiore a 60 persone per piano. (DM 26/8/92 art.5.1).	X		
Le luci artificiali presentano schermatura tipo griglia o lamelle ovvero vetro o plexiglas. (DPR 303/56 art.10)	X		
Le lavagne sono ben ancorate al muro (DM 18/12/75 art.4)	X		

Servizi igienici alunni

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 art. 33)	X		
L'antibagno è separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno è presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)		X	
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. Reg d'igiene (Titolo IV).		X	
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale Reg d'Igiene (Titolo IV)		X	
Il locale del wc è opportunamente aerato (DPR 303/56 art.9)	X		
I box sono muniti di porte apribili verso l'esterno. Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Lo stato di pulizia del bagno è buono (DPR 303/56 art.37)	X		
Gli interruttori sono schermati (DPR 547/55)		X	

art.290)			
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		
E' presente almeno un servizio igienico per portatori di handicap.	X		

Servizi igienici per personale docente e non docente

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 Titolo III art. 33)	X		
L'antibagno é separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno é presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)	X		
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. (DPR 303/56 art.37)	X		
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale. Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Il locale del wc é opportunamente aerato (DM 18/12/75 art.5 comma 3)	X		
Lo scarico del wc é a pedale Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti é di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Gli interruttori sono schermati (DM 26/8/92 art.7)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		

Postazione videoterminale uffici (NON PRESENTI)

Archivio

Descrizione: Gli archivi sono posti in più locali per cui non si raggiunge il carico d'incendio

Refettorio

Descrizione: La mensa scolastica NON è PRESENTE.

Antincendio – Emergenza

Descrizione:

Il livello di rischio incendio per il plesso scolastico preso in esame può essere classificato ai sensi del DPR 1/8/11 n. 151 come *Attività Soggetta ai Controlli – Categoria A* per il numero di alunni, personale docente e non docente *superiore a 100 ed inferiore a 150* ed in presenza di eventuale centrale termica con una potenzialità superiore a 116KW.

Voce	Si	No	Note
Presenza del caldaia con potenzialità Certificato di prevenzione incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio(NOP). (DM 16/02/82)		X	
Attestati di formazione (Dlgs 626/94 art 12)	X		
Presenza di materiali infiammabili (DM 26/8/92 art.12)	X		Porte in legno, materiale didattico cartaceo per lo svolgimento delle attività lavorativi in piccola quantità da non creare pericolo.

Mezzi di spegnimento (DM 26/8/92 art.9)	X		
I percorsi di emergenza sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale. (DM 26/8/92 art.12)	X		
E' presente un sistema d'allarme sonoro da utilizzare in caso di emergenza (DM 26/08/92 art. 8 comma 8)		X	Come sistema d'allarme sonoro viene utilizzata la stessa campanella scolastica.
La segnaletica di sicurezza è sufficiente ed efficiente. (DM 26/8/92 allegato X)	X		
Esiste un impianto di illuminazione di Sicurezza. (D.P.R. 303/56 art. 10)	X		
Esiste un piano di emergenza (DM 10/3/98 allegato VIII)	X		
Vengono svolte almeno due prove di evacuazione l'anno (DM 26/8/92 allegato XII)	X		
Tutte le classi conoscono il comportamento in caso di emergenza (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Tutto il personale scolastico conosce le disposizioni di pronto intervento (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Pacchetto di medicazione (DPR 303/56 art.28)	X		
Interruttore elettrico generale (DM 26/08/1992)	X		
Registro controlli periodici (DM 26/08/1992)	X		

Non risulta presente la palestra scolastica.

Il comune di S. Maria del Cedro, per come espressamente richiesto, è tenuto a fornire per l'edificio tutte le seguenti certificazioni:

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e termico;
- Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);
- Valutazione della vulnerabilità sismica EDIFICIO

Per il Plesso scolastico dalla prima stesura del Documento di Valutazione dei Rischi sono emerse le seguenti carenze che devono essere rimosse al fine di migliorare le condizioni di utilizzo del plesso scolastico:

- *Realizzazione della Palestra*
- *Eeguire la revisione di tutti gli estintori presenti nei vari plessi;*
- *Manutenzione generale e revisione chiusure ed apertura di alcuni maniglioni antipánico;degli infissi interni (porte) ed esterni (finestre)*
- *Fornire documentazione delle ditte incaricate per la manutenzione degli Impianti (termico ed elettrico)*

SCHEDA D

EDIFICIO (Scuola dell'Infanzia) via ORSOMARSO- MARCELLINA

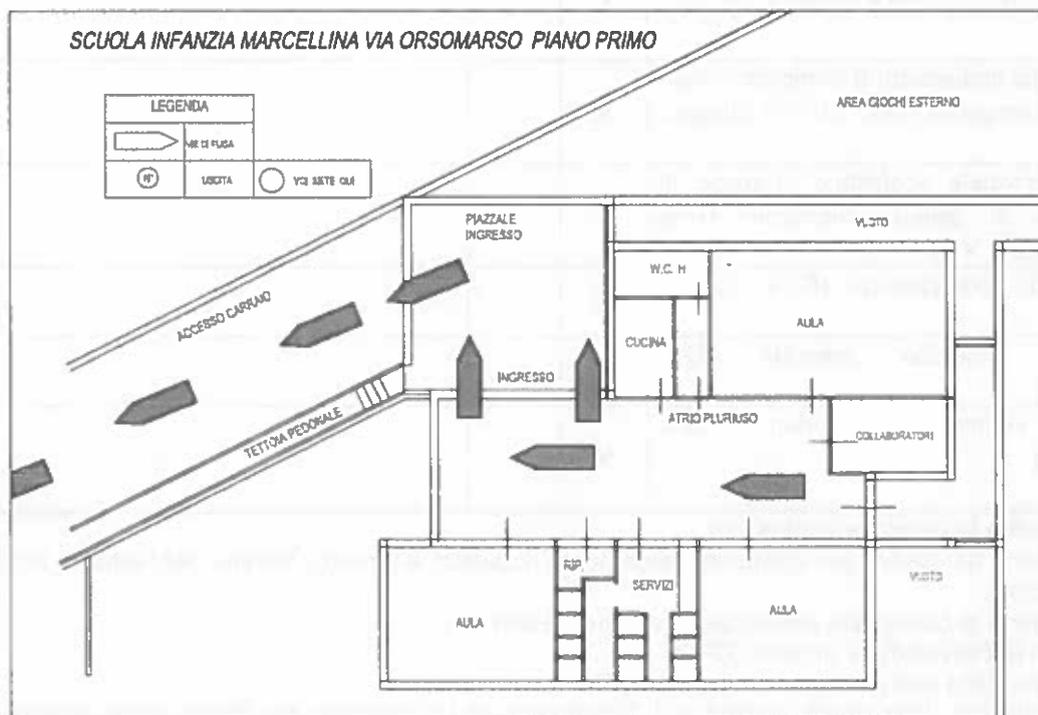
SCUOLA dell'INFANZIA

STUDENTI

Totale Alunni	Alunni H	TOTALE
56	2	58

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	N. Totale
CORPO DOCENTE	9
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	2



DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio scolastico di proprietà del Comune di **S. Maria del Cedro** adibito a Scuola dell'Infanzia è stato ristrutturata recentemente ed è situato in una zona della Frazione Marcellina di S. Maria del Cedro in via Orsomarso.

Risulta costituito da un fabbricato a 2 piani fuori terra di cui il primo adibito a sede di scuola dell'Infanzia, mentre il Piano terra è stato ristrutturato ed ampliato nel 2020 e adibito a Scuola Primaria (ex via Laos) collegata con l'esistente scuola Primaria.

Al Piano Primo sono ubicate n° 2 aule didattiche, un'atrio pluriuso una sala collaboratori una sala mensa, cucina dispensa e 2 zone servizi.

Dal punto di vista statico l'edificio risulta costituito da una struttura portante in cemento armato realizzata nel secolo scorso dal Comune di S. Maria del Cedro.

L'edificio presenta rampe esterne di accesso al Piano Primo ad uso degli alunni o del personale diversamente abile dal punto di vista motorio; all'interno dell'edificio risulta ubicato un Bagno per disabili.

Le uscite di Sicurezza al Piano Primo risultano dotate di porte con maniglioni antipánico adeguati. Il deflusso degli occupanti in caso di calamità risulta idoneo poiché gli stessi si immettono nell'ampio cortile della scuola completamente recintato.

La struttura, nel suo complesso, si presenta in discreto stato, l'altezza, la luminosità risultano nel complesso sufficienti, e la capienza delle aule e degli altri spazi didattici risultano sufficienti.

Le due prove di evacuazione che si intendono effettuare nel presente anno scolastico saranno comunque programmate in modo da far defluire gli alunni all'interno del cortile all'area esterna per monitorare i tempi di evacuazione e gli eventuali pericoli riscontrati. Tutti gli ambienti all'interno dell'edificio sono dettagliatamente rilevati e riportati nelle allegate planimetrie.

L'ospedale più vicino è quello di Belvedere M.mmo (12 Km.)

La stazione dei vigili del fuoco più vicina è a Scalea (12 Km.).

Documentazione

Voce	Annotazioni
Planimetrie	Sono presenti
Agibilità – Abitabilità (DM 18/12/75)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO.
Dichiarazione di conformità centrale termica (Legge 46/90, art. 9).	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Documentazione di conformità dell'impianto elettrico. Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche quinquennali. (DPR 547/55 art.40 e 328 e DPR 462 2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei verbali delle verifiche o relazione tecnica di auto-protezione (DPR 547/55 art. 398 e 399 e DPR 462/2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Certificato Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) (DM 10/3/98) -DPR 1/8/11 n. 151	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzando gas di rete e avente potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h (da inoltrare al Comando Prov. dei VV.FF.) (DM 12/4/96 art.1)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Libretto di caldaia (Lg 46/90)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Registro antincendio (DM 26/8/92 art.12)	E' presente: La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...) (DM 10/3/98 allegato VI)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Registro dei controlli periodici che deve essere mantenuto aggiornato e disponibile per i controlli (impianti elettrici, illuminazione di sicurezza, presidi antincendio...) (DPR 37/98 art.5)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione e assistenza per i Macchinari (Dlgs 626/94 art.6)	E' stato stipulato un contratto di manutenzione per stampanti e computer, con Ditta locale
Rapporti con società che svolgono lavori in appalto (Dlgs 626/94 art.7)	Non vi sono società che svolgono lavori in appalto.
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (DPR 303/56 art 28-56)	Non ci sono prodotti pericolosi. Le pulizie sono state affidate a una ditta esterna con contratto.
Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori (Dlgs 626/94 art.40)	Non è presente una lista di consegna dei dispositivi di protezione individuale perché non se ne fa uso.
Registro infortuni (DPR 547/55 art.403)	Il registro infortuni è presente conservato negli uffici della Segreteria.
Attestato di formazione del RLS (Dlgs 626/94 art 19)	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sarà iscritto al corso di formazione.
Attestati di formazione in materia di	Sono presenti alcuni attestati di formazione per gli addetti alla

antincendio e pronto soccorso (Dlgs 626/94 art 12)	gestione delle emergenze antincendio. Sono presenti le lettere di nomina degli addetti alla gestione delle emergenze.
--	--

Descrizione generale degli ambienti

Voce	Si	No	Note
L'edificio scolastico è ubicato in prossimità di attività che comporta rischi di incendio o di esplosione. (DM 26/8/92 art.2.0)		X	
L'ingresso principale è arretrato rispetto al ciglio stradale per offrire una uscita sicura (DM 26/8/92 art.2.1)	X		L'ingresso si trova in uno piazzale esterno recintato.
L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso(DM 26/8/92 art.2.2)	X		
Le porte adibite a uscita di emergenza sono facilmente apribili nel verso dell'esodo (DPR 547/55 art.13)	X		
La lunghezza delle vie di uscita è superiore a 60 m. (DM 26/8/92 art.5)		X	
La larghezza delle vie di uscita per ogni piano non è inferiore a 1.20 m (DM 26/8/92 art.5)	X		
La scuola, a prescindere dalla sua grandezza, è dotata di almeno due uscite verso luogo sicuro (DM 26/8/92 art.5.2)	X		
Il pavimento è regolare ed uniforme e mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli (DPR 303/56 art.7)	X		
I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione. (DPR 547/55 art.8)	X		
Le vie di esodo sono costantemente libere da ingombri (DPR 547/55 art. 13)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art. 26 e 27)	X		
L'ingresso presenta barriere architettoniche per l'accesso di disabili (DM 9/04/94 art.20)		X	L'accesso interno ai piani non è consentito a soggetti non deambulanti.
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, ecc.) (DPR 547/55 art.281)		X	In alcune stanze : richiedere intervento manutenzione
La tinteggiatura delle pareti è di colore Chiaro (DPR 303/56 art.7)	X		
Le rampe di scale con più di tre gradini dispongono sui lati di parapetto di altezza non inferiore ai 90 cm e di almeno un corrimano (DPR 547/55 art.16) (DPR 547/55 art.26)	X		
I gradini di ingresso e le scale interne presentano strisce antiscivolo (DPR. 547/55 art. 17)		X	Provvedere quanto prima.

Luoghi di lavoro Aule scolastiche

Voce	Si	No	Note
------	----	----	------

Le aule dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10)	X		
Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria. (DPR 303/56 art.9)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art.26 e 27)	X		
Gli infissi delle finestre sono in buono stato di manutenzione, funzionali e in ogni modo non creano pericoli durante l'apertura. (DPR 303/56 art.10)	X		
Viene rispettato il numero massimo di 26 alunni per aula. (DM 26/8/92 art.5.0).	X		
Le porte di accesso sono in buono stato (DPR 547/55 art.14)	X		
Le porte dei locali frequentati dagli alunni sono di larghezza di m 1.2 ed apribili nel verso dell'esodo qualora siano presenti più di 25 alunni. (DM 26/8/92 art.5.3).	X		Non sono presenti aule con la presenza di più di 25 alunni.
La capacità di deflusso è inferiore a 60 persone per piano. (DM 26/8/92 art.5.1).	X		
Le luci artificiali presentano schermatura tipo griglia o lamelle ovvero vetro o plexiglas. (DPR 303/56 art.10)	X		
Le lavagne sono ben ancorate al muro (DM 18/12/75 art.4)	X		

Servizi igienici alunni

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 art. 33)	X		
L'antibagno è separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno è presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)		X	
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. Reg d'igiene (Titolo IV).		X	
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale Reg d'Igiene (Titolo IV)		X	
Il locale del wc è opportunamente aerato (DPR 303/56 art.9)	X		
I box sono muniti di porte apribili verso l'esterno. Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Lo stato di pulizia del bagno è buono (DPR 303/56 art.37)	X		
Gli interruttori sono schermati (DPR 547/55 art.290)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi	X		

anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)			
E' presente almeno un servizio igienico per portatori di handicap.	X		

Servizi igienici per personale docente e non docente

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 Titolo III art. 33)	X		
L'antibagno é separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno é presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)	X		
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. (DPR 303/56 art.37)	X		
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale. Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Il locale del wc é opportunamente aerato (DM 18/12/75 art.5 comma 3)	X		
Lo scarico del wc é a pedale Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti é di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Gli interruttori sono schermati (DM 26/8/92 art.7)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		

Postazione videoterminale uffici (NON PRESENTI)

Archivio

Descrizione: Gli archivi sono posti in più locali per cui non si raggiunge il carico d'incendio

Refettorio

Descrizione: La mensa scolastica NON è PRESENTE.

Antincendio – Emergenza

Descrizione:

Il livello di rischio incendio per il plesso scolastico preso in esame può essere classificato ai sensi del DPR 1/8/11 n. 151 come *Attività Non Soggetta ai Controlli* per il numero di alunni, personale docente e non docente *inferiore a 100* ; è necessario comunque verificare che la caldaia presenti una potenzialità inferiore a *116KW*.

Voce	Si	No	Note
Presenza del caldaia con potenzialità Certificato di prevenzione incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio(NOP). (DM 16/02/82)		X	
Attestati di formazione (Dlgs 626/94 art 12)	X		
Presenza di materiali infiammabili (DM 26/8/92 art.12)	X		Porte in legno, materiale didattico cartaceo per lo svolgimento delle attività lavorativi in piccola quantità da non creare pericolo.
Mezzi di spegnimento (DM 26/8/92 art.9)	X		

I percorsi di emergenza sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale. (DM 26/8/92 art.12)	X		
E' presente un sistema d'allarme sonoro da utilizzare in caso di emergenza (DM 26/08/92 art. 8 comma 8)		X	Come sistema d'allarme sonoro viene utilizzata la stessa campanella scolastica.
La segnaletica di sicurezza è sufficiente ed efficiente. (DM 26/8/92 allegato X)	X		
Esiste un impianto di illuminazione di Sicurezza. (D.P.R. 303/56 art. 10)	X		
Esiste un piano di emergenza (DM 10/3/98 allegato VIII)	X		
Vengono svolte almeno due prove di evacuazione l'anno (DM 26/8/92 allegato XII)	X		
Tutte le classi conoscono il comportamento in caso di emergenza (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Tutto il personale scolastico conosce le disposizioni di pronto intervento (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Pacchetto di medicazione (DPR 303/56 art.28)	X		
Interruttore elettrico generale (DM 26/08/1992)	X		
Registro controlli periodici (DM 26/08/1992)	X		

Non risulta presente la palestra scolastica.

Il comune di S. Maria del Cedro, per come espressamente richiesto, è tenuto a fornire per l'edificio tutte le seguenti certificazioni:

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e termico;
- Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);
- Valutazione della vulnerabilità sismica EDIFICIO
- Certificazione dei Vigili del Fuoco per l'uso del locale Cucina.

Per il Plesso scolastico dalla prima stesura del Documento di Valutazione dei Rischi sono emerse le seguenti carenze che devono essere rimosse al fine di migliorare le condizioni di utilizzo del plesso scolastico:

- *Realizzazione della Palestra*
- *Eeguire la revisione di tutti gli estintori presenti nei vari plessi;*
- *Manutenzione generale e revisione chiusure ed apertura di alcuni maniglioni antipanico;degli infissi interni (porte) ed esterni (finestre)*
- *Fornire documentazione delle ditte incaricate per la manutenzione degli Impianti (termico ed elettrico)*

SCHEDA E

EDIFICIO (Scuola Primaria) via ORSOMARSO – MARCELLINA

SCUOLA PRIMARIA

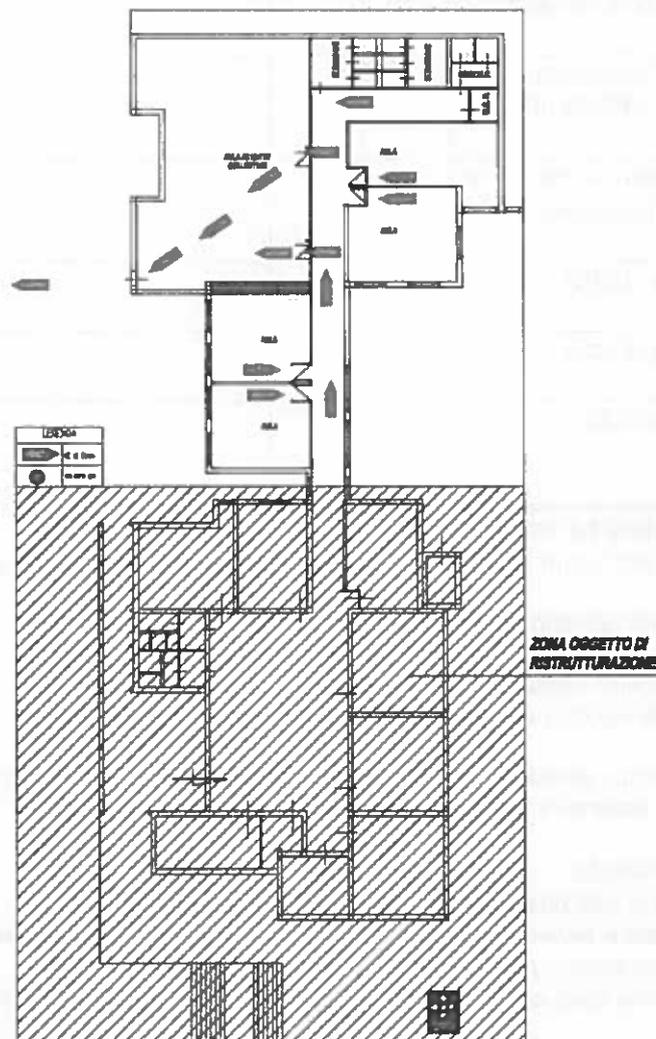
STUDENTI

Alunni	Alunni H	TOTALE
<u>66</u>	3	69

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	N. Totale
CORPO DOCENTE	12
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	1

SCUOLA PRIMARIA MARCELLINA - VIA ORSOMARSO - PIANO DI EVACUAZIONE



DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio scolastico di proprietà del Comune di S. Maria del Cedro adibito a Scuola Primaria è stato ristrutturato recentemente ed ampliato per contenere le classi della scuola primaria ex via Laos.

L'edificio è situato in una zona del centro abitato della frazione Marcellina – via Orsomarso- del comune di S. Maria del Cedro.

Risulta costituito da un fabbricato ad un piano fuori terra adibito a sede di scuola Primaria e da parte del Piano Terra di un fabbricato a 2 piani ospitante al Piano Primo la scuola dell'infanzia..

Al Piano Terra sono ubicate n° 6 aule didattiche, un atrio pluriuso una sala insegnanti , un deposito-archivio e 2 zone servizi oltre n° 3 aule didattiche, un atrio pluriuso 3 zone servizi zona di recente ampliamento.

Nell'anno scolastico 2022-2023 n° 4 classi della scuola primaria di Marcellina (comune di S. Maria del Cedro) vengono ospitate nella sede di Via Lavinium considerato che il fabbricato è oggetto di intervento di ristrutturazione.

Dal punto di vista statico l'edificio risulta costituito da una struttura portante in cemento armato realizzata nel secolo scorso dal Comune di S. Maria del Cedro e nel 2020 la zona di ampliamento delle 3 aule+servizi.

L'edificio presenta rampe esterne di accesso al Piano Terra ad uso degli alunni o del personale diversamente abile dal punto di vista motorio; all'interno dell'edificio risultano ubicati due Bagni disabili .

Le uscite di Sicurezza risultano dotate di porte con maniglioni antipánico adeguati. Il deflusso degli occupanti in caso di calamità risulta idoneo poiché gli stessi si immettono nell'ampio cortile della scuola completamente recintato e nel piazzale esterno zona di ampliamento.

La struttura, nel suo complesso, si presenta in discreto stato conservativo, l'altezza, la luminosità risultano nel complesso sufficienti, e la capienza delle aule e degli altri spazi didattici risultano sufficienti.

Le due prove di evacuazione che si intendono effettuare nel presente anno scolastico saranno comunque programmate in modo da far defluire gli alunni all'interno del cortile all'area esterna per monitorare i tempi di evacuazione e gli eventuali pericoli riscontrati.

Tutti gli ambienti all'interno dell'edificio sono dettagliatamente rilevati e riportati nelle allegate planimetrie.

L'ospedale più vicino è quello di Belvedere M.mmo (12 Km.)

La stazione dei vigili del fuoco più vicina è a Scalea (12 Km.).

Documentazione

Voce	Annotazioni
Planimetrie	Sono presenti
Agibilità – Abitabilità (DM 18/12/75)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO.
Dichiarazione di conformità centrale termica (Legge 46/90, art. 9).	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Documentazione di conformità dell'impianto elettrico.Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche quinquennali. (DPR 547/55 art.40 e 328 e DPR 462 2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei verbali delle verifiche o relazione tecnica di auto-protezione(DPR 547/55 art. 398 e 399 e DPR 462/2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Certificato Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) (DM 10/3/98) -DPR 1/8/11 n. 151	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzante gas di rete e avente potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h (da inoltrare al Comando Prov. dei VV.FF.) (DM 12/4/96 art.1)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Libretto di caldaia (Lg 46/90)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Registro antincendio (DM 26/8/92 art.12)	E' presente: La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...) (DM 10/3/98 allegato VI)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Registro dei controlli periodici che deve essere mantenuto aggiornato e disponibile per i controlli (impianti elettrici, illuminazione di sicurezza,presidi antincendio...) (DPR 37/98 art.5)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.

Contratto di manutenzione e assistenza per i Macchinari (Dlgs 626/94 art.6)	E' stato stipulato un contratto di manutenzione per stampanti e computer, con Ditta locale
Rapporti con società che svolgono lavori in appalto (Dlgs 626/94 art.7)	Non vi sono società che svolgono lavori in appalto.
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (DPR 303/56 art 28-56)	Non ci sono prodotti pericolosi. Le pulizie sono state affidate a una ditta esterna con contratto.
Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori (Dlgs 626/94 art.40)	Non è presente una lista di consegna dei dispositivi di protezione individuale perché non se ne fa uso.
Registro infortuni (DPR 547/55 art.403)	Il registro infortuni è presente conservato negli uffici della Segreteria.
Attestato di formazione del RLS (Dlgs 626/94 art 19) Attestati di formazione in materia di antincendio e pronto soccorso (Dlgs 626/94 art 12)	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sarà iscritto al corso di formazione. Sono presenti alcuni attestati di formazione per gli addetti alla gestione delle emergenze antincendio. Sono presenti le lettere di nomina degli addetti alla gestione delle emergenze.

Descrizione generale degli ambienti

Voce	Si	No	Note
L'edificio scolastico è ubicato in prossimità di attività che comporta rischi di incendio o di esplosione. (DM 26/8/92 art.2.0)		X	
L'ingresso principale è arretrato rispetto al ciglio stradale per offrire una uscita sicura (DM 26/8/92 art.2.1)	X		L'ingresso si trova in uno piazzale esterno recintato.
L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso(DM 26/8/92 art.2.2)	X		
Le porte adibite a uscita di emergenza sono facilmente apribili nel verso dell'esodo (DPR 547/55 art.13)	X		
La lunghezza delle vie di uscita è superiore a 60 m. (DM 26/8/92 art.5)		X	
La larghezza delle vie di uscita per ogni piano non è inferiore a 1.20 m (DM 26/8/92 art.5)	X		
La scuola, a prescindere dalla sua grandezza, è dotata di almeno due uscite verso luogo sicuro (DM 26/8/92 art.5.2)	X		
Il pavimento è regolare ed uniforme e mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli (DPR 303/56 art.7)	X		
I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione. (DPR 547/55 art.8)	X		
Le vie di esodo sono costantemente libere da ingombri (DPR 547/55 art. 13)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art. 26 e 27)	X		
L'ingresso presenta barriere architettoniche per l'accesso di disabili (DM 9/04/94 art.20)		X	L'accesso interno ai piani non è consentito a soggetti non deambulanti.
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, ecc.) (DPR 547/55 art.281)		X	In alcune stanze : richiedere intervento manutenzione
La tinteggiatura delle pareti è di colore	X		

Chiaro (DPR 303/56 art.7)			
Le rampe di scale con più di tre gradini dispongono sui lati di parapetto di altezza non inferiore ai 90 cm e di almeno un corrimano (DPR 547/55 art.16) (DPR 547/55 art.26)	X		
I gradini di ingresso e le scale interne presentano strisce antiscivolo (DPR. 547/55 art. 17)		X	Provvedere quanto prima.

Luoghi di lavoro Aule scolastiche

Voce	Si	No	Note
Le aule dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10)	X		
Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria. (DPR 303/56 art.9)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art.26 e 27)	X		
Gli infissi delle finestre sono in buono stato di manutenzione, funzionali e in ogni modo non creano pericoli durante l'apertura. (DPR 303/56 art.10)	X		
Viene rispettato il numero massimo di 26 alunni per aula. (DM 26/8/92 art.5.0).	X		
Le porte di accesso sono in buono stato (DPR 547/55 art.14)	X		
Le porte dei locali frequentati dagli alunni sono di larghezza di m 1.2 ed apribili nel verso dell'esodo qualora siano presenti più di 25 alunni. (DM 26/8/92 art.5.3).	X		Non sono presenti aule con la presenza di più di 25 alunni.
La capacità di deflusso è inferiore a 60 persone per piano. (DM 26/8/92 art.5.1).	X		
Le luci artificiali presentano schermatura tipo griglia o lamelle ovvero vetro o plexiglas. (DPR 303/56 art.10)	X		
Le lavagne sono ben ancorate al muro (DM 18/12/75 art.4)	X		

Servizi igienici alunni

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 art. 33)	X		
L'antibagno è separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno è presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)		X	
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. Reg d'igiene (Titolo IV).		X	
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a		X	

pedale Reg d'Igiene (Titolo IV)			
Il locale del wc é opportunamente aerato (DPR 303/56 art.9)	X		
I box sono muniti di porte apribili verso l'esterno. Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Lo stato di pulizia del bagno é buono (DPR 303/56 art.37)	X		
Gli interruttori sono schermati (DPR 547/55 art.290)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		
E' presente almeno un servizio igienico per portatori di handicap.	X		

Servizi igienici per personale docente e non docente

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 Titolo III art. 33)	X		
L'antibagno é separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno é presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)	X		
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. (DPR 303/56 art.37)	X		
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale. Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Il locale del wc é opportunamente aerato (DM 18/12/75 art.5 comma 3)	X		
Lo scarico del wc é a pedale Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Gli interruttori sono schermati (DM 26/8/92 art.7)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		

Postazione videoterminale uffici (NON PRESENTI)

Archivio

Descrizione: Gli archivi sono posti in più locali per cui non si raggiunge il carico d'incendio

Refettorio

Descrizione: La mensa scolastica NON è PRESENTE.

Antincendio – Emergenza

Descrizione:

Il livello di rischio incendio per il plesso scolastico preso in esame può essere classificato ai sensi del DPR 1/8/11 n. 151 come *Attività Non Soggetta ai Controlli* per il numero di alunni, personale docente e non docente *inferiore a 100* ; è necessario comunque verificare che la caldaia presenti una potenzialità inferiore a *116KW*.

Voce	Si	No	Note
Presenza del caldaia con potenzialità Certificato di prevenzione incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio(NOP). (DM 16/02/82)		X	
Attestati di formazione (Dlgs 626/94 art 12)	X		.
Presenza di materiali infiammabili (DM 26/8/92 art.12)	X		Porte in legno, materiale didattico cartaceo per lo svolgimento delle attività lavorativi in piccola quantità da non creare pericolo.
Mezzi di spegnimento (DM 26/8/92 art.9)	X		
I percorsi di emergenza sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale. (DM 26/8/92 art.12)	X		
E' presente un sistema d'allarme sonoro da utilizzare in caso di emergenza (DM 26/08/92 art. 8 comma 8)		X	Come sistema d'allarme sonoro viene utilizzata la stessa campanella scolastica.
La segnaletica di sicurezza è sufficiente ed efficiente. (DM 26/8/92 allegato X)	X		
Esiste un impianto di illuminazione di Sicurezza. (D.P.R. 303/56 art. 10)	X		
Esiste un piano di emergenza (DM 10/3/98 allegato VIII)	X		
Vengono svolte almeno due prove di evacuazione l'anno (DM 26/8/92 allegato XII)	X		
Tutte le classi conoscono il comportamento in caso di emergenza (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Tutto il personale scolastico conosce le disposizioni di pronto intervento (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Pacchetto di medicazione (DPR 303/56 art.28)	X		
Interruttore elettrico generale (DM 26/08/1992)	X		
Registro controlli periodici (DM 26/08/1992)	X		

Non risulta presente la palestra scolastica.

Il comune di S. Maria del Cedro, per come espressamente richiesto, è tenuto a fornire per l'edificio tutte le seguenti certificazioni:

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e termico;
- Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);
- Valutazione della vulnerabilità sismica EDIFICIO

Per il Plesso scolastico dalla prima stesura del Documento di Valutazione dei Rischi sono emerse le seguenti carenze che devono essere rimosse al fine di migliorare le condizioni di utilizzo del plesso scolastico:

- *Realizzazione della Palestra*
- *Eseguire la revisione di tutti gli estintori presenti nei vari plessi;*
- *Manutenzione generale e revisione chiusure ed apertura di alcuni maniglioni antipánico;degli infissi interni (porte) ed esterni (finestre)*
- *Fornire documentazione delle ditte incaricate per la manutenzione degli Impianti (termico ed elettrico)*

SCHEDA F

EDIFICIO (Scuola dell'Infanzia) - VIA ANZIO - GRISOLIA

SCUOLA dell'INFANZIA

STUDENTI

Alunni	Alunni H	TOTALE
<u>13</u>	<u>0</u>	13

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	N. Totale
CORPO DOCENTE	<u>3</u>
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	1

SCHEDA G

EDIFICIO (Scuola Primaria) - via ANZIO - GRISOLIA

SCUOLA PRIMARIA

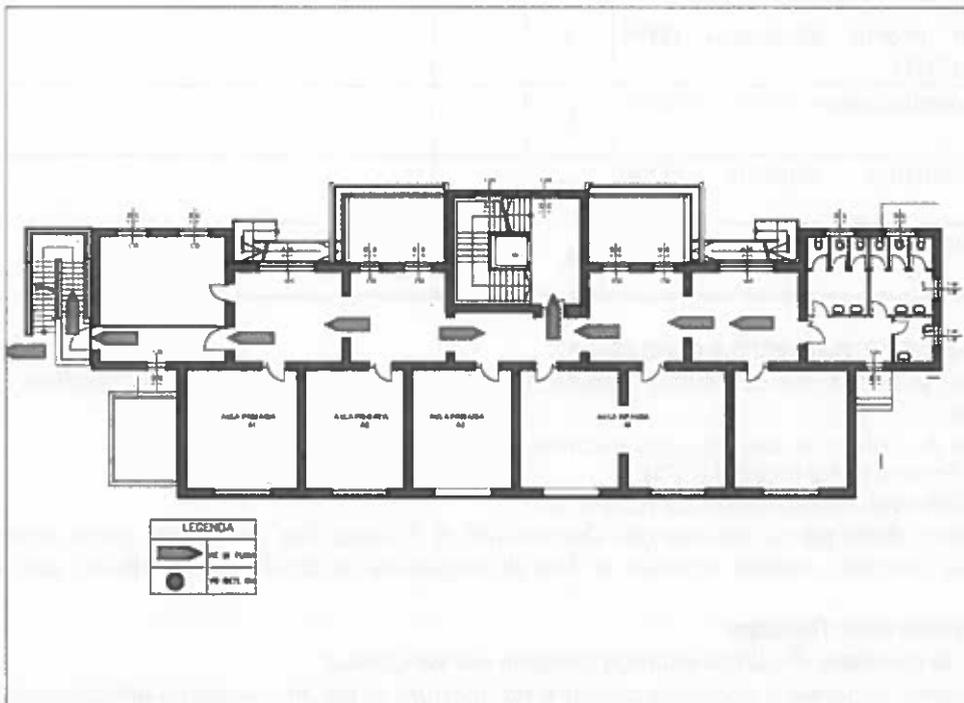
STUDENTI

Alunni	Alunni H	TOTALE
<u>29</u>	<u>0</u>	29

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	N. Totale
CORPO DOCENTE	5
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	-

SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA - GRISOLIA CENTRO PIANO PRIMO - VIA ANZIO



DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Dal 22/02/2021 le attività didattiche della scuola dell'Infanzia e Primaria di Grisolia Centro (Via S. Sofia) per oggetto di interventi di ristrutturazione del plesso vengono svolte in altro plesso sito nell'abitato di Grisolia Centro in via Anzio.

L'edificio scolastico di proprietà del Comune di Grisolia adibito a Scuola dell'Infanzia e Primaria è stato costruito nel secolo scorso ed è situato nel centro abitato del Comune di Grisolia alla via ANZIO.

Risulta costituito da un fabbricato a 2 piani fuori terra di cui il Piano Terra utilizzato dal Comune di Grisolia, mentre il Piano Primo adibito a sede di scuola dell'Infanzia e Primaria.

Al Piano Terra è ubicata la zona di ingresso costituita da una scala interna e un vano ascensore, mentre al piano primo sono ubicate un'aula didattica ed i servizi adibiti a scuola dell'infanzia e n° 3 aule didattiche e servizi adibiti a scuola Primaria.

Dal punto di vista statico l'edificio risulta costituito da una struttura portante in muratura realizzata nel secolo scorso dal Comune di Grisolia che non necessita di lavori di ristrutturazione essendo stato recentemente ristrutturato.

L'edificio presenta rampe esterne di accesso al Piano Terra ad uso degli alunni o del personale diversamente abile dal punto di vista motorio, mentre l'ascensore funzionante consente l'accesso al Piano Primo; all'interno dell'edificio risulta ubicato un Bagno per disabili.

Le uscite di Sicurezza ai Piani risultano dotate di porte con maniglioni antipánico adeguati. Il deflusso degli occupanti in caso di calamità risulta idoneo poiché gli stessi si immettono mediante scala interna e scala esterna nel cortile della scuola completamente recintato.

La struttura, nel suo complesso, si presenta in buone condizioni, l'altezza, la luminosità risultano nel complesso ottime, e la capienza delle aule e degli altri spazi didattici risultano sufficienti.

La prova di evacuazione che si intende effettuare nel presente anno scolastico saranno comunque programmate in modo da far defluire gli alunni all'interno del cortile all'area esterna per monitorare i tempi di evacuazione e gli eventuali pericoli riscontrati.

Tutti gli ambienti all'interno dell'edificio sono dettagliatamente rilevati e riportati nelle allegate planimetrie.

L'ospedale più vicino è quello di Belvedere M.mmo (12 Km.)

La stazione dei vigili del fuoco più vicina è a Scalea (12 Km.).

Documentazione

Voce	Annotazioni
Planimetrie	Sono presenti
Agibilità – Abitabilità (DM 18/12/75)	Non PRESENTE
Dichiarazione di conformità centrale termica (Legge 46/90, art. 9).	Non PRESENTE
Documentazione di conformità dell'impianto elettrico. Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche quinquennali. (DPR 547/55 art.40 e 328 e DPR 462 2001)	Non PRESENTE
Denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei verbali delle verifiche o relazione tecnica di auto-protezione (DPR 547/55 art. 398 e 399 e DPR 462/2001)	Non PRESENTE
Certificato Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) (DM 10/3/98) -DPR 1/8/11 n. 151	Non PRESENTE
Relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzante gas di rete e avente potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h (da inoltrare al Comando Prov. dei VV.FF.) (DM 12/4/96 art.1)	Non PRESENTE
Libretto di caldaia (Lg 46/90)	Non PRESENTE
Registro antincendio (DM 26/8/92 art.12)	E' presente: La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.

Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, (DM 10/3/98)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Registro dei controlli periodici che deve essere mantenuto aggiornato e disponibile per i controlli (impianti elettrici, illuminazione di sicurezza, presidi antincendio...) (DPR 37/98 art.5)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione e assistenza per i Macchinari (Dlgs 626/94 art.6)	Non PRESENTE
Rapporti con società che svolgono lavori in appalto (Dlgs 626/94 art.7)	Non PRESENTE
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (DPR 303/56 art 28-56)	Non ci sono prodotti pericolosi. Le pulizie sono state affidate a una ditta esterna con contratto.
Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori (Dlgs 626/94 art.40)	Non è presente una lista di consegna dei dispositivi di protezione individuale perché non se ne fa uso.
Registro infortuni (DPR 547/55 art.403)	Il registro infortuni è presente conservato negli uffici della Segreteria.
Attestato di formazione del RLS (Dlgs 626/94 art 19) Attestati di formazione in materia di antincendio e pronto soccorso (Dlgs 626/94 art 12)	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sarà iscritto al corso di formazione. Sono presenti alcuni attestati di formazione per gli addetti alla gestione delle emergenze antincendio. Sono presenti le lettere di nomina degli addetti alla gestione delle emergenze.

Descrizione generale degli ambienti

Voce	Si	No	Note
L'edificio scolastico è ubicato in prossimità di attività che comporta rischi di incendio o di esplosione. (DM 26/8/92 art.2.0)		X	
L'ingresso principale è arretrato rispetto al ciglio stradale per offrire una uscita sicura (DM 26/8/92 art.2.1)	X		L'ingresso si trova in uno piazzale esterno recintato.
L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso(DM 26/8/92 art.2.2)	X		Con difficoltà
Le porte adibite a uscita di emergenza sono facilmente apribili nel verso dell'esodo (DPR 547/55 art.13)	X		
La lunghezza delle vie di uscita è superiore a 60 m. (DM 26/8/92 art.5)		X	
La larghezza delle vie di uscita per ogni piano non è inferiore a 1.20 m (DM 26/8/92 art.5)	X		
La scuola, a prescindere dalla sua grandezza, è dotata di almeno due uscite verso luogo sicuro (DM 26/8/92 art.5.2)	X		
Il pavimento è regolare ed uniforme e mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli (DPR 303/56 art.7)	X		
I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione. (DPR 547/55 art.8)	X		
Le vie di esodo sono costantemente libere da ingombri (DPR 547/55 art. 13)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art. 26 e 27)	X		

L'ingresso presenta barriere architettoniche per l'accesso di disabili (DM 9/04/94 art.20)		X	L'accesso interno ai piani è consentito a soggetti non deambulanti.
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, ecc.) (DPR 547/55 art.281)		X	
La tinteggiatura delle pareti è di colore Chiaro (DPR 303/56 art.7)	X		
Le rampe di scale con più di tre gradini dispongono sui lati di parapetto di altezza non inferiore ai 90 cm e di almeno un corrimano (DPR 547/55 art.16) (DPR 547/55 art.26)	X		
I gradini di ingresso e le scale interne presentano strisce antiscivolo (DPR. 547/55 art. 17)	X		

Luoghi di lavoro Aule scolastiche

Voce	Si	No	Note
Le aule dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10)	X		
Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria. (DPR 303/56 art.9)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art.26 e 27)	X		
Gli infissi delle finestre sono in buono stato di manutenzione, funzionali e in ogni modo non creano pericoli durante l'apertura. (DPR 303/56 art.10)	X		
Viene rispettato il numero massimo di 26 alunni per aula. (DM 26/8/92 art.5.0).	X		
Le porte di accesso sono in buono stato (DPR 547/55 art.14)	X		
Le porte dei locali frequentati dagli alunni sono di larghezza di m 1.2 ed apribili nel verso dell'esodo qualora siano presenti più di 25 alunni. (DM 26/8/92 art.5.3).	X		Non sono presenti aule con la presenza di più di 25 alunni.
La capacità di deflusso è inferiore a 60 persone per piano. (DM 26/8/92 art.5.1).	X		
Le luci artificiali presentano schermatura tipo griglia o lamelle ovvero vetro o plexiglas. (DPR 303/56 art.10)	X		
Le lavagne sono ben ancorate al muro (DM 18/12/75 art.4)	X		

Servizi igienici alunni

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati	X		

e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 art. 33)			
L'antibagno é separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno é presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)		X	
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. Reg d'igiene (Titolo IV).		X	
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale Reg d'Igiene (Titolo IV)		X	
Il locale del wc é opportunamente aerato (DPR 303/56 art.9)	X		
I box sono muniti di porte apribili verso l'esterno. Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti é di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Lo stato di pulizia del bagno é buono (DPR 303/56 art.37)	X		
Gli interruttori sono schermati (DPR 547/55 art.290)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		
E' presente almeno un servizio igienico per portatori di handicap.	X		

Servizi igienici per personale docente e non docente

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 Titolo III art. 33)	X		
L'antibagno é separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno é presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)	X		
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. (DPR 303/56 art.37)	X		
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale. Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Il locale del wc é opportunamente aerato (DM 18/12/75 art.5 comma 3)	X		
Lo scarico del wc é a pedale Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti é di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Gli interruttori sono schermati (DM 26/8/92 art.7)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		

Postazione videoterminale uffici (NON PRESENTI)**Archivio**

Descrizione: Gli archivi sono posti in più locali per cui non si raggiunge il carico d'incendio

Refettorio

Descrizione: La mensa scolastica NON è PRESENTE.

Antincendio – Emergenza**Descrizione:**

Il livello di rischio incendio per il plesso scolastico preso in esame può essere classificato ai sensi del DPR 1/8/11 n. 151 come *Attività Non Soggetta ai Controlli* per il numero di alunni, personale docente e non docente *inferiore a 100* ; è necessario comunque verificare che la caldaia presenti una potenzialità inferiore a **116KW**.

Voce	Si	No	Note
Presenza del caldaia con potenzialità Certificato di prevenzione incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio(NOP). (DM 16/02/82)		X	
Attestati di formazione (Dlgs 626/94 art 12)	X		.
Presenza di materiali infiammabili (DM 26/8/92 art.12)	X		Porte in legno, materiale didattico cartaceo per lo svolgimento delle attività lavorativi in piccola quantità da non creare pericolo.
Mezzi di spegnimento (DM 26/8/92 art.9)	X		
I percorsi di emergenza sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale. (DM 26/8/92 art.12)	X		
E' presente un sistema d'allarme sonoro da utilizzare in caso di emergenza (DM 26/08/92 art. 8 comma 8)		X	Come sistema d'allarme sonoro viene utilizzata la stessa campanella scolastica.
La segnaletica di sicurezza è sufficiente ed efficiente. (DM 26/8/92 allegato X)	X		
Esiste un impianto di illuminazione di Sicurezza. (D.P.R. 303/56 art. 10)	X		
Esiste un piano di emergenza (DM 10/3/98 allegato VIII)	X		
Vengono svolte almeno due prove di evacuazione l'anno (DM 26/8/92 allegato XII)	X		
Tutte le classi conoscono il comportamento in caso di emergenza (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Tutto il personale scolastico conosce le disposizioni di pronto intervento (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Pacchetto di medicazione (DPR 303/56 art.28)	X		
Interruttore elettrico generale (DM 26/08/1992)	X		
Registro controlli periodici (DM 26/08/1992)	X		

La palestra scolastica non è presente.

Il comune di Grisolia , per come espressamente richiesto, è tenuto a fornire per l'edificio tutte le seguenti certificazioni:

- Collaudo Statico;
- Certificato di Agibilità;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e termico;
- Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);
- Valutazione della vulnerabilità sismica, ai sensi Legge n. 45/2017.

Per il Plesso scolastico dalla prima stesura del Documento di Valutazione dei Rischi sono emerse le seguenti carenze che devono essere rimosse al fine di migliorare le condizioni di utilizzo del plesso scolastico:

- *Messa in opera di Paraspigoli negli spigoli delle murature intonacate e rivestite in Pietra ricadenti nella zona corridoi per come indicato al responsabile dell'Impresa delegata da codesta Amministrazione;*
- *Messa in opera di Paraspigoli negli spigoli delle murature intonacate ricadenti negli ambienti delle Aule della scuola dell'Infanzia;*
- *Eeguire la revisione di tutti gli estintori presenti;*
- *Fornire di condizionatori per atrio ingresso piano primo.*

SCHEDA H

EDIFICIO (Scuola Secondaria di 1°) - via SCALO FERROVIARIO- GRISOLIA SCALO

SCUOLA SECONDARIA DI 1°

STUDENTI

Alunni	Alunni H	TOTALE
33	1	34

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	Totale
CORPO DOCENTE	15
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	-

SCHEDA I

EDIFICIO (Scuola Primaria) - via SCALO FERROVIARIO - GRISOLIA SCALO

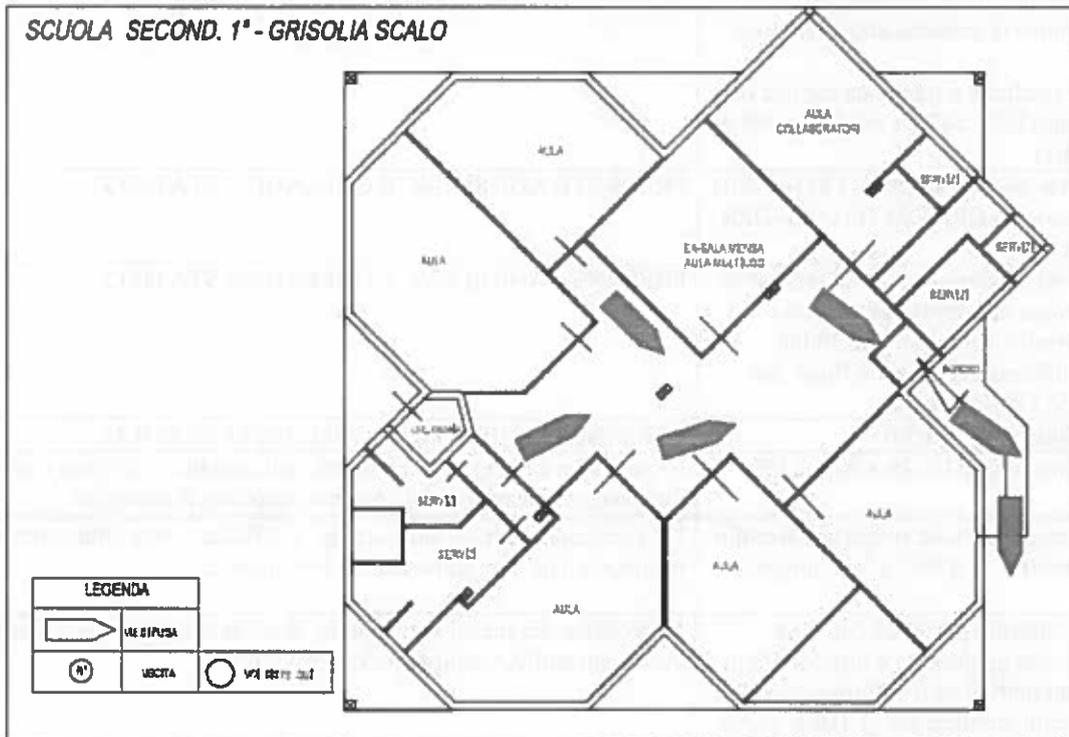
SCUOLA PRIMARIA

STUDENTI

Alunni	Alunni H	TOTALE
29	0	29

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	N. Totale
CORPO DOCENTE	5
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	1



DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio scolastico di proprietà del Comune di Grisolia adibito a Scuola Secondaria di 1° è situato in una zona del centro abitato della **Frazione Scalo VIA LITT.TIRRENICA**- del comune di **Grisolia**.

Risulta costituito da un fabbricato ad un piano fuori terra adibito a sede di scuola Sec. di 1° e Primaria. Al Piano Terra sono ubicate n° 5 aule didattiche, un atrio pluriuso, una sala refezione, 2 zone servizi e un'aula per collaboratori e docenti.

Dal punto di vista statico l'edificio risulta costituito da una struttura portante in cemento armato realizzata nel secolo scorso dal Comune di Grisolia.

L'edificio presenta rampe esterne di accesso al Piano Terra ad uso degli alunni o del personale diversamente abile dal punto di vista motorio; all'interno dell'edificio risulta ubicato un Bagno per disabili.

Le uscite di Sicurezza al Piano Terra risultano dotate di porte con maniglioni antipanico adeguati. Il deflusso degli occupanti in caso di calamità risulta poco idoneo poiché gli stessi si immettono in una zona a traffico veicolare.

La struttura, nel suo complesso, si presenta in discreto stato conservativo, l'altezza, la luminosità risultano nel complesso sufficienti, e la capienza delle aule e degli altri spazi didattici risultano sufficienti.

Le due prove di evacuazione che si intendono effettuare nel presente anno scolastico saranno comunque programmate in modo da far defluire gli alunni all'interno del cortile all'area esterna per monitorare i tempi di evacuazione e gli eventuali pericoli riscontrati.

Tutti gli ambienti all'interno dell'edificio sono dettagliatamente rilevati e riportati nelle allegate planimetrie.

L'ospedale più vicino è quello di Belvedere M.mmo (12 Km.)

La stazione dei vigili del fuoco più vicina è a Scalea (12 Km.).

Documentazione

Voce	Annotazioni
Planimetrie	Sono presenti
Agibilità – Abitabilità (DM 18/12/75)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO.
Dichiarazione di conformità centrale termica (Legge 46/90, art. 9).	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Documentazione di conformità dell'impianto elettrico. Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche quinquennali. (DPR 547/55 art.40 e 328 e DPR 462 2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO

Denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei verbali delle verifiche o relazione tecnica di auto-protezione(DPR 547/55 art. 398 e 399 e DPR 462/2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Certificato Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) (DM 10/3/98) -DPR 1/8/11 n. 151	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzante gas di rete e avente potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h (da inoltrare al Comando Prov. dei VV.FF.) (DM 12/4/96 art.1)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Libretto di caldaia (Lg 46/90)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Registro antincendio (DM 26/8/92 art.12)	E' presente: La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...) (DM 10/3/98 allegato VI)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Registro dei controlli periodici che deve essere mantenuto aggiornato e disponibile per i controlli (impianti elettrici, illuminazione di sicurezza,presidi antincendio...) (DPR 37/98 art.5)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione e assistenza per i Macchinari (Dlgs 626/94 art.6)	E' stato stipulato un contratto di manutenzione per stampanti e computer, con Ditta locale
Rapporti con società che svolgono lavori in appalto (Dlgs 626/94 art.7)	Non vi sono società che svolgono lavori in appalto.
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (DPR 303/56 art 28-56)	Non ci sono prodotti pericolosi. Le pulizie sono state affidate a una ditta esterna con contratto.
Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori (Dlgs 626/94 art.40)	Non è presente una lista di consegna dei dispositivi di protezione individuale perché non se ne fa uso.
Registro infortuni (DPR 547/55 art.403)	Il registro infortuni è presente conservato negli uffici della Segreteria.
Attestato di formazione del RLS (Dlgs 626/94 art 19) Attestati di formazione in materia di antincendio e pronto soccorso (Dlgs 626/94 art 12)	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sara' iscritto al corso di formazione. Sono presenti alcuni attestati di formazione per gli addetti alla gestione delle emergenze antincendio. Sono presenti le lettere di nomina degli addetti alla gestione delle emergenze.

Descrizione generale degli ambienti

Voce	Si	No	Note
L'edificio scolastico è ubicato in prossimità di attività che comporta rischi di incendio o di esplosione. (DM 26/8/92 art.2.0)		X	
L'ingresso principale è arretrato rispetto al ciglio stradale per offrire una uscita sicura (DM 26/8/92 art.2.1)	X		L'ingresso si trova in uno piazzale esterno recintato.
L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso(DM 26/8/92 art.2.2)	X		
Le porte adibite a uscita di emergenza sono facilmente apribili nel verso dell'esodo (DPR 547/55 art.13)	X		
La lunghezza delle vie di uscita è superiore a 60 m. (DM 26/8/92 art.5)		X	
La larghezza delle vie di uscita per ogni piano	X		

non è inferiore a 1.20 m (DM 26/8/92 art.5)			
La scuola, a prescindere dalla sua grandezza, è dotata di almeno due uscite verso luogo sicuro (DM 26/8/92 art.5.2)	X		
Il pavimento è regolare ed uniforme e mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli (DPR 303/56 art.7)	X		
I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione. (DPR 547/55 art.8)	X		
Le vie di esodo sono costantemente libere da ingombri (DPR 547/55 art. 13)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art. 26 e 27)	X		
L'ingresso presenta barriere architettoniche per l'accesso di disabili (DM 9/04/94 art.20)		X	L'accesso interno ai piani non è consentito a soggetti non deambulanti.
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, ecc.) (DPR 547/55 art.281)		X	In alcune stanze : richiedere intervento manutenzione
La tinteggiatura delle pareti è di colore Chiaro (DPR 303/56 art.7)	X		
Le rampe di scale con più di tre gradini dispongono sui lati di parapetto di altezza non inferiore ai 90 cm e di almeno un corrimano (DPR 547/55 art.16) (DPR 547/55 art.26)	X		
I gradini di ingresso e le scale interne presentano strisce antiscivolo (DPR. 547/55 art. 17)		X	Provvedere quanto prima.

Luoghi di lavoro Aule scolastiche

Voce	Si	No	Note
Le aule dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10)	X		
Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria. (DPR 303/56 art.9)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art.26 e 27)	X		
Gli infissi delle finestre sono in buono stato di manutenzione, funzionali e in ogni modo non creano pericoli durante l'apertura. (DPR 303/56 art.10)	X		
Viene rispettato il numero massimo di 26 alunni per aula. (DM 26/8/92 art.5.0).	X		
Le porte di accesso sono in buono stato (DPR 547/55 art.14)	X		
Le porte dei locali frequentati dagli alunni sono di larghezza di m 1.2 ed apribili nel	X		Non sono presenti aule con la presenza di più di 25 alunni.

verso dell'esodo qualora siano presenti più di 25 alunni. (DM 26/8/92 art.5.3).			
La capacità di deflusso è inferiore a 60 persone per piano. (DM 26/8/92 art.5.1).	X		
Le luci artificiali presentano schermatura tipo griglia o lamelle ovvero vetro o plexiglas. (DPR 303/56 art.10)	X		
Le lavagne sono ben ancorate al muro (DM 18/12/75 art.4)	X		

Servizi igienici alunni

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 art. 33)	X		
L'antibagno é separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno é presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)		X	
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. Reg d'igiene (Titolo IV).		X	
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale Reg d'Igiene (Titolo IV)		X	
Il locale del wc é opportunamente aerato (DPR 303/56 art.9)	X		
I box sono muniti di porte apribili verso l'esterno. Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Lo stato di pulizia del bagno é buono (DPR 303/56 art.37)	X		
Gli interruttori sono schermati (DPR 547/55 art.290)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		
E' presente almeno un servizio igienico per portatori di handicap.	X		

Servizi igienici per personale docente e non docente

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 Titolo III art. 33)	X		
L'antibagno é separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno é presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)	X		
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. (DPR 303/56 art.37)	X		
Sono presenti dei cestini chiusi con	X		

apertura a pedale. Reg d'igiene (Titolo IV)			
Il locale del wc é opportunamente aerato (DM 18/12/75 art.5 comma 3)	X		
Lo scarico del wc é a pedale Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Gli interruttori sono schermati (DM 26/8/92 art.7)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		

Postazione videoterminale uffici (NON PRESENTI)

Archivio

Descrizione: Gli archivi sono posti in più locali per cui non si raggiunge il carico d'incendio

Refettorio

Descrizione: La mensa scolastica NON è PRESENTE.

Antincendio – Emergenza

Descrizione:

Il livello di rischio incendio per il plesso scolastico preso in esame può essere classificato ai sensi del DPR 1/8/11 n. 151 come *Attività Non Soggetta ai Controlli* per il numero di alunni, personale docente e non docente *inferiore a 100* ; è necessario comunque verificare che la caldaia presenti una potenzialità inferiore a *116KW*.

Voce	Si	No	Note
Presenza del caldaia con potenzialità Certificato di prevenzione incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio(NOP). (DM 16/02/82)		X	
Attestati di formazione (Dlgs 626/94 art 12)	X		.
Presenza di materiali infiammabili (DM 26/8/92 art.12)	X		Porte in legno, materiale didattico cartaceo per lo svolgimento delle attività lavorativi in piccola quantità da non creare pericolo.
Mezzi di spegnimento (DM 26/8/92 art.9)	X		
I percorsi di emergenza sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale. (DM 26/8/92 art.12)	X		
E' presente un sistema d'allarme sonoro da utilizzare in caso di emergenza (DM 26/08/92 art. 8 comma 8)		X	Come sistema d'allarme sonoro viene utilizzata la stessa campanella scolastica.
La segnaletica di sicurezza è sufficiente ed efficiente. (DM 26/8/92 allegato X)	X		
Esiste un impianto di illuminazione di Sicurezza. (D.P.R. 303/56 art. 10)	X		
Esiste un piano di emergenza (DM 10/3/98 allegato VIII)	X		
Vengono svolte almeno due prove di evacuazione l'anno (DM 26/8/92 allegato XII)	X		
Tutte le classi conoscono il comportamento in caso di emergenza (DM 10/3/98 allegato VII)	X		

Tutto il personale scolastico conosce le disposizioni di pronto intervento (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Pacchetto di medicazione (DPR 303/56 art.28)	X		
Interruttore elettrico generale (DM 26/08/1992)	X		
Registro controlli periodici (DM 26/08/1992)	X		

Non risulta presente la palestra scolastica.

Il comune di Grisolia, per come espressamente richiesto, è tenuto a fornire per l'edificio tutte le seguenti certificazioni:

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e termico;
- Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);
- Valutazione della vulnerabilità sismica EDIFICIO

Per il Plesso scolastico dalla prima stesura del Documento di Valutazione dei Rischi sono emerse le seguenti carenze che devono essere rimosse al fine di migliorare le condizioni di utilizzo del plesso scolastico:

- *Realizzazione della Palestra*
- *Realizzazione opere di Manutenzione Straordinaria della struttura;*
- *Eeguire la revisione di tutti gli estintori presenti nei vari plessi;*
- *Manutenzione generale e revisione chiusure ed apertura di alcuni maniglioni antipanico;degli infissi interni (porte) ed esterni (finestre)*
- *Fornire documentazione delle ditte incaricate per la manutenzione degli Impianti (termico ed elettrico)*

SCHEDA L

EDIFICIO (Scuola dell'Infanzia) - VIA LITT.TIRRENICA - GRISOLIA SCALO

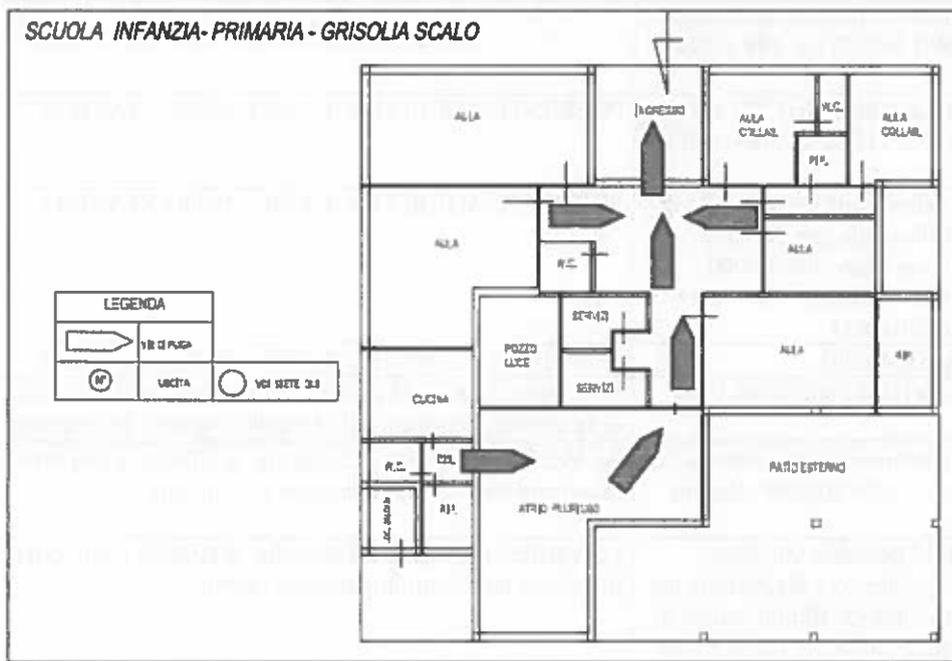
SCUOLA dell'INFANZIA

STUDENTI

Alunni	Alunni H	TOTALE
<u>29</u>	-	<u>29</u>

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	N. Totale
CORPO DOCENTE	<u>5</u>
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	<u>1</u>



DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio scolastico di proprietà del Comune di **Grisolia** adibito a Scuola dell'Infanzia è situato in una zona del centro abitato della **Frazione Scalo VIA LITT.TIRRENICA-** del comune di **Grisolia**.

Risulta costituito da un fabbricato ad un piano fuori terra adibito a sede di scuola dell'Infanzia.

Al Piano Terra sono ubicate n° 4 aule didattiche, un atrio pluriuso una sala refezione, deposito, ripostiglio, una zona cucina, 2 zone servizi e due aule per collaboratori e docenti.

Dal punto di vista statico l'edificio risulta costituito da una struttura portante in cemento armato realizzata nel secolo scorso dal Comune di Grisolia.

L'edificio presenta rampe esterne di accesso al Piano Terra ad uso degli alunni o del personale diversamente abile dal punto di vista motorio; all'interno dell'edificio risulta ubicato un Bagno per disabili.

Le uscite di Sicurezza al Piano Terra risultano dotate di porte con maniglioni antipánico adeguati. Il deflusso degli occupanti in caso di calamità risulta poco idoneo poiché gli stessi si immettono in una zona a traffico veicolare.

La struttura, nel suo complesso, si presenta in discreto stato conservativo, l'altezza, la luminosità risultano nel complesso sufficienti, e la capienza delle aule e degli altri spazi didattici risultano sufficienti.

Le due prove di evacuazione che si intendono effettuare nel presente anno scolastico saranno comunque programmate in modo da far defluire gli alunni all'interno del cortile all'area esterna per monitorare i tempi di evacuazione e gli eventuali pericoli riscontrati.

Tutti gli ambienti all'interno dell'edificio sono dettagliatamente rilevati e riportati nelle allegate planimetrie.

L'ospedale più vicino è quello di Belvedere M.mmo (12 Km.)

La stazione dei vigili del fuoco più vicina è a Scalea (12 Km.).

Documentazione

Voce	Annotazioni
Planimetrie	Sono presenti
Agibilità – Abitabilità (DM 18/12/75)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO.
Dichiarazione di conformità centrale termica (Legge 46/90, art. 9).	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Documentazione di conformità dell'impianto elettrico. Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche quinquennali. (DPR 547/55 art.40 e 328 e DPR 462 2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO

verbali delle verifiche o relazione tecnica di auto-protezione(DPR 547/55 art. 398 e 399 e DPR 462/2001)	
Certificato Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) (DM 10/3/98) -DPR 1/8/11 n. 151	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzante gas di rete e avente potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h (da inoltrare al Comando Prov. dei VV.FF.) (DM 12/4/96 art.1)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Libretto di caldaia (Lg 46/90)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Registro antincendio (DM 26/8/92 art.12)	E' presente: La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...) (DM 10/3/98 allegato VI)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Registro dei controlli periodici che deve essere mantenuto aggiornato e disponibile per i controlli (impianti elettrici, illuminazione di sicurezza,presidi antincendio...) (DPR 37/98 art.5)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione e assistenza per i Macchinari (Dlgs 626/94 art.6)	E' stato stipulato un contratto di manutenzione per stampanti e computer, con Ditta locale
Rapporti con società che svolgono lavori in appalto (Dlgs 626/94 art.7)	Non vi sono società che svolgono lavori in appalto.
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (DPR 303/56 art 28-56)	Non ci sono prodotti pericolosi. Le pulizie sono state affidate a una ditta esterna con contratto.
Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori (Dlgs 626/94 art.40)	Non è presente una lista di consegna dei dispositivi di protezione individuale perché non se ne fa uso.
Registro infortuni (DPR 547/55 art.403)	Il registro infortuni è presente conservato negli uffici della Segreteria.
Attestato di formazione del RLS (Dlgs 626/94 art 19) Attestati di formazione in materia di antincendio e pronto soccorso (Dlgs 626/94 art 12)	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sara' iscritto al corso di formazione. Sono presenti alcuni attestati di formazione per gli addetti alla gestione delle emergenze antincendio. Sono presenti le lettere di nomina degli addetti alla gestione delle emergenze.

Descrizione generale degli ambienti

Voce	Si	No	Note
L'edificio scolastico è ubicato in prossimità di attività che comporta rischi di incendio o di esplosione. (DM 26/8/92 art.2.0)		X	
L'ingresso principale è arretrato rispetto al ciglio stradale per offrire una uscita sicura (DM 26/8/92 art.2.1)	X		L'ingresso si trova in uno piazzale esterno recintato.
L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso(DM 26/8/92 art.2.2)	X		
Le porte adibite a uscita di emergenza sono facilmente apribili nel verso dell'esodo (DPR 547/55 art.13)	X		
La lunghezza delle vie di uscita è superiore a 60 m. (DM 26/8/92 art.5)		X	
La larghezza delle vie di uscita per ogni piano non è inferiore a 1.20 m (DM 26/8/92 art.5)	X		
La scuola, a prescindere dalla sua grandezza, è	X		

dotata di almeno due uscite verso luogo sicuro (DM 26/8/92 art.5.2)			
Il pavimento è regolare ed uniforme e mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli (DPR 303/56 art.7)	X		
I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolino la normale circolazione. (DPR 547/55 art.8)	X		
Le vie di esodo sono costantemente libere da ingombri (DPR 547/55 art. 13)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art. 26 e 27)	X		
L'ingresso presenta barriere architettoniche per l'accesso di disabili (DM 9/04/94 art.20)		X	L'accesso interno ai piani non è consentito a soggetti non deambulanti.
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, ecc.) (DPR 547/55 art.281)		X	In alcune stanze : richiedere intervento manutenzione
La tinteggiatura delle pareti è di colore Chiaro (DPR 303/56 art.7)	X		
Le rampe di scale con più di tre gradini dispongono sui lati di parapetto di altezza non inferiore ai 90 cm e di almeno un corrimano (DPR 547/55 art.16) (DPR 547/55 art.26)	X		
I gradini di ingresso e le scale interne presentano strisce antiscivolo (DPR. 547/55 art. 17)		X	Provvedere quanto prima.

Luoghi di lavoro Aule scolastiche

Voce	Si	No	Note
Le aule dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10)	X		
Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria. (DPR 303/56 art.9)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art.26 e 27)	X		
Gli infissi delle finestre sono in buono stato di manutenzione, funzionali e in ogni modo non creano pericoli durante l'apertura. (DPR 303/56 art.10)	X		
Viene rispettato il numero massimo di 26 alunni per aula. (DM 26/8/92 art.5.0).	X		
Le porte di accesso sono in buono stato (DPR 547/55 art.14)	X		
Le porte dei locali frequentati dagli alunni sono di larghezza di m 1.2 ed apribili nel verso dell'esodo qualora siano presenti più di 25 alunni. (DM 26/8/92 art.5.3).	X		Non sono presenti aule con la presenza di più di 25 alunni.

La capacità di deflusso è inferiore a 60 persone per piano. (DM 26/8/92 art.5.1).	X		
Le luci artificiali presentano schermatura tipo griglia o lamelle ovvero vetro o plexiglas. (DPR 303/56 art.10)	X		
Le lavagne sono ben ancorate al muro (DM 18/12/75 art.4)	X		

Servizi igienici alunni

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 art. 33)	X		
L'antibagno è separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno è presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)		X	
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. Reg d'igiene (Titolo IV).		X	
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale Reg d'Igiene (Titolo IV)		X	
Il locale del wc è opportunamente aerato (DPR 303/56 art.9)	X		
I box sono muniti di porte apribili verso l'esterno. Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Lo stato di pulizia del bagno è buono (DPR 303/56 art.37)	X		
Gli interruttori sono schermati (DPR 547/55 art.290)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		
E' presente almeno un servizio igienico per portatori di handicap.	X		

Servizi igienici per personale docente e non docente

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 Titolo III art. 33)	X		
L'antibagno è separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno è presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)	X		
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. (DPR 303/56 art.37)	X		
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale. Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Il locale del wc è opportunamente aerato	X		

(DM 18/12/75 art.5 comma 3)			
Lo scarico del wc é a pedale Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Gli interruttori sono schermati (DM 26/8/92 art.7)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		

Postazione videoterminale uffici (NON PRESENTI)

Archivio

Descrizione: Gli archivi sono posti in più locali per cui non si raggiunge il carico d'incendio

Refettorio

Descrizione: La mensa scolastica NON è PRESENTE.

Antincendio – Emergenza

Descrizione:

Il livello di rischio incendio per il plesso scolastico preso in esame può essere classificato ai sensi del DPR 1/8/11 n. 151 come *Attività Non Soggetta ai Controlli* per il numero di alunni, personale docente e non docente *inferiore a 100* ; è necessario comunque verificare che la caldaia presenti una potenzialità inferiore a **116KW**.

Voce	Si	No	Note
Presenza del caldaia con potenzialità Certificato di prevenzione incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio(NOP). (DM 16/02/82)		X	
Attestati di formazione (Dlgs 626/94 art 12)	X		
Presenza di materiali infiammabili (DM 26/8/92 art.12)	X		Porte in legno, materiale didattico cartaceo per lo svolgimento delle attività lavorativi in piccola quantità da non creare pericolo.
Mezzi di spegnimento (DM 26/8/92 art.9)	X		
I percorsi di emergenza sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale. (DM 26/8/92 art.12)	X		
E' presente un sistema d'allarme sonoro da utilizzare in caso di emergenza (DM 26/08/92 art. 8 comma 8)		X	Come sistema d'allarme sonoro viene utilizzata la stessa campanella scolastica.
La segnaletica di sicurezza è sufficiente ed efficiente. (DM 26/8/92 allegato X)	X		
Esiste un impianto di illuminazione di Sicurezza. (D.P.R. 303/56 art. 10)	X		
Esiste un piano di emergenza (DM 10/3/98 allegato VIII)	X		
Vengono svolte almeno due prove di evacuazione l'anno (DM 26/8/92 allegato XII)	X		
Tutte le classi conoscono il comportamento in caso di emergenza (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Tutto il personale scolastico conosce le disposizioni di pronto intervento (DM	X		

10/3/98 allegato VI)			
Pacchetto di medicazione (DPR 303/56 art.28)	X		
Interruttore elettrico generale (DM 26/08/1992)	X		
Registro controlli periodici (DM 26/08/1992)	X		

Non risulta presente la palestra scolastica.

Il comune di Grisolia, per come espressamente richiesto, è tenuto a fornire per l'edificio tutte le seguenti certificazioni:

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e termico;
- Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);
- Valutazione della vulnerabilità sismica EDIFICIO
- Certificazione dei Vigili del Fuoco per l'uso del locale Cucina.

Per il Plesso scolastico dalla prima stesura del Documento di Valutazione dei Rischi sono emerse le seguenti carenze che devono essere rimosse al fine di migliorare le condizioni di utilizzo del plesso scolastico:

- *Realizzazione della Palestra*
- *Realizzazione opere di Manutenzione Straordinaria della struttura;*
- *Eseguire la revisione di tutti gli estintori presenti nei vari plessi;*
- *Manutenzione generale e revisione chiusure ed apertura di alcuni maniglioni antipanico;degli infissi interni (porte) ed esterni (finestre)*
- *Fornire documentazione delle ditte incaricate per la manutenzione degli Impianti (termico ed elettrico)*

SCHEDA M

EDIFICIO (Scuola Secondaria di 1° Grado) VIA MOLINELLI – VERBICARO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

STUDENTI

Alunni	Alunni H	TOTALE
<u>64</u>	<u>1</u>	65

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	N. Totale
CORPO DOCENTE	19
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	2

SCHEDA N

EDIFICIO (Scuola Primaria) - via MOLINELLI - VERBICARO

SCUOLA PRIMARIA

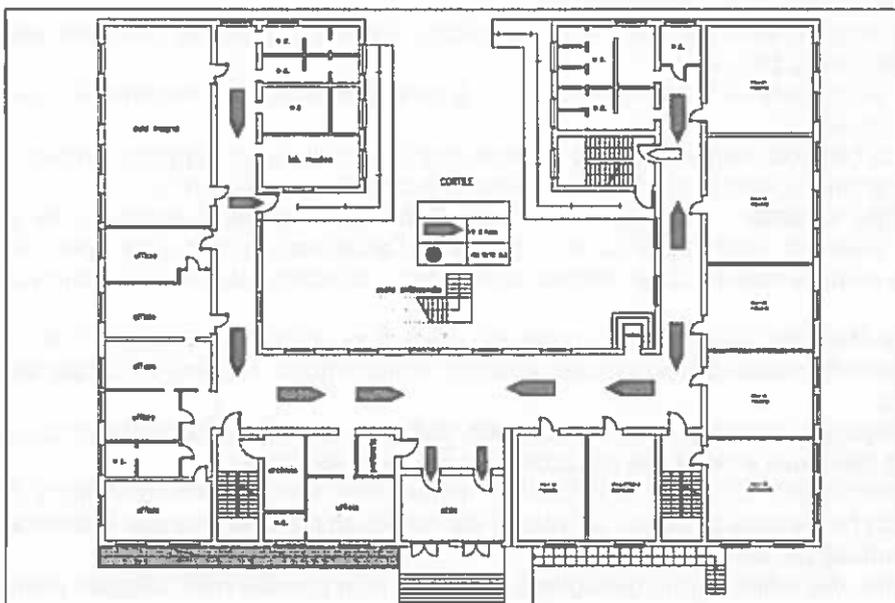
STUDENTI

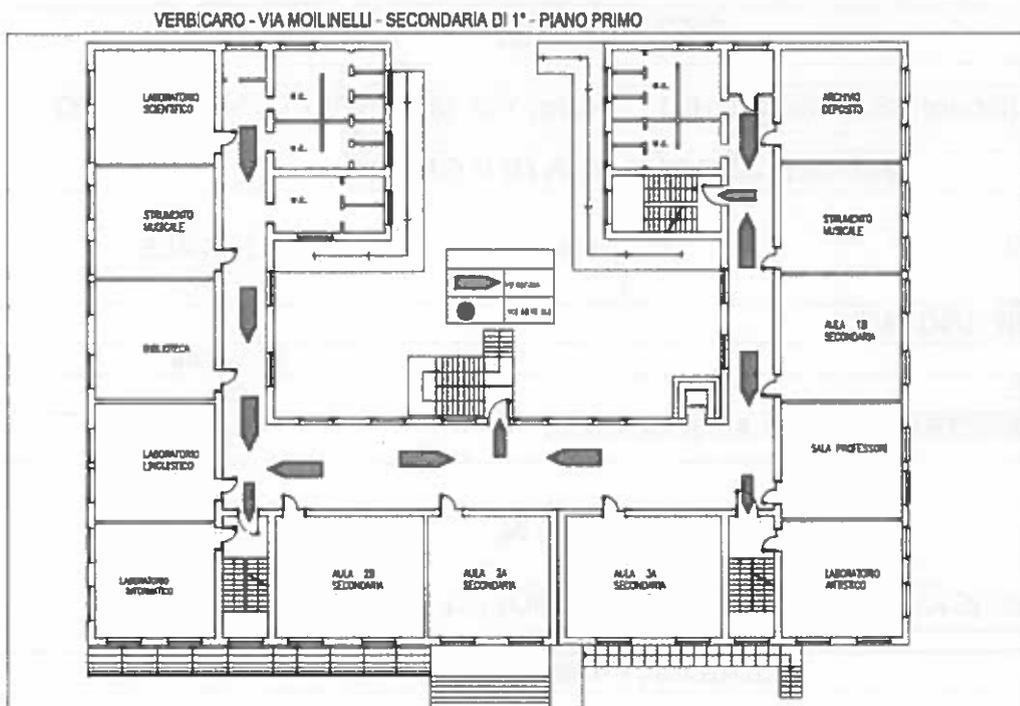
Alunni	Alunni H	TOTALE
<u>50</u>	<u>2</u>	53

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	N. Totale
CORPO DOCENTE	<u>10</u>
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	1

VERBICARO - VIA MOLINELLI PRIMARIA - PIANO TERRA





DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio scolastico di proprietà del Comune di Verbicaro adibito a Scuola Primaria e Secondaria di 1° è stato costruito nel secolo scorso ed è situato nella zona di Espansione del Comune di Verbicaro alla via Molinelli.

Risulta costituito da un fabbricato a 2 piani fuori terra, oltre un seminterrato, di cui il Piano Terra adibito a sede di scuola Primaria, il Piano Primo adibito a sede della Scuola Secondaria di 1° mentre nel seminterrato è ubicata la Palestra con i relativi servizi.

Al Piano Terra (scuola Primaria) sono ubicate 7 aule didattiche, un'atrio di ingresso, due zone servizi ed 8 ambienti adibiti ad ex Uffici della Direzione.

Al Piano Primo (scuola secondaria di 1°) sono ubicate n° 8 aule didattiche, sala informatica, sala docenti, laboratori e 2 zone servizi adibiti.

Dal punto di vista statico l'edificio risulta costituito da una struttura portante in cemento armato realizzata nel secolo scorso dal Comune di Verbicaro che si presenta in buono stato manutentivo.

L'edificio presenta rampe esterne di accesso al Piano Terra ad uso degli alunni o del personale diversamente abile dal punto di vista motorio, ed è presente l'ascensore funzionante per l'accesso al Piano Primo e al Piano seminterrato in cui è ubicata la Palestra; all'interno dell'edificio risulta ubicato un Bagno per disabili.

Le uscite di Sicurezza ai Piani risultano dotate di porte con maniglioni antipánico adeguati. Il deflusso degli occupanti in caso di calamità risulta idoneo poiché gli stessi si immettono nell'ampio cortile della scuola completamente recintato.

La struttura, nel suo complesso, si presenta in buono stato, l'altezza, la luminosità risultano nel complesso sufficienti, e la capienza delle aule e degli altri spazi didattici risultano sufficienti.

Le due prove di evacuazione che si intendono effettuare nel presente anno scolastico saranno comunque programmate in modo da far defluire gli alunni all'interno del cortile all'area esterna per monitorare i tempi di evacuazione e gli eventuali pericoli riscontrati.

Tutti gli ambienti all'interno dell'edificio sono dettagliatamente rilevati e riportati nelle allegate planimetrie.

L'ospedale più vicino è quello di Belvedere M.mmo (20 Km.)

La stazione dei vigili del fuoco più vicina è a Scalea (20 Km.).

Documentazione

Voce	Annotazioni
Planimetrie	Sono presenti
Agibilità - Abitabilità (DM 18/12/75)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO.
Dichiarazione di conformità centrale termica	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO

(Legge 46/90, art. 9).	
Documentazione di conformità dell'impianto elettrico. Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche quinquennali. (DPR 547/55 art.40 e 328 e DPR 462 2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei verbali delle verifiche o relazione tecnica di auto-protezione(DPR 547/55 art. 398 e 399 e DPR 462/2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Certificato Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) (DM 10/3/98) -DPR 1/8/11 n. 151	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzante gas di rete e avente potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h (da inoltrare al Comando Prov. dei VV.FF.) (DM 12/4/96 art.1)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Libretto di caldaia (Lg 46/90)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Registro antincendio (DM 26/8/92 art.12)	E' presente: La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...) (DM 10/3/98 allegato VI)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Registro dei controlli periodici che deve essere mantenuto aggiornato e disponibile per i controlli (impianti elettrici, illuminazione di sicurezza,presidi antincendio...) (DPR 37/98 art.5)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione e assistenza per i Macchinari (Dlgs 626/94 art.6)	E' stato stipulato un contratto di manutenzione per stampanti e computer, con Ditta locale
Rapporti con società che svolgono lavori in appalto (Dlgs 626/94 art.7)	Non vi sono società che svolgono lavori in appalto.
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (DPR 303/56 art 28-56)	Non ci sono prodotti pericolosi. Le pulizie sono state affidate a una ditta esterna con contratto.
Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori (Dlgs 626/94 art.40)	Non è presente una lista di consegna dei dispositivi di protezione individuale perché non se ne fa uso.
Registro infortuni (DPR 547/55 art.403)	Il registro infortuni è presente conservato negli uffici della Segreteria.
Attestato di formazione del RLS (Dlgs 626/94 art 19) Attestati di formazione in materia di antincendio e pronto soccorso (Dlgs 626/94 art 12)	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sara' iscritto al corso di formazione. Sono presenti alcuni attestati di formazione per gli addetti alla gestione delle emergenze antincendio. Sono presenti le lettere di nomina degli addetti alla gestione delle emergenze.

Descrizione generale degli ambienti

Voce	Si	No	Note
L'edificio scolastico è ubicato in prossimità di attività che comporta rischi di incendio o di esplosione. (DM 26/8/92 art.2.0)		X	
L'ingresso principale è arretrato rispetto al ciglio stradale per offrire una uscita sicura (DM 26/8/92 art.2.1)	X		L'ingresso si trova in uno piazzale esterno recintato.
L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso(DM 26/8/92 art.2.2)	X		

Le porte adibite a uscita di emergenza sono facilmente apribili nel verso dell'esodo (DPR 547/55 art.13)	X		
La lunghezza delle vie di uscita è superiore a 60 m. (DM 26/8/92 art.5)		X	
La larghezza delle vie di uscita per ogni piano non è inferiore a 1.20 m (DM 26/8/92 art.5)	X		
La scuola, a prescindere dalla sua grandezza, è dotata di almeno due uscite verso luogo sicuro (DM 26/8/92 art.5.2)	X		
Il pavimento è regolare ed uniforme e mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli (DPR 303/56 art.7)	X		
I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione. (DPR 547/55 art.8)	X		
Le vie di esodo sono costantemente libere da ingombri (DPR 547/55 art. 13)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art. 26 e 27)	X		
L'ingresso presenta barriere architettoniche per l'accesso di disabili (DM 9/04/94 art.20)		X	L'accesso interno ai piani non è consentito a soggetti non deambulanti.
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, ecc.) (DPR 547/55 art.281)		X	In alcune stanze : richiedere intervento manutenzione
La tinteggiatura delle pareti è di colore Chiaro (DPR 303/56 art.7)	X		
Le rampe di scale con più di tre gradini dispongono sui lati di parapetto di altezza non inferiore ai 90 cm e di almeno un corrimano (DPR 547/55 art.16) (DPR 547/55 art.26)	X		
I gradini di ingresso e le scale interne presentano strisce antiscivolo (DPR. 547/55 art. 17)		X	Provvedere quanto prima.

Luoghi di lavoro Aule scolastiche

Voce	Si	No	Note
Le aule dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10)	X		
Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria. (DPR 303/56 art.9)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art.26 e 27)	X		
Gli infissi delle finestre sono in buono stato di manutenzione, funzionali e in ogni modo non creano pericoli durante l'apertura. (DPR 303/56 art.10)	X		

Viene rispettato il numero massimo di 26 alunni per aula. (DM 26/8/92 art.5.0).	X		
Le porte di accesso sono in buono stato (DPR 547/55 art.14)	X		
Le porte dei locali frequentati dagli alunni sono di larghezza di m 1.2 ed apribili nel verso dell'esodo qualora siano presenti più di 25 alunni. (DM 26/8/92 art.5.3).	X		Non sono presenti aule con la presenza di più di 25 alunni.
La capacità di deflusso è inferiore a 60 persone per piano. (DM 26/8/92 art.5.1).	X		
Le luci artificiali presentano schermatura tipo griglia o lamelle ovvero vetro o plexiglas. (DPR 303/56 art.10)	X		
Le lavagne sono ben ancorate al muro (DM 18/12/75 art.4)	X		

Servizi igienici alunni

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 art. 33)	X		
L'antibagno è separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno è presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)		X	
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. Reg d'igiene (Titolo IV).		X	
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale Reg d'Igiene (Titolo IV)		X	
Il locale del wc è opportunamente aerato (DPR 303/56 art.9)	X		
I box sono muniti di porte apribili verso l'esterno. Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Lo stato di pulizia del bagno è buono (DPR 303/56 art.37)	X		
Gli interruttori sono schermati (DPR 547/55 art.290)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		
E' presente almeno un servizio igienico per portatori di handicap.	X		

Servizi igienici per personale docente e non docente

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 Titolo III art. 33)	X		
L'antibagno è separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno è presente l'acqua calda	X		

(DPR 303/56 art.37)			
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. (DPR 303/56 art.37)	X		
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale. Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Il locale del wc è opportunamente aerato (DM 18/12/75 art.5 comma 3)	X		
Lo scarico del wc è a pedale Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Gli interruttori sono schermati (DM 26/8/92 art.7)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		

Postazione videoterminale uffici (NON PRESENTI)

Archivio

Descrizione: Gli archivi sono posti in più locali per cui non si raggiunge il carico d'incendio

Refettorio

Descrizione: La mensa scolastica NON è PRESENTE.

Antincendio – Emergenza

Descrizione:

Il livello di rischio incendio per il plesso scolastico preso in esame può essere classificato ai sensi del DPR 1/8/11 n. 151 come *Attività Soggetta ai Controlli – Categoria A* per il numero di alunni, personale docente e non docente *superiore a 100 ed inferiore a 150* ed in presenza di eventuale centrale termica con una potenzialità superiore a *116KW*.

Voce	Si	No	Note
Presenza del caldaia con potenzialità Certificato di prevenzione incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio(NOP). (DM 16/02/82)		X	
Attestati di formazione (Dlgs 626/94 art 12)	X		
Presenza di materiali infiammabili (DM 26/8/92 art.12)	X		Porte in legno, materiale didattico cartaceo per lo svolgimento delle attività lavorativi in piccola quantità da non creare pericolo.
Mezzi di spegnimento (DM 26/8/92 art.9)	X		
I percorsi di emergenza sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale. (DM 26/8/92 art.12)	X		
E' presente un sistema d'allarme sonoro da utilizzare in caso di emergenza (DM 26/08/92 art. 8 comma 8)		X	Come sistema d'allarme sonoro viene utilizzata la stessa campanella scolastica.
La segnaletica di sicurezza è sufficiente ed efficiente. (DM 26/8/92 allegato X)	X		
Esiste un impianto di illuminazione di Sicurezza. (D.P.R. 303/56 art. 10)	X		
Esiste un piano di emergenza (DM 10/3/98 allegato VIII)	X		

Vengono svolte almeno due prove di evacuazione l'anno (DM 26/8/92 allegato XII)	X		
Tutte le classi conoscono il comportamento in caso di emergenza (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Tutto il personale scolastico conosce le disposizioni di pronto intervento (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Pacchetto di medicazione (DPR 303/56 art.28)	X		
Interruttore elettrico generale (DM 26/08/1992)	X		
Registro controlli periodici (DM 26/08/1992)	X		

La palestra scolastica è PRESENTE.

Il comune di Verbicaro, per come espressamente richiesto, è tenuto a fornire per l'edificio tutte le seguenti certificazioni:

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e termico;
- Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);
- Valutazione della vulnerabilità sismica EDIFICIO

Per il Plesso scolastico dalla prima stesura del Documento di Valutazione dei Rischi sono emerse le seguenti carenze che devono essere rimosse al fine di migliorare le condizioni di utilizzo del plesso scolastico:

- *Eeguire la revisione di tutti gli estintori presenti nei vari plessi;*
- *Manutenzione generale e revisione chiusure ed apertura di alcuni maniglioni antipanico; degli infissi interni (porte) ed esterni (finestre)*
- *Fornire documentazione delle ditte incaricate per la manutenzione degli Impianti (termico ed elettrico)*

SCHEDA O

EDIFICIO (Scuola dell'Infanzia) - VIA MOLINELLI - VERBICARO

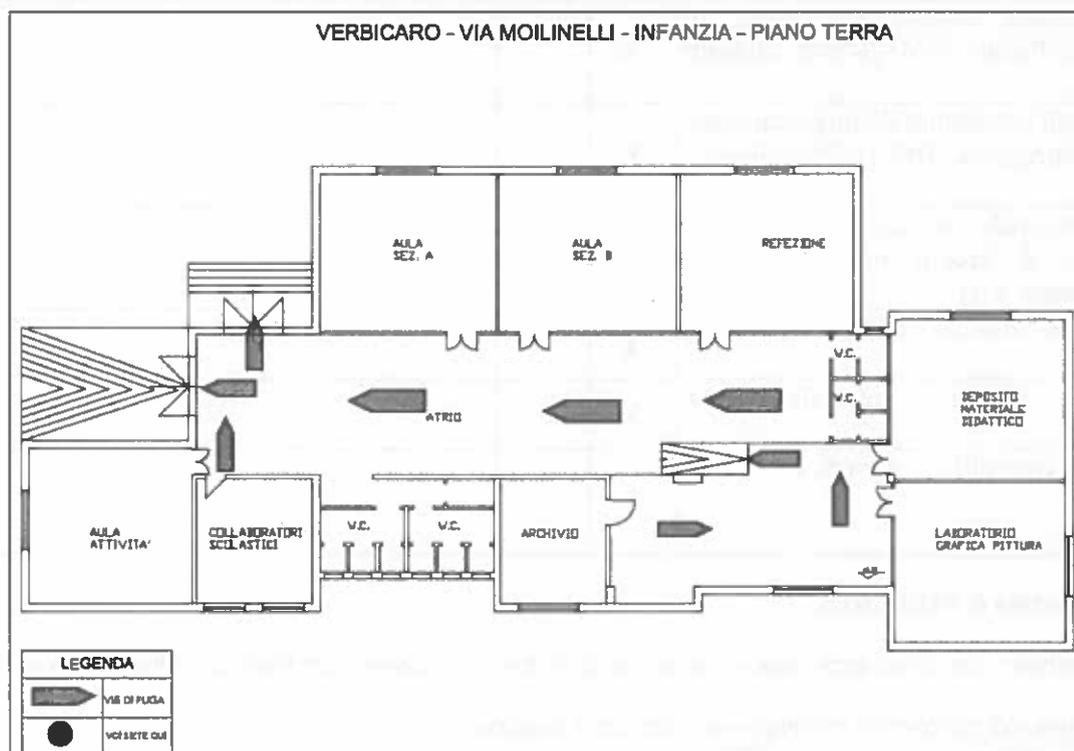
SCUOLA dell'INFANZIA

STUDENTI

Alunni	Alunni H	TOTALE
<u>28</u>	<u>0</u>	28

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	N. Totale
CORPO DOCENTE	<u>5</u>
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	1



DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio scolastico di proprietà del Comune di Verbicaro adibito a Scuola dell'Infanzia è situato in una zona di nuova espansione del Comune nella Via Molinelli.

Risulta costituito da un fabbricato ad un piano fuori terra adibito a sede di scuola dell'Infanzia.

Al Piano Terra sono ubicate n° 4 aule didattiche, un atrio pluriuso una sala refezione, deposito, ripostiglio, una zona cucina, 2 zone servizi e due aule per collaboratori e docenti.

Dal punto di vista statico l'edificio risulta costituito da una struttura portante in cemento armato realizzata nel secolo scorso dal Comune di Verbicaro.

L'edificio presenta rampe esterne di accesso al Piano Terra ad uso degli alunni o del personale diversamente abile dal punto di vista motorio; all'interno dell'edificio risulta ubicato un Bagno per disabili.

Le uscite di Sicurezza al Piano Terra risultano dotate di porte con maniglioni antipánico adeguati. Il deflusso degli occupanti in caso di calamità risulta idoneo poiché gli stessi si immettono nel cortile recintato.

La struttura, nel suo complesso, si presenta in discreto stato conservativo, l'altezza, la luminosità risultano nel complesso sufficienti, e la capienza delle aule e degli altri spazi didattici risultano sufficienti.

Le due prove di evacuazione che si intendono effettuare nel presente anno scolastico saranno comunque programmate in modo da far defluire gli alunni all'interno del cortile all'area esterna per monitorare i tempi di evacuazione e gli eventuali pericoli riscontrati.

Tutti gli ambienti all'interno dell'edificio sono dettagliatamente rilevati e riportati nelle allegate planimetrie.

L'ospedale più vicino è quello di Belvedere M.mmo (20 Km.)

La stazione dei vigili del fuoco più vicina è a Scalea (20 Km.).

Documentazione

Voce	Annotazioni
Planimetrie	Sono presenti
Agibilità – Abitabilità (DM 18/12/75)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO.
Dichiarazione di conformità centrale termica (Legge 46/90, art. 9).	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Documentazione di conformità dell'impianto elettrico. Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche quinquennali. (DPR 547/55 art.40 e 328 e DPR 462 2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Denuncia delle installazioni e dispositivi di	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO

protezione contro le scariche atmosferiche e dei verbali delle verifiche o relazione tecnica di auto-protezione(DPR 547/55 art. 398 e 399 e DPR 462/2001)	
Certificato Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) (DM 10/3/98) -DPR 1/8/11 n. 151	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzante gas di rete e avente potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h (da inoltrare al Comando Prov. dei VV.FF.) (DM 12/4/96 art.1)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Libretto di caldaia (Lg 46/90)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Registro antincendio (DM 26/8/92 art.12)	E' presente: La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...) (DM 10/3/98 allegato VI)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Registro dei controlli periodici che deve essere mantenuto aggiornato e disponibile per i controlli (impianti elettrici, illuminazione di sicurezza,presidi antincendio...) (DPR 37/98 art.5)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione e assistenza per i Macchinari (Dlgs 626/94 art.6)	E' stato stipulato un contratto di manutenzione per stampanti e computer, con Ditta locale
Rapporti con società che svolgono lavori in appalto (Dlgs 626/94 art.7)	Non vi sono società che svolgono lavori in appalto.
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (DPR 303/56 art 28-56)	Non ci sono prodotti pericolosi. Le pulizie sono state affidate a una ditta esterna con contratto.
Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori (Dlgs 626/94 art.40)	Non è presente una lista di consegna dei dispositivi di protezione individuale perché non se ne fa uso.
Registro infortuni (DPR 547/55 art.403)	Il registro infortuni è presente conservato negli uffici della Segreteria.
Attestato di formazione del RLS (Dlgs 626/94 art 19) Attestati di formazione in materia di antincendio e pronto soccorso (Dlgs 626/94 art 12)	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sara' iscritto al corso di formazione. Sono presenti alcuni attestati di formazione per gli addetti alla gestione delle emergenze antincendio. Sono presenti le lettere di nomina degli addetti alla gestione delle emergenze.

Descrizione generale degli ambienti

Voce	Si	No	Note
L'edificio scolastico è ubicato in prossimità di attività che comporta rischi di incendio o di esplosione. (DM 26/8/92 art.2.0)		X	
L'ingresso principale è arretrato rispetto al ciglio stradale per offrire una uscita sicura (DM 26/8/92 art.2.1)	X		L'ingresso si trova in uno piazzale esterno recintato.
L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso(DM 26/8/92 art.2.2)	X		
Le porte adibite a uscita di emergenza sono facilmente apribili nel verso dell'esodo (DPR 547/55 art.13)	X		
La lunghezza delle vie di uscita è superiore a 60 m. (DM 26/8/92 art.5)		X	
La larghezza delle vie di uscita per ogni piano non è inferiore a 1.20 m (DM 26/8/92 art.5)	X		

La scuola, a prescindere dalla sua grandezza, è dotata di almeno due uscite verso luogo sicuro (DM 26/8/92 art.5.2)	X		
Il pavimento è regolare ed uniforme e mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli (DPR 303/56 art.7)	X		
I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolino la normale circolazione. (DPR 547/55 art.8)	X		
Le vie di esodo sono costantemente libere da ingombri (DPR 547/55 art. 13)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art. 26 e 27)	X		
L'ingresso presenta barriere architettoniche per l'accesso di disabili (DM 9/04/94 art.20)		X	L'accesso interno ai piani non è consentito a soggetti non deambulanti.
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, ecc.) (DPR 547/55 art.281)		X	In alcune stanze : richiedere intervento manutenzione
La tinteggiatura delle pareti è di colore Chiaro (DPR 303/56 art.7)	X		
Le rampe di scale con più di tre gradini dispongono sui lati di parapetto di altezza non inferiore ai 90 cm e di almeno un corrimano (DPR 547/55 art.16) (DPR 547/55 art.26)	X		
I gradini di ingresso e le scale interne presentano strisce antiscivolo (DPR. 547/55 art. 17)		X	Provvedere quanto prima.

Luoghi di lavoro Aule scolastiche

Voce	Si	No	Note
Le aule dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10)	X		
Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria. (DPR 303/56 art.9)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art.26 e 27)	X		
Gli infissi delle finestre sono in buono stato di manutenzione, funzionali e in ogni modo non creano pericoli durante l'apertura. (DPR 303/56 art.10)	X		
Viene rispettato il numero massimo di 26 alunni per aula. (DM 26/8/92 art.5.0).	X		
Le porte di accesso sono in buono stato (DPR 547/55 art.14)	X		
Le porte dei locali frequentati dagli alunni sono di larghezza di m 1.2 ed apribili nel verso dell'esodo qualora siano presenti	X		Non sono presenti aule con la presenza di più di 25 alunni.

più di 25 alunni. (DM 26/8/92 art.5.3).			
La capacità di deflusso è inferiore a 60 persone per piano. (DM 26/8/92 art.5.1).	X		
Le luci artificiali presentano schermatura tipo griglia o lamelle ovvero vetro o plexiglas. (DPR 303/56 art.10)	X		
Le lavagne sono ben ancorate al muro (DM 18/12/75 art.4)	X		

Servizi igienici alunni

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 art. 33)	X		
L'antibagno é separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno é presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)		X	
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. Reg d'igiene (Titolo IV).		X	
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale Reg d'Igiene (Titolo IV)		X	
Il locale del wc é opportunamente aerato (DPR 303/56 art.9)	X		
I box sono muniti di porte apribili verso l'esterno. Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Lo stato di pulizia del bagno é buono (DPR 303/56 art.37)	X		
Gli interruttori sono schermati (DPR 547/55 art.290)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		
E' presente almeno un servizio igienico per portatori di handicap.	X		

Servizi igienici per personale docente e non docente

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 Titolo III art. 33)	X		
L'antibagno é separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno é presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)	X		
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. (DPR 303/56 art.37)	X		
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale. Reg d'igiene (Titolo IV)	X		

Il locale del wc é opportunamente aerato (DM 18/12/75 art.5 comma 3)	X		
Lo scarico del wc é a pedale Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti é di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Gli interruttori sono schermati (DM 26/8/92 art.7)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		

Postazione videoterminale uffici (NON PRESENTI)

Archivio

Descrizione: Gli archivi sono posti in piú locali per cui non si raggiunge il carico d'incendio

Refettorio

Descrizione: La mensa scolastica NON é PRESENTE.

Antincendio – Emergenza

Descrizione:

Il livello di rischio incendio per il plesso scolastico preso in esame può essere classificato ai sensi del DPR 1/8/11 n. 151 come *Attività Non Soggetta ai Controlli* per il numero di alunni, personale docente e non docente *inferiore a 100* ; é necessario comunque verificare che la caldaia presenti una potenzialità inferiore a *116KW*.

Voce	Si	No	Note
Presenza del caldaia con potenzialità Certificato di prevenzione incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio(NOP). (DM 16/02/82)		X	
Attestati di formazione (Dlgs 626/94 art 12)	X		
Presenza di materiali infiammabili (DM 26/8/92 art.12)	X		Porte in legno, materiale didattico cartaceo per lo svolgimento delle attività lavorativi in piccola quantità da non creare pericolo.
Mezzi di spegnimento (DM 26/8/92 art.9)	X		
I percorsi di emergenza sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale. (DM 26/8/92 art.12)	X		
E' presente un sistema d'allarme sonoro da utilizzare in caso di emergenza (DM 26/08/92 art. 8 comma 8)		X	Come sistema d'allarme sonoro viene utilizzata la stessa campanella scolastica.
La segnaletica di sicurezza é sufficiente ed efficiente. (DM 26/8/92 allegato X)	X		
Esiste un impianto di illuminazione di Sicurezza. (D.P.R. 303/56 art. 10)	X		
Esiste un piano di emergenza (DM 10/3/98 allegato VIII)	X		
Vengono svolte almeno due prove di evacuazione l'anno (DM 26/8/92 allegato XII)	X		
Tutte le classi conoscono il comportamento in caso di emergenza (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Tutto il personale scolastico conosce le	X		

disposizioni di pronto intervento (DM 10/3/98 allegato VII)			
Pacchetto di medicazione (DPR 303/56 art.28)	X		
Interruttore elettrico generale (DM 26/08/1992)	X		
Registro controlli periodici (DM 26/08/1992)	X		

Non risulta presente la palestra scolastica.

Il comune di Verbicaro, per come espressamente richiesto, è tenuto a fornire per l'edificio tutte le seguenti certificazioni:

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e termico;
- Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);
- Valutazione della vulnerabilità sismica EDIFICIO
- Certificazione dei Vigili del Fuoco per l'uso del locale Cucina.

Per il Plesso scolastico dalla prima stesura del Documento di Valutazione dei Rischi sono emerse le seguenti carenze che devono essere rimosse al fine di migliorare le condizioni di utilizzo del plesso scolastico:

- *Realizzazione della Palestra*
- *Realizzazione opere di Manutenzione Straordinaria della struttura;*
- *Eseguire la revisione di tutti gli estintori presenti nei vari plessi;*
- *Manutenzione generale e revisione chiusure ed apertura di alcuni maniglioni antipanico; degli infissi interni (porte) ed esterni (finestre)*
- *Fornire documentazione delle ditte incaricate per la manutenzione degli Impianti (termico ed elettrico)*

SCHEDA P

EDIFICIO (Scuola Primaria) - via MANCINI – VERBICARO PANTANO

SCUOLA PRIMARIA

STUDENTI

Alunni	Alunni H	TOTALE
<u>42</u>	<u>3</u>	45

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	N. Totale
CORPO DOCENTE	<u>12</u>
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	1

SCHEDA Q

EDIFICIO (Scuola dell'Infanzia) - VIA MANCINI – VERBICARO PANTANO

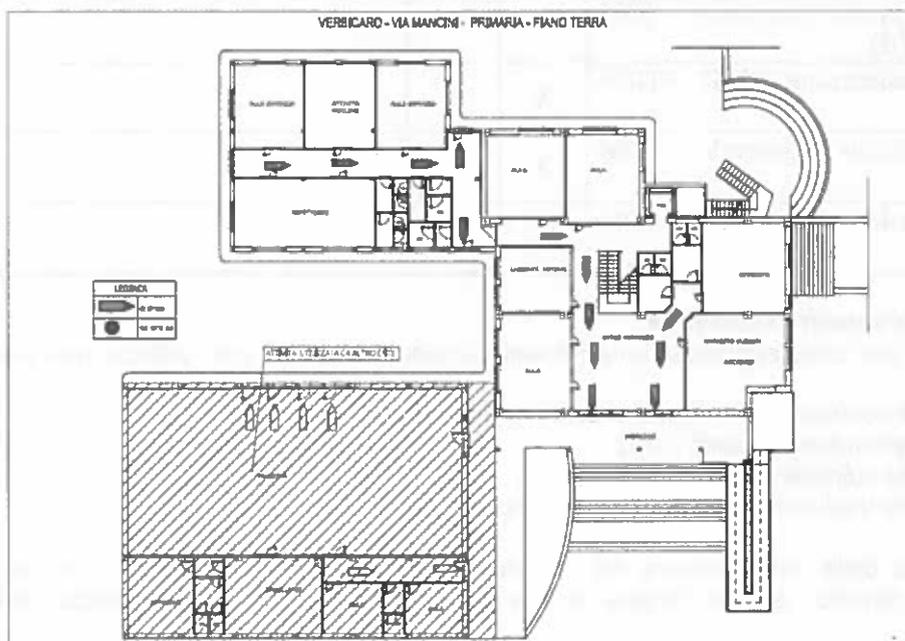
SCUOLA dell'INFANZIA

STUDENTI

Alunni	Alunni H	TOTALE
<u>19</u>	<u>1</u>	20

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	N. Totale
CORPO DOCENTE	<u>6</u>
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	1



DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio scolastico di proprietà del Comune di **Verbicaro** adibito a Scuola dell'Infanzia e Primaria è stato costruito nel secolo scorso ed è situato nel centro abitato del Comune di Verbicaro alla via Mancini.

Risulta costituito da un fabbricato a 2 piani fuori terra, di cui il Piano Terra adibito a sede di scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, il Piano Primo adibito ad aule speciali per la scuola Primaria e area utilizzata da Asilo Comunale (Altro Ente)..

Al Piano Terra (scuola Infanzia) sono ubicate 2 aule didattiche, un'Aula Attività Motorie e aula Refezione oltre due zone servizi;

Al Piano Terra (scuola Primaria) sono ubicate n° 3 aule didattiche, sala informatica, sala docenti, laboratori e una zona servizi, oltre un'aula speciale al Piano Primo.

Al Piano Terra è ubicata la Palestra utilizzata da altro Ente (Amm.ne Comunale).

Dal punto di vista statico l'edificio risulta costituito da una struttura portante in cemento armato realizzata nel secolo scorso dal Comune di Verbicaro che si presenta in buono stato manutentivo.

L'edificio presenta rampe esterne di accesso al Piano Terra ad uso degli alunni o del personale diversamente abile dal punto di vista motorio, mentre non è presente l'ascensore per l'accesso al Piano Primo; all'interno dell'edificio risulta ubicato un Bagno per disabili.

Le uscite di Sicurezza al Piano terra risultano dotate di porte con maniglioni antipanico adeguati. Il deflusso degli occupanti in caso di calamità risulta idoneo poiché gli stessi si immettono nel cortile della scuola completamente recintato.

La struttura necessita di manutenzione ma nel suo complesso, si presenta in buono stato, l'altezza, la luminosità risultano nel complesso sufficienti, e la capienza delle aule e degli altri spazi didattici risultano sufficienti.

Le due prove di evacuazione che si intendono effettuare nel presente anno scolastico saranno comunque programmate in modo da far defluire gli alunni all'interno del cortile all'area esterna per monitorare i tempi di evacuazione e gli eventuali pericoli riscontrati.

Tutti gli ambienti all'interno dell'edificio sono dettagliatamente rilevati e riportati nelle allegate planimetrie.

L'ospedale più vicino è quello di Belvedere M.mmo (20 Km.)

La stazione dei vigili del fuoco più vicina è a Scalea (20 Km.).

Documentazione

Voce	Annotazioni
Planimetrie	Sono presenti
Agibilità – Abitabilità (DM 18/12/75)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO.
Dichiarazione di conformità centrale termica (Legge 46/90, art. 9).	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Documentazione di conformità dell'impianto	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO

elettrico.Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche quinquennali. (DPR 547/55 art.40 e 328 e DPR 462 2001)	
Denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei verbali delle verifiche o relazione tecnica di auto-protezione(DPR 547/55 art. 398 e 399 e DPR 462/2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Certificato Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) (DM 10/3/98) -DPR 1/8/11 n. 151	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzando gas di rete e avente potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h (da inoltrare al Comando Prov. dei VV.FF.) (DM 12/4/96 art.1)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Libretto di caldaia (Lg 46/90)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Registro antincendio (DM 26/8/92 art.12)	E' presente: La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...) (DM 10/3/98 allegato VI)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Registro dei controlli periodici che deve essere mantenuto aggiornato e disponibile per i controlli (impianti elettrici, illuminazione di sicurezza,presidi antincendio...) (DPR 37/98 art.5)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione e assistenza per i Macchinari (Dlgs 626/94 art.6)	E' stato stipulato un contratto di manutenzione per stampanti e computer, con Ditta locale
Rapporti con società che svolgono lavori in appalto (Dlgs 626/94 art.7)	Non vi sono società che svolgono lavori in appalto.
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (DPR 303/56 art 28-56)	Non ci sono prodotti pericolosi. Le pulizie sono state affidate a una ditta esterna con contratto.
Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori (Dlgs 626/94 art.40)	Non è presente una lista di consegna dei dispositivi di protezione individuale perché non se ne fa uso.
Registro infortuni (DPR 547/55 art.403)	Il registro infortuni è presente conservato negli uffici della Segreteria.
Attestato di formazione del RLS (Dlgs 626/94 art 19) Attestati di formazione in materia di antincendio e pronto soccorso (Dlgs 626/94 art 12)	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sara' iscritto al corso di formazione. Sono presenti alcuni attestati di formazione per gli addetti alla gestione delle emergenze antincendio. Sono presenti le lettere di nomina degli addetti alla gestione delle emergenze.

Descrizione generale degli ambienti

Voce	Si	No	Note
L'edificio scolastico è ubicato in prossimità di attività che comporta rischi di incendio o di esplosione. (DM 26/8/92 art.2.0)		X	
L'ingresso principale è arretrato rispetto al ciglio stradale per offrire una uscita sicura (DM 26/8/92 art.2.1)	X		L'ingresso si trova in uno piazzale esterno recintato.
L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso(DM 26/8/92 art.2.2)	X		
Le porte adibite a uscita di emergenza sono facilmente apribili nel verso dell'esodo	X		

(DPR 547/55 art.13)			
La lunghezza delle vie di uscita è superiore a 60 m. (DM 26/8/92 art.5)		X	
La larghezza delle vie di uscita per ogni piano non è inferiore a 1.20 m (DM 26/8/92 art.5)	X		
La scuola, a prescindere dalla sua grandezza, è dotata di almeno due uscite verso luogo sicuro (DM 26/8/92 art.5.2)	X		
Il pavimento è regolare ed uniforme e mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli (DPR 303/56 art.7)	X		
I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione. (DPR 547/55 art.8)	X		
Le vie di esodo sono costantemente libere da ingombri (DPR 547/55 art. 13)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art. 26 e 27)	X		
L'ingresso presenta barriere architettoniche per l'accesso di disabili (DM 9/04/94 art.20)		X	L'accesso interno ai piani non è consentito a soggetti non deambulanti.
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, ecc.) (DPR 547/55 art.281)		X	In alcune stanze : richiedere intervento manutenzione
La tinteggiatura delle pareti è di colore Chiaro (DPR 303/56 art.7)	X		
Le rampe di scale con più di tre gradini dispongono sui lati di parapetto di altezza non inferiore ai 90 cm e di almeno un corrimano (DPR 547/55 art.16) (DPR 547/55 art.26)	X		
I gradini di ingresso e le scale interne presentano strisce antiscivolo (DPR. 547/55 art. 17)		X	Provvedere quanto prima.

Luoghi di lavoro Aule scolastiche

Voce	Si	No	Note
Le aule dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10)	X		
Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria. (DPR 303/56 art.9)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art.26 e 27)	X		
Gli infissi delle finestre sono in buono stato di manutenzione, funzionali e in ogni modo non creano pericoli durante l'apertura. (DPR 303/56 art.10)	X		
Viene rispettato il numero massimo di 26 alunni per aula. (DM 26/8/92 art.5.0).	X		

Le porte di accesso sono in buono stato (DPR 547/55 art.14)	X		
Le porte dei locali frequentati dagli alunni sono di larghezza di m 1.2 ed apribili nel verso dell'esodo qualora siano presenti più di 25 alunni. (DM 26/8/92 art.5.3).	X		Non sono presenti aule con la presenza di più di 25 alunni.
La capacità di deflusso è inferiore a 60 persone per piano. (DM 26/8/92 art.5.1).	X		
Le luci artificiali presentano schermatura tipo griglia o lamelle ovvero vetro o plexiglas. (DPR 303/56 art.10)	X		
Le lavagne sono ben ancorate al muro (DM 18/12/75 art.4)	X		

Servizi igienici alunni

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 art. 33)	X		
L'antibagno è separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno è presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)		X	
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. Reg d'igiene (Titolo IV).		X	
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale Reg d'Igiene (Titolo IV)		X	
Il locale del wc è opportunamente aerato (DPR 303/56 art.9)	X		
I box sono muniti di porte apribili verso l'esterno. Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Lo stato di pulizia del bagno è buono (DPR 303/56 art.37)	X		
Gli interruttori sono schermati (DPR 547/55 art.290)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		
E' presente almeno un servizio igienico per portatori di handicap.	X		

Servizi igienici per personale docente e non docente

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 Titolo III art. 33)	X		
L'antibagno è separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno è presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)	X		
Accanto al lavello sono presenti	X		

distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. (DPR 303/56 art.37)			
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale. Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Il locale del wc è opportunamente aerato (DM 18/12/75 art.5 comma 3)	X		
Lo scarico del wc è a pedale Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Gli interruttori sono schermati (DM 26/8/92 art.7)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		

Postazione videoterminale uffici (NON PRESENTI)

Archivio

Descrizione: Gli archivi sono posti in più locali per cui non si raggiunge il carico d'incendio

Refettorio

Descrizione: La mensa scolastica è PRESENTE.

Antincendio – Emergenza

Descrizione:

Il livello di rischio incendio per il plesso scolastico preso in esame può essere classificato ai sensi del DPR 1/8/11 n. 151 come *Attività Non Soggetta ai Controlli* per il numero di alunni, personale docente e non docente *inferiore a 100* ; è necessario comunque verificare che la caldaia presenti una potenzialità inferiore a *116KW*.

Voce	Si	No	Note
Presenza del caldaia con potenzialità Certificato di prevenzione incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio(NOP). (DM 16/02/82)		X	
Attestati di formazione (Dlgs 626/94 art 12)	X		
Presenza di materiali infiammabili (DM 26/8/92 art.12)	X		Porte in legno, materiale didattico cartaceo per lo svolgimento delle attività lavorativi in piccola quantità da non creare pericolo.
Mezzi di spegnimento (DM 26/8/92 art.9)	X		
I percorsi di emergenza sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale. (DM 26/8/92 art.12)	X		
E' presente un sistema d'allarme sonoro da utilizzare in caso di emergenza (DM 26/08/92 art. 8 comma 8)		X	Come sistema d'allarme sonoro viene utilizzata la stessa campanella scolastica.
La segnaletica di sicurezza è sufficiente ed efficiente. (DM 26/8/92 allegato X)	X		
Esiste un impianto di illuminazione di Sicurezza. (D.P.R. 303/56 art. 10)	X		
Esiste un piano di emergenza (DM 10/3/98 allegato VIII)	X		
Vengono svolte almeno due prove di evacuazione l'anno (DM 26/8/92 allegato XII)	X		
Tutte le classi conoscono il comportamento in caso di emergenza (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Tutto il personale scolastico conosce le	X		

disposizioni di pronto intervento (DM 10/3/98 allegato VII)			
Pacchetto di medicazione (DPR 303/56 art.28)	X		
Interruttore elettrico generale (DM 26/08/1992)	X		
Registro controlli periodici (DM 26/08/1992)	X		

La palestra scolastica è in fase di ristrutturazione e non viene utilizzata.

Il comune di Verbicaro, per come espressamente richiesto, è tenuto a fornire per l'edificio tutte le seguenti certificazioni:

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e termico;
- Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);
- Valutazione della vulnerabilità sismica EDIFICIO
- Certificazione dei Vigili del Fuoco per l'uso del locale Cucina.

Per il Plesso scolastico dalla prima stesura del Documento di Valutazione dei Rischi sono emerse le seguenti carenze che devono essere rimosse al fine di migliorare le condizioni di utilizzo del plesso scolastico:

- *Eeguire la revisione di tutti gli estintori presenti nei vari plessi;*
- *Manutenzione generale e revisione chiusure ed apertura di alcuni maniglioni antipanico;degli infissi interni (porte) ed esterni (finestre)*
- *Fornire documentazione delle ditte incaricate per la manutenzione degli Impianti (termico ed elettrico)*

SCHEDA R

EDIFICIO (Scuola Secondaria di 1° Grado) Piazzetta Sant'Antonio - ORSOMARSO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

STUDENTI

Alunni	Alunni H	TOTALE
21		20

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	N. Totale
CORPO DOCENTE	15
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	1

SCHEDA S

EDIFICIO (Scuola dell'Infanzia) Piazzetta Sant'Antonio ORSOMARSO

SCUOLA dell'INFANZIA

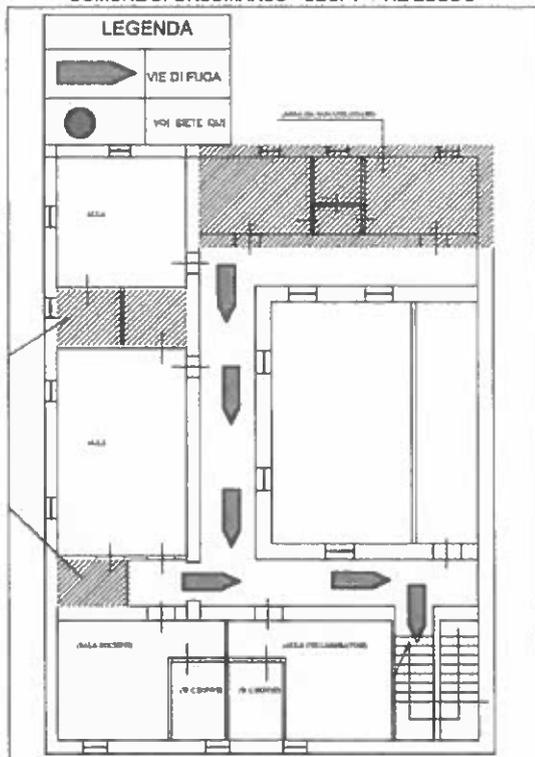
STUDENTI

Alunni	Alunni H	TOTALE
12	1	13

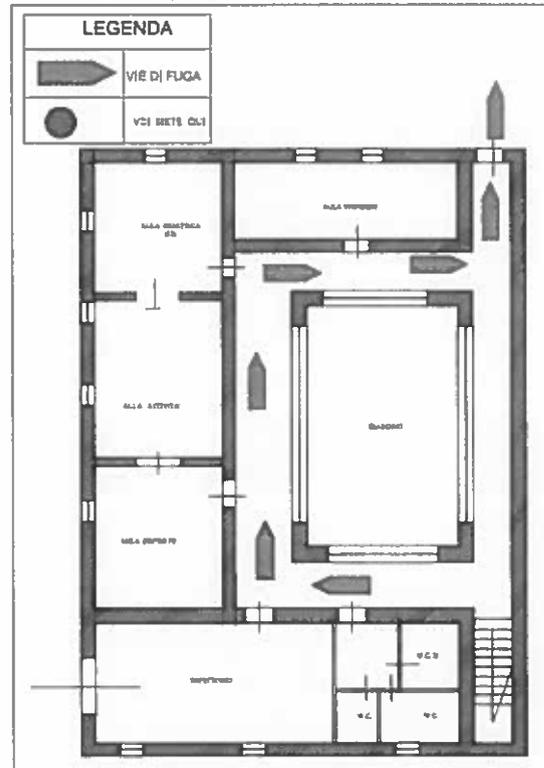
PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	N. Totale 5
CORPO DOCENTE	4
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	1

COMUNE DI ORSOMARSO - SEC. 1° - VIE ESODO



COMUNE DI ORSOMARSO - INFANZIA : VIE ESODO



DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio scolastico di proprietà del Comune di Orsomarso adibito a Scuola dell'Infanzia e Scuola Secondaria di 1° è stato costruito nel secolo scorso ed è situato nel centro abitato del Comune di Orsomarso alla PIAZZETTA S. ANTONIO - via Porta la Terra.

Risulta costituito da un fabbricato a 2 piani fuori terra, di cui il Piano terra adibito a sede di scuola dell'Infanzia mentre il Piano Primo a sede della Scuola Secondaria di 1°.

Al Piano Terra (scuola Infanzia) sono ubicate 2 aule didattiche, una Sala Collettiva una sala mensa e una zona servizi;

Al Piano Primo (scuola Sec. di 1°) sono ubicate 2 aule didattiche, una Sala Docenti- Attività con zona servizi ed una sala collaboratori scolastici + attesa con zona servizi;

Dal punto di vista statico l'edificio risulta costituito da una struttura portante in muratura realizzata nel secolo scorso dal Comune di Orsomarso e recentemente ristrutturato dal Comune e pertanto in buono stato manutentivo.

L'edificio presenta rampe esterne di accesso al Piano Terra ad uso degli alunni o del personale diversamente abile dal punto di vista motorio, mentre non è dotato di dispositivo di accesso al Piano Primo. All'interno dell'edificio non risulta ubicato un Bagno per disabili.

Le uscite di Sicurezza al Piano terra risultano dotate di porte con maniglioni antipanico adeguati. Il deflusso degli occupanti in caso di calamità risulta idoneo poiché gli stessi si immettono nella zona antistante l'edificio.

All'interno dell'edificio non è presente in modo adeguato la segnaletica necessaria per indicare le vie di fuga e risultano posizionati ai diversi livelli adeguatamente il numero di estintori.

La struttura non necessita di manutenzione essendo stata recentemente ristrutturata dal Comune e nel suo complesso, si presenta in buono stato, l'altezza, la luminosità, la capienza delle aule e degli altri spazi didattici risultano sufficienti.

Le due prove di evacuazione che si intendono effettuare nel presente anno scolastico saranno comunque programmate in modo da far defluire gli alunni all'interno del cortile all'area esterna per monitorare i tempi di evacuazione e gli eventuali pericoli riscontrati.

Tutti gli ambienti all'interno dell'edificio sono dettagliatamente rilevati e riportati nelle allegate planimetrie.

L'ospedale più vicino è quello di Belvedere M.mmo (20 Km.)

La stazione dei vigili del fuoco più vicina è a Scalea (20 Km.).

Documentazione

Voce	Annotazioni
Planimetrie	Sono presenti
Agibilità - Abitabilità (DM 18/12/75)	NON PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO.
Dichiarazione di conformità centrale termica (Legge 46/90, art. 9).	NON PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Documentazione di conformità dell'impianto elettrico. Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche quinquennali. (DPR 547/55 art.40 e 328 e DPR 462 2001)	NON PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei verbali delle verifiche o relazione tecnica di auto-protezione (DPR 547/55 art. 398 e 399 e DPR 462/2001)	NON PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Certificato Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) (DM 10/3/98) -DPR 1/8/11 n. 151	NON PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzando gas di rete e avente potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h (da inoltrare al Comando Prov. dei	NON PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO

VV.FF.) (DM 12/4/96 art.1)	
Libretto di caldaia (Lg 46/90)	NON PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Registro antincendio (DM 26/8/92 art.12)	E' presente: La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...) (DM 10/3/98 allegato VI)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Registro dei controlli periodici che deve essere mantenuto aggiornato e disponibile per i controlli (impianti elettrici, illuminazione di sicurezza,presidi antincendio...) (DPR 37/98 art.5)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione e assistenza per i Macchinari (Dlgs 626/94 art.6)	E' stato stipulato un contratto di manutenzione per stampanti e computer, con Ditta locale
Rapporti con società che svolgono lavori in appalto (Dlgs 626/94 art.7)	Non vi sono società che svolgono lavori in appalto.
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (DPR 303/56 art 28-56)	Non ci sono prodotti pericolosi. Le pulizie sono state affidate a una ditta esterna con contratto.
Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori (Dlgs 626/94 art.40)	Non è presente una lista di consegna dei dispositivi di protezione individuale perché non se ne fa uso.
Registro infortuni (DPR 547/55 art.403)	Il registro infortuni è presente conservato negli uffici della Segreteria.
Attestato di formazione del RLS (Dlgs 626/94 art 19) Attestati di formazione in materia di antincendio e pronto soccorso (Dlgs 626/94 art 12)	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sara' iscritto al corso di formazione. Sono presenti alcuni attestati di formazione per gli addetti alla gestione delle emergenze antincendio. Sono presenti le lettere di nomina degli addetti alla gestione delle emergenze.

Descrizione generale degli ambienti

Voce	Si	No	Note
L'edificio scolastico è ubicato in prossimità di attività che comporta rischi di incendio o di esplosione. (DM 26/8/92 art.2.0)		X	
L'ingresso principale è arretrato rispetto al ciglio stradale per offrire una uscita sicura (DM 26/8/92 art.2.1)	X		L'ingresso si trova in uno piazzale esterno recintato.
L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso(DM 26/8/92 art.2.2)	X		
Le porte adibite a uscita di emergenza sono facilmente apribili nel verso dell'esodo (DPR 547/55 art.13)	X		
La lunghezza delle vie di uscita è superiore a 60 m. (DM 26/8/92 art.5)		X	
La larghezza delle vie di uscita per ogni piano non è inferiore a 1.20 m (DM 26/8/92 art.5)	X		
La scuola, a prescindere dalla sua grandezza, è dotata di almeno due uscite verso luogo sicuro (DM 26/8/92 art.5.2)	X		
Il pavimento è regolare ed uniforme e mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli (DPR 303/56 art.7)	X		
I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione. (DPR 547/55 art.8)	X		

Le vie di esodo sono costantemente libere da ingombri (DPR 547/55 art. 13)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art. 26 e 27)	X		
L'ingresso presenta barriere architettoniche per l'accesso di disabili (DM 9/04/94 art.20)		X	L'accesso interno ai piani non è consentito a soggetti non deambulanti.
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, ecc.) (DPR 547/55 art.281)		X	In alcune stanze : richiedere intervento manutenzione
La tinteggiatura delle pareti è di colore Chiaro (DPR 303/56 art.7)	X		
Le rampe di scale con più di tre gradini dispongono sui lati di parapetto di altezza non inferiore ai 90 cm e di almeno un corrimano (DPR 547/55 art.16) (DPR 547/55 art.26)	X		
I gradini di ingresso e le scale interne presentano strisce antiscivolo (DPR. 547/55 art. 17)		X	Provvedere quanto prima.

Luoghi di lavoro Aule scolastiche

Voce	Si	No	Note
Le aule dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10)	X		
Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria. (DPR 303/56 art.9)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art.26 e 27)	X		
Gli infissi delle finestre sono in buono stato di manutenzione, funzionali e in ogni modo non creano pericoli durante l'apertura. (DPR 303/56 art.10)	X		
Viene rispettato il numero massimo di 26 alunni per aula. (DM 26/8/92 art.5.0).	X		
Le porte di accesso sono in buono stato (DPR 547/55 art.14)	X		
Le porte dei locali frequentati dagli alunni sono di larghezza di m 1.2 ed apribili nel verso dell'esodo qualora siano presenti più di 25 alunni. (DM 26/8/92 art.5.3).	X		Non sono presenti aule con la presenza di più di 25 alunni.
La capacità di deflusso è inferiore a 60 persone per piano. (DM 26/8/92 art.5.1).	X		
Le luci artificiali presentano schermatura tipo griglia o lamelle ovvero vetro o plexiglas. (DPR 303/56 art.10)	X		
Le lavagne sono ben ancorate al muro	X		

(DM 18/12/75 art.4)

Servizi igienici alunni

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 art. 33)	X		
L'antibagno é separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno é presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)		X	
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. Reg d'igiene (Titolo IV).		X	
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale Reg d'Igiene (Titolo IV)		X	
Il locale del wc é opportunamente aerato (DPR 303/56 art.9)	X		
I box sono muniti di porte apribili verso l'esterno. Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti é di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Lo stato di pulizia del bagno é buono (DPR 303/56 art.37)	X		
Gli interruttori sono schermati (DPR 547/55 art.290)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		
E' presente almeno un servizio igienico per portatori di handicap.	X		

Servizi igienici per personale docente e non docente

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 Titolo III art. 33)	X		
L'antibagno é separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno é presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)	X		
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. (DPR 303/56 art.37)	X		
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale. Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Il locale del wc é opportunamente aerato (DM 18/12/75 art.5 comma 3)	X		
Lo scarico del wc é a pedale Reg d'igiene		X	

(Titolo IV)			
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Gli interruttori sono schermati (DM 26/8/92 art.7)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		

Postazione videoterminale uffici (NON PRESENTI)

Archivio

Descrizione: Gli archivi sono posti in più locali per cui non si raggiunge il carico d'incendio

Refettorio

Descrizione: La mensa scolastica NON è PRESENTE.

Antincendio – Emergenza

Descrizione:

Il livello di rischio incendio per il plesso scolastico preso in esame può essere classificato ai sensi del DPR 1/8/11 n. 151 come *Attività Non Soggetta ai Controlli* per il numero di alunni, personale docente e non docente *inferiore a 100* ; è necessario comunque verificare che la caldaia presenti una potenzialità inferiore a **116KW**.

Voce	Si	No	Note
Presenza del caldaia con potenzialità Certificato di prevenzione incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio(NOP). (DM 16/02/82)		X	
Attestati di formazione (Dlgs 626/94 art 12)	X		.
Presenza di materiali infiammabili (DM 26/8/92 art.12)	X		Porte in legno, materiale didattico cartaceo per lo svolgimento delle attività lavorativi in piccola quantità da non creare pericolo.
Mezzi di spegnimento (DM 26/8/92 art.9)	X		
I percorsi di emergenza sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale. (DM 26/8/92 art.12)	X		
E' presente un sistema d'allarme sonoro da utilizzare in caso di emergenza (DM 26/08/92 art. 8 comma 8)		X	Come sistema d'allarme sonoro viene utilizzata la stessa campanella scolastica.
La segnaletica di sicurezza è sufficiente ed efficiente. (DM 26/8/92 allegato X)	X		
Esiste un impianto di illuminazione di Sicurezza. (D.P.R. 303/56 art. 10)	X		
Esiste un piano di emergenza (DM 10/3/98 allegato VIII)	X		
Vengono svolte almeno due prove di evacuazione l'anno (DM 26/8/92 allegato XII)	X		
Tutte le classi conoscono il comportamento in caso di emergenza (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Tutto il personale scolastico conosce le disposizioni di pronto intervento (DM	X		

10/3/98 allegato VII)			
Pacchetto di medicazione (DPR 303/56 art.28)	X		
Interruttore elettrico generale (DM 26/08/1992)	X		
Registro controlli periodici (DM 26/08/1992)	X		

Non risulta realizzata la palestra scolastica.

Il comune di Orsomarso, per come espressamente richiesto, è tenuto a fornire per l'edificio tutte le seguenti certificazioni:

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e termico;
- Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);
- Valutazione della vulnerabilità sismica EDIFICIO
- Certificazione dei Vigili del Fuoco per l'uso del locale Cucina.

Per il Plesso scolastico dalla prima stesura del Documento di Valutazione dei Rischi sono emerse le seguenti carenze che devono essere rimosse al fine di migliorare le condizioni di utilizzo del plesso scolastico:

- *Fornitura e messa in opera di Ascensore;*
- *Esecuzione di Palestra scolastica;*
- *Eseguire la revisione di tutti gli estintori presenti nei vari plessi;*
- *Manutenzione generale e revisione chiusure ed apertura di alcuni maniglioni antipanico;degli infissi interni (porte) ed esterni (finestre)*
- *Fornire documentazione delle ditte incaricate per la manutenzione degli Impianti (termico ed elettrico)*

SCHEDA T

EDIFICIO (Scuola Primaria) VIA Roma ORSOMARSO

SCUOLA PRIMARIA

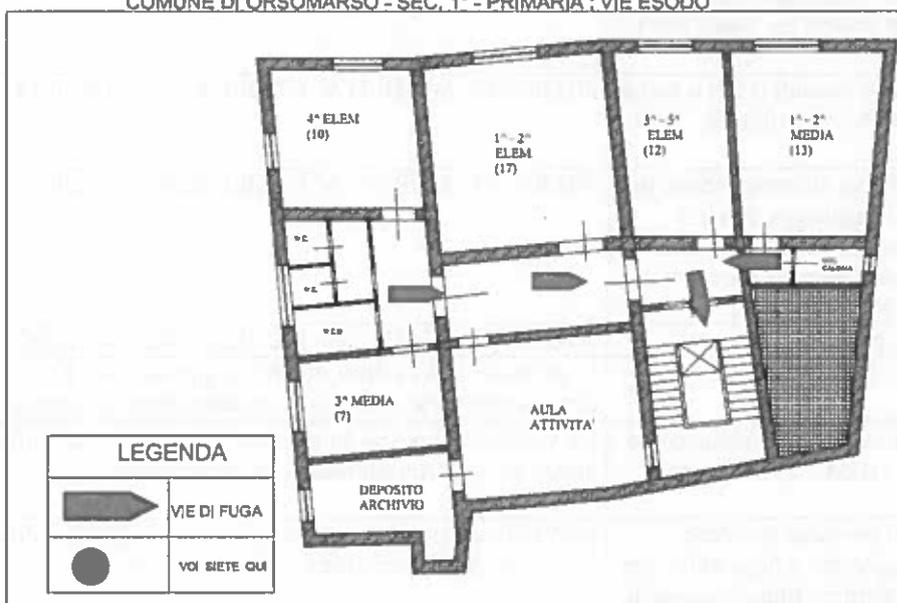
STUDENTI

Alunni	Alunni H	TOTALE
<u>28</u>	<u>2</u>	30

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE	N. Totale
CORPO DOCENTE	<u>7</u>
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e COLLAB.SCOLASTICI	1

COMUNE DI ORSOMARSO - SEC. 1° - PRIMARIA : VIE ESODO



DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio scolastico di proprietà del Parco del Pollino e utilizzato dal Comune di Orsomarso adibito a Scuola Primaria è stato costruito nel secolo scorso ed è situato nel centro abitato del Comune di Orsomarso alla via Roma.

Risulta costituito da un fabbricato a 3 piani fuori terra, di cui il Piano Rialzato adibito a sede di scuola Primaria e Secondaria di 1° e il Piano Primo a sede del Comune di Orsomarso.

Al Piano Terra (scuola Primaria) sono ubicate n° 6 aule didattiche, aula attività' ed una zona servizi;

Dal punto di vista statico l'edificio risulta costituito da una struttura portante in muratura recentemente ristrutturata dall'Ente Parco del Pollino e si presenta in buono stato manutentivo.

L'edificio presenta rampe esterne di accesso al Piano Terra e vano ascensore ad uso degli alunni o del personale diversamente abile dal punto di vista motorio, mentre non è presente un Bagno per disabili.

Le uscite di Sicurezza al Piano Terra risultano dotate di porte con maniglioni antipánico adeguati. Il deflusso degli occupanti in caso di calamità risulta non idoneo poiché gli stessi si immettono nella scala di evacuazione degli utenti del comune al Piano Primo.

La struttura non si presenta idonea ad ospitare tutte le attività didattiche e pertanto il comune di Orsomarso sta organizzando altri locali per trasferire la scuola Secondaria di 1°.

Le due prove di evacuazione che si intendono effettuare nel presente anno scolastico saranno comunque programmate in modo da far defluire gli alunni all'interno del cortile all'area esterna per monitorare i tempi di evacuazione e gli eventuali pericoli riscontrati.

Tutti gli ambienti all'interno dell'edificio sono dettagliatamente rilevati e riportati nelle allegate planimetrie.

L'ospedale più vicino è quello di Belvedere M.mmo (20 Km.)

La stazione dei vigili del fuoco più vicina è a Scalea (20 Km.).

Documentazione

Voce	Annotazioni
Planimetrie	Sono presenti
Agibilità - Abitabilità (DM 18/12/75)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO.
Dichiarazione di conformità centrale termica (Legge 46/90, art. 9).	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Documentazione di conformità dell'impianto elettrico. Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche quinquennali. (DPR 547/55 art.40 e 328 e DPR 462 2001)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO

verbali delle verifiche o relazione tecnica di auto-protezione(DPR 547/55 art. 398 e 399 e DPR 462/2001)	
Certificato Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) (DM 10/3/98) -DPR 1/8/11 n. 151	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzante gas di rete e avente potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h (da inoltrare al Comando Prov. dei VV.FF.) (DM 12/4/96 art.1)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Libretto di caldaia (Lg 46/90)	PRESENTE AGIBILITA' E COLLAUDO STATICO
Registro antincendio (DM 26/8/92 art.12)	E' presente: La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...) (DM 10/3/98 allegato VI)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Registro dei controlli periodici che deve essere mantenuto aggiornato e disponibile per i controlli (impianti elettrici, illuminazione di sicurezza,presidi antincendio...) (DPR 37/98 art.5)	La Verifica dei mezzi antincendio è affidata a una ditta esterna incaricata dall'Amministrazione Provinciale.
Contratto di manutenzione e assistenza per i Macchinari (Dlgs 626/94 art.6)	E' stato stipulato un contratto di manutenzione per stampanti e computer, con Ditta locale
Rapporti con società che svolgono lavori in appalto (Dlgs 626/94 art.7)	Non vi sono società che svolgono lavori in appalto.
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (DPR 303/56 art 28-56)	Non ci sono prodotti pericolosi. Le pulizie sono state affidate a una ditta esterna con contratto.
Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori (Dlgs 626/94 art.40)	Non è presente una lista di consegna dei dispositivi di protezione individuale perché non se ne fa uso.
Registro infortuni (DPR 547/55 art.403)	Il registro infortuni è presente conservato negli uffici della Segreteria.
Attestato di formazione del RLS (Dlgs 626/94 art 19) Attestati di formazione in materia di antincendio e pronto soccorso (Dlgs 626/94 art 12)	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sara' iscritto al corso di formazione. Sono presenti alcuni attestati di formazione per gli addetti alla gestione delle emergenze antincendio. Sono presenti le lettere di nomina degli addetti alla gestione delle emergenze.

Descrizione generale degli ambienti

Voce	Si	No	Note
L'edificio scolastico è ubicato in prossimità di attività che comporta rischi di incendio o di esplosione. (DM 26/8/92 art.2.0)		X	
L'ingresso principale è arretrato rispetto al ciglio stradale per offrire una uscita sicura (DM 26/8/92 art.2.1)	X		L'ingresso si trova in uno piazzale esterno recintato.
L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso(DM 26/8/92 art.2.2)	X		
Le porte adibite a uscita di emergenza sono facilmente apribili nel verso dell'esodo (DPR 547/55 art.13)	X		
La lunghezza delle vie di uscita è superiore a 60 m. (DM 26/8/92 art.5)		X	
La larghezza delle vie di uscita per ogni piano non è inferiore a 1.20 m (DM 26/8/92 art.5)	X		
La scuola, a prescindere dalla sua grandezza, è	X		

dotata di almeno due uscite verso luogo sicuro (DM 26/8/92 art.5.2)			
Il pavimento è regolare ed uniforme e mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli (DPR 303/56 art.7)	X		
I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione. (DPR 547/55 art.8)	X		
Le vie di esodo sono costantemente libere da ingombri (DPR 547/55 art. 13)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art. 26 e 27)	X		
L'ingresso presenta barriere architettoniche per l'accesso di disabili (DM 9/04/94 art.20)		X	L'accesso interno ai piani non è consentito a soggetti non deambulanti.
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, ecc.) (DPR 547/55 art.281)		X	In alcune stanze : richiedere intervento manutenzione
La tinteggiatura delle pareti è di colore Chiaro (DPR 303/56 art.7)	X		
Le rampe di scale con più di tre gradini dispongono sui lati di parapetto di altezza non inferiore ai 90 cm e di almeno un corrimano (DPR 547/55 art.16) (DPR 547/55 art.26)	X		
I gradini di ingresso e le scale interne presentano strisce antiscivolo (DPR. 547/55 art. 17)		X	Provvedere quanto prima.

Luoghi di lavoro Aule scolastiche

Voce	Si	No	Note
Le aule dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10)	X		
Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria. (DPR 303/56 art.9)	X		
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm (DPR 547/55 art.26 e 27)	X		
Gli infissi delle finestre sono in buono stato di manutenzione, funzionali e in ogni modo non creano pericoli durante l'apertura. (DPR 303/56 art.10)	X		
Viene rispettato il numero massimo di 26 alunni per aula. (DM 26/8/92 art.5.0).	X		
Le porte di accesso sono in buono stato (DPR 547/55 art.14)	X		
Le porte dei locali frequentati dagli alunni sono di larghezza di m 1.2 ed apribili nel verso dell'esodo qualora siano presenti più di 25 alunni. (DM 26/8/92 art.5.3).	X		Non sono presenti aule con la presenza di più di 25 alunni.

La capacità di deflusso è inferiore a 60 persone per piano. (DM 26/8/92 art.5.1).	X		
Le luci artificiali presentano schermatura tipo griglia o lamelle ovvero vetro o plexiglas. (DPR 303/56 art.10)	X		
Le lavagne sono ben ancorate al muro (DM 18/12/75 art.4)	X		

Servizi igienici alunni

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 art. 33)	X		
L'antibagno è separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno è presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)		X	
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. Reg d'igiene (Titolo IV).		X	
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale Reg d'Igiene (Titolo IV)		X	
Il locale del wc è opportunamente aerato (DPR 303/56 art.9)	X		
I box sono muniti di porte apribili verso l'esterno. Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Lo stato di pulizia del bagno è buono (DPR 303/56 art.37)	X		
Gli interruttori sono schermati (DPR 547/55 art.290)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		
E' presente almeno un servizio igienico per portatori di handicap.	X		

Servizi igienici per personale docente e non docente

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso (Dlgs. 626/94 Titolo III art. 33)	X		
L'antibagno è separato dal wc Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Nel bagno è presente l'acqua calda (DPR 303/56 art.37)	X		
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta. (DPR 303/56 art.37)	X		
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale. Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Il locale del wc è opportunamente aerato (DM 18/12/75 art.5 comma 3)	X		

Lo scarico del wc é a pedale Reg d'igiene (Titolo IV)		X	
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2 Reg d'igiene (Titolo IV)	X		
Gli interruttori sono schermati (DM 26/8/92 art.7)		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti (DPR 303/56 art.10)	X		

Postazione videoterminale uffici (NON PRESENTI)

Archivio

Descrizione: Gli archivi sono posti in più locali per cui non si raggiunge il carico d'incendio

Refettorio

Descrizione: La mensa scolastica NON è PRESENTE.

Antincendio – Emergenza

Descrizione:

Il livello di rischio incendio per il plesso scolastico preso in esame può essere classificato ai sensi del DPR 1/8/11 n. 151 come *Attività Non Soggetta ai Controlli* per il numero di alunni, personale docente e non docente *inferiore a 100* ; è necessario comunque verificare che la caldaia presenti una potenzialità inferiore a **116KW**.

Voce	Si	No	Note
Presenza del caldaia con potenzialità Certificato di prevenzione incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio(NOP). (DM 16/02/82)		X	
Attestati di formazione (Dlgs 626/94 art 12)	X		.
Presenza di materiali infiammabili (DM 26/8/92 art.12)	X		Porte in legno, materiale didattico cartaceo per lo svolgimento delle attività lavorativi in piccola quantità da non creare pericolo.
Mezzi di spegnimento (DM 26/8/92 art.9)	X		
I percorsi di emergenza sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale. (DM 26/8/92 art.12)	X		
E' presente un sistema d'allarme sonoro da utilizzare in caso di emergenza (DM 26/08/92 art. 8 comma 8)		X	Come sistema d'allarme sonoro viene utilizzata la stessa campanella scolastica.
La segnaletica di sicurezza è sufficiente ed efficiente. (DM 26/8/92 allegato X)	X		
Esiste un impianto di illuminazione di Sicurezza. (D.P.R. 303/56 art. 10)	X		
Esiste un piano di emergenza (DM 10/3/98 allegato VIII)	X		
Vengono svolte almeno due prove di evacuazione l'anno (DM 26/8/92 allegato XII)	X		
Tutte le classi conoscono il comportamento in caso di emergenza (DM 10/3/98 allegato VII)	X		
Tutto il personale scolastico conosce le disposizioni di pronto intervento (DM 10/3/98 allegato VII)	X		

Pacchetto di medicazione (DPR 303/56 art.28)	X		
Interruttore elettrico generale (DM 26/08/1992)	X		
Registro controlli periodici (DM 26/08/1992)	X		

Non risulta realizzata la palestra scolastica.

Il comune di Orsomarso, per come espressamente richiesto, è tenuto a fornire per l'edificio tutte le seguenti certificazioni:

- Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);
- Valutazione della vulnerabilità sismica EDIFICIO
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e termico;

Per il Plesso scolastico dalla prima stesura del Documento di Valutazione dei Rischi sono emerse le seguenti carenze che devono essere rimosse al fine di migliorare le condizioni di utilizzo del plesso scolastico:

- Realizzazione del locale refettorio;
- Esecuzione di Palestra scolastica;
- Eseguire la revisione di tutti gli estintori presenti nei vari plessi;
- Manutenzione generale e revisione chiusure ed apertura di alcuni maniglioni antipánico;degli infissi interni (porte) ed esterni (finestre)
- Fornire documentazione delle ditte incaricate per la manutenzione degli Impianti (termico ed elettrico)

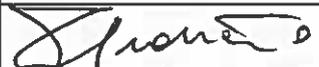
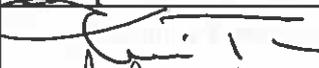
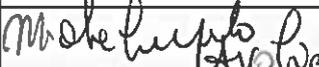
NOTA FINALE

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi:

- È stato redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08 e succ. mod. e int.
- È soggetto ad aggiornamento periodico se si verificano significativi cambiamenti che lo rendono superato.

Copia del presente documento viene tenuto sul luogo di lavoro a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del D.Lgs. 81/08

La valutazione del rischio è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro	Prof.ssa Patrizia GRANATO	
Resp. Serv. Prev. Prot. (RSPP)	Ing. Tommaso FERRARI	
Rapp. Dei Lav. per la Sic. (RLS)	Sig. Michelangelo AVOLICINO	

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi è composto di n. 112 pagine oltre allegati. (PIANI DI EVACUAZIONE – PIANO DI PRIMO SOCCORSO - PROTOCOLLO TECNICO PER RIAPERTURA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE A.S. 2022-2023)

È protocollato con protocollo n. _____ del _____

Da tale data ne ricorre la validità.